



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

2020 | 2022

NADEFP

NOTA DI
AGGIORNAMENTO
DEL DOCUMENTO
DI ECONOMIA
E FINANZA
PROVINCIALE



INDICE

PREMESSA	6
1. L'ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE	
1.1. Il contesto internazionale e nazionale	9
1.2. Il contesto provinciale	12
Quadro di sintesi del contesto economico e sociale del Trentino	23
2. IL QUADRO FINANZIARIO	
2.1 Il quadro di riferimento nazionale e internazionale	27
2.2 La politica monetaria	28
2.3 La finanza pubblica	29
2.4 Il quadro provinciale	31
2.4.1 La dinamica delle entrate	32
2.4.2 Gli aspetti rilevanti per la definizione del bilancio 2020-2022	36

2. LE POLITICHE DA ADOTTARE, GLI INTERVENTI RILEVANTI E LE RISORSE FINANZIARIE

3.1 Gli obiettivi della manovra 2020-2022	39
3.2 Le politiche da adottare, gli interventi rilevanti e le risorse finanziarie	40
Area strategica 1	41
Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello	
Area strategica 2	50
Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa	
Area strategica 3	73
Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età	
Area strategica 4	88
Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni	
Area strategica 5	98
Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità	
Area strategica 6	104
Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno	
Area strategica 7	110
Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori	



PREMESSA

Per dare attuazione agli obiettivi di medio e lungo periodo individuati dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) la Giunta provinciale individua ogni anno nel Documento di economia e finanza (DEFP), elaborato ai sensi del decreto legislativo n. 118 del 2011, le politiche da adottare con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione (approvato con deliberazione n. 990 del 28 giugno 2019).

Le politiche da adottare vengono aggiornate e sviluppate nella nota di aggiornamento del DEFP (NADEFP) con la precisazione degli interventi rilevanti e delle risorse finanziarie allocate con la proposta di bilancio 2020-2022, definito nel rispetto degli obiettivi che hanno ispirato la programmazione economico-finanziaria.

La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) 2020-2022 è composta da tre parti.

La prima parte analizza il contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale con l'ausilio di un insieme di indicatori statistici e di un quadro di sintesi riferito al contesto trentino.

La seconda parte descrive il quadro della finanza provinciale con particolare riferimento alla dinamica delle entrate e agli aspetti rilevanti per la definizione del bilancio 2020-2022.

Infine, la terza parte specifica, per ciascuna delle sette aree strategiche del PSP, gli obiettivi di medio-lungo periodo e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 per l'area; in corrispondenza di ciascuno dei 29 obiettivi del PSP, la Nota di aggiornamento precisa gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 con l'indicazione delle Missioni e dei Programmi, declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio e specifica le strutture provinciali coinvolte.

1

L'ANALISI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE

1.1. Il contesto internazionale e nazionale

(DATI AGGIORNATI AL 15 OTTOBRE 2019)¹

PERDURANO I SEGNALI DI INCERTEZZA CON PREOCCUPAZIONI PER LA CRESCITA ECONOMICA A MEDIO TERMINE

Sull'economia internazionale aumenta il nervosismo dovuto a eventi intensificati nel corso dell'anno quali le crisi geopolitiche localizzate (Libia, Siria, Turchia, Iran), le difficoltà in alcune economie sudamericane (Argentina, Brasile, Venezuela), i cambiamenti climatici, la guerra commerciale provocata dal protezionismo dell'America e il rallentamento delle economie asiatiche, *in primis* la Cina.

Il commercio mondiale presenta un'evoluzione difficile che si riflette in modo marcato su tutte le economie e soprattutto su quelle a vocazione manifatturiera.

Le previsioni per le principali aree economiche sono state riviste al ribasso. FMI² prevede una crescita nel 2019 del PIL mondiale al 3,0%, ai minimi dalla crisi finanziaria del 2008/2009. I fattori di freno dell'economia mondiale stanno perdurando, diffondendosi a livello geografico e non si intravedono a breve possibilità di inversione di questa fase di rallentamento.

Andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente)

	2018	PREVISIONI OTTOBRE 2019				PREVISIONI APRILE 2019			
		2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Mondo	3,6	3,0	3,4	3,6	3,6	3,3	3,6	3,8	3,6
Economie avanzate ³	2,3	1,7	1,7	1,6	1,6	1,8	1,7	1,7	1,6
area Euro	1,9	1,2	1,4	1,4	1,4	1,3	1,5	1,5	1,4
Italia	0,9	0,0	0,5	0,8	0,7	0,1	0,9	0,7	0,6
Economie emergenti e in sviluppo ⁴	4,5	3,9	4,6	4,8	4,8	4,4	4,8	4,9	4,8

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), *World Economic Outlook*, aprile/ottobre 2019 – elaborazioni ISPAT

¹ Approfondimenti sono disponibili nel Sistema Informativo degli Indicatori Statistici (SIIS) a cura di ISPAT al modulo "Indicatori PSP per la XVI Legislatura", che costituisce l'"ALLEGATO STATISTICO AL DEFP" all'indirizzo: <http://www.statweb.provincia.tn.it/INDICATORISTRUTTURALI>

² Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook* (Weo), ottobre 2019.

³ È un gruppo di 39 Paesi (<http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/01/weodata/weoselagr.aspx>).

⁴ È un gruppo di 152 Paesi (<http://www.imf.org/external/pubs/ft/weo/2016/01/weodata/weoselagr.aspx>).

NELL'EUROPA CONTINUA LA FASE DI DEBOLEZZA DEL CICLO ECONOMICO

I fattori di instabilità presenti nell'economia internazionale in Europa, in particolare nell'Unione europea, sono accresciuti da un processo complesso della *Brexit*, dal rallentamento significativo dell'economia tedesca⁵, la "locomotiva d'Europa", e dal perdurare di un'inflazione marcatamente al di sotto del 2%, valore considerato congruo per una crescita sostenibile. In questa situazione la politica monetaria della BCE rimane accomodante e ha rafforzato le misure espansive.

Le previsioni in Europa sono molto caute.

L'ITALIA, DA TEMPO, MOSTRA UN'EVOLUZIONE DELL'ECONOMIA PIÙ COMPLICATA DELL'AREA EURO

Il quadro mondiale ed europeo incerto aumenta le difficoltà dell'Italia. Il nostro Paese risulta stretto tra la necessità di ridurre l'enorme debito pubblico nazionale⁶, anche se si sono ridotti ampiamente i premi per il rischio sovrano, e di rilanciare l'economia con una situazione politica instabile. Ciò ha indotto i principali analisti nazionali e internazionali⁷, così come il Governo stesso, a ridurre le stime di crescita per l'anno 2019 e per il 2020 su valori contenuti, con rischi elevati di andamenti meno favorevoli.

Nel 2019 l'evoluzione del PIL è stata sostanzialmente stagnante anche se le attese per il secondo semestre sembrano propendere per una dinamica produttiva moderata se non vi sono cambiamenti significativi del contesto economico. Il clima di fiducia delle imprese si è ridotto mentre le famiglie sono ancora ottimiste grazie ad un mercato del lavoro reattivo e al reddito disponibile in aumento, complice anche l'inflazione molto bassa, che aumenta il potere d'acquisto delle famiglie. Incrementa, allo stesso tempo, la propensione al risparmio, indice di perplessità crescenti nella tenuta dell'economia nel prossimo futuro.

Gli investimenti hanno perso la spinta propulsiva degli anni recenti, anche se dovrebbero rafforzarsi grazie alle misure quali il "super ammortamento"⁸ reintrodotta nello scorso giugno, e la domanda estera fornisce contributi modesti alla crescita economica.

⁵ La Germania è il 1° paese manifatturiero d'Europa e ha un'economia fortemente orientata all'export. Pertanto il sensibile rallentamento della sua economia riflette l'andamento problematico degli scambi commerciali internazionali.

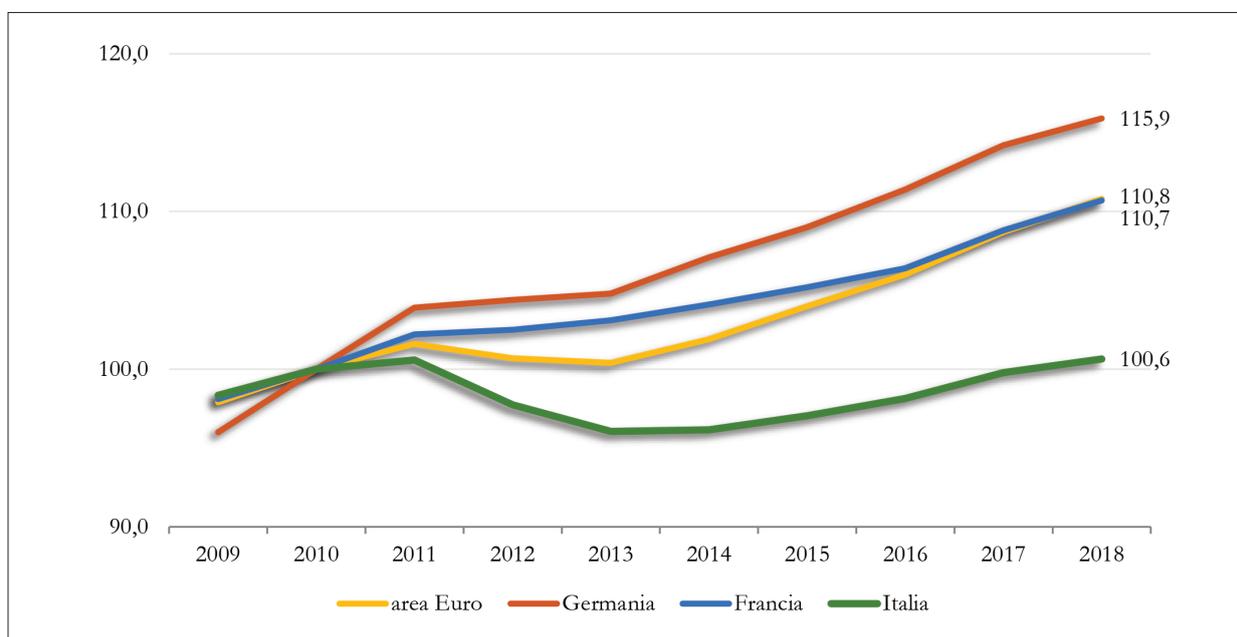
⁶ Lo spread sovrano dell'Italia è il doppio di quello spagnolo e il quadruplo di quello francese.

⁷ Secondo la media degli analisti censiti da Consensus economics nel mese di settembre, la crescita del PIL sarebbe nulla nel 2019 e pari allo 0,4% nel 2020.

⁸ Questa agevolazione consente di dedurre ai fini delle imposte sui redditi fino al 130% del costo sostenuto dal 1° aprile al 31 dicembre 2019 per spese di investimento non superiori a 2,5 milioni di euro.

Andamento del PIL italiano e di alcune aree di confronto in Europa

(numero indice 2010 = 100)



Nota: il PIL è in volume (a valori concatenati con anno di riferimento 2010).

Fonte: Eurostat - elaborazioni ISPAT

Le previsioni anche per il prossimo triennio sono moderate con l'incognita ancora attiva dell'aumento dell'IVA. Nel biennio 2021-2022 gli analisti stimano un consolidamento della crescita seppur su valori più contenuti degli altri paesi europei. L'intensità da diverso tempo più lenta nell'evoluzione del PIL in Italia rispetto all'Europa porta ad incrementare la distanza dagli altri paesi del continente.

1.2. Il contesto provinciale

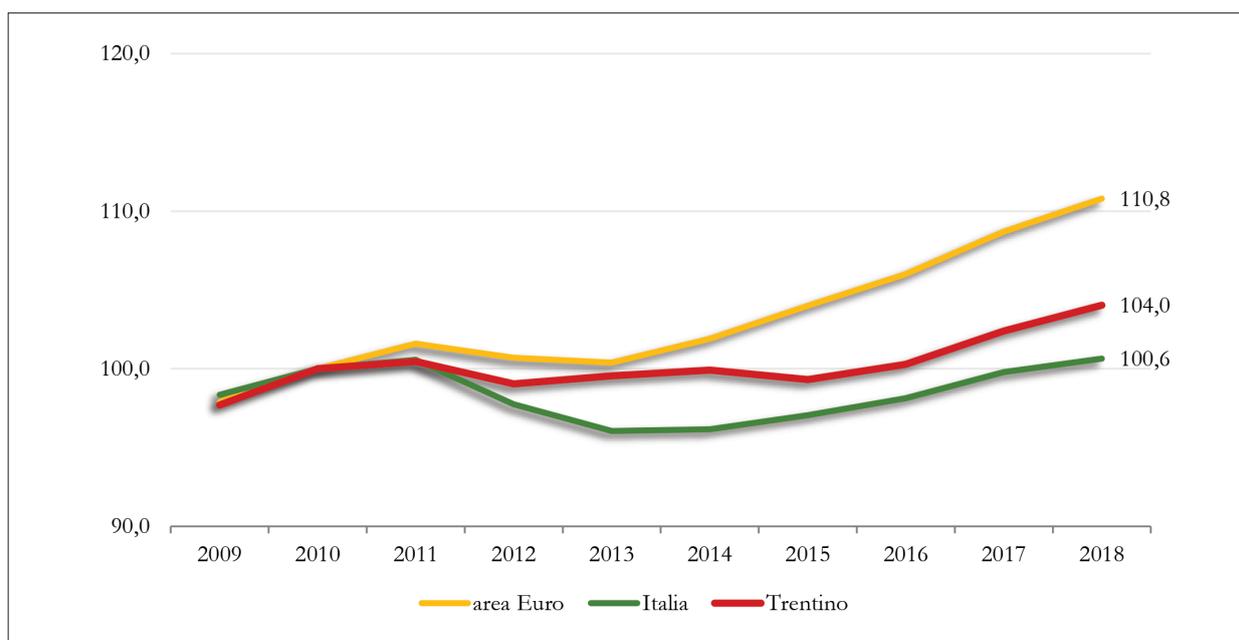
(DATI AGGIORNATI AL 15 OTTOBRE 2019)⁹

SI RIDIMENSIONA LA CRESCITA DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

Il rallentamento dell'economia nazionale ed internazionale ridimensiona le stime di crescita in Trentino per il 2019. Dopo 3 anni di sviluppo continuo e sostenuto, per il PIL trentino nel 2019 si prevede un'evoluzione molto contenuta dovuta alla debolezza dell'attività produttiva e al raffreddamento della domanda locale. A valori correnti il PIL provinciale ha superato i 20 miliardi di euro (20.178 milioni) con una variazione positiva in volume attorno allo 0,3%, un paio di decimi di punto in più rispetto a quella dell'Italia (0,1%).

Andamento del PIL nel periodo 2009-2018

(numero indice 2010 = 100)



Nota: il PIL è in volume (a valori concatenati con anno di riferimento 2010).

Fonte: Eurostat, Istat e per il Trentino: Istat fino al 2016 e ISPAT dal 2017 - elaborazioni ISPAT

⁹ Approfondimenti sono disponibili nel Sistema Informativo degli Indicatori Statistici (SIIS) a cura di ISPAT al modulo "Indicatori PSP per la XVI Legislatura", che costituisce l'"ALLEGATO STATISTICO AL DEFP" all'indirizzo: <http://www.statweb.provincia.tn.it/INDICATORISTRUTTURALI>

La debolezza del ciclo economico si riscontra nella scarsa vivacità dei consumi e degli investimenti. Ciononostante la domanda interna ha fornito un contributo positivo al PIL che controbilancia l'effetto negativo della dinamica delle scorte e, in misura minore, delle importazioni nette¹⁰.

L'andamento dei consumi delle famiglie, in parte sostenuto dal vigore della domanda turistica¹¹, sconta l'incertezza sulle prospettive economiche del Paese. Relativamente meno dinamica rispetto alle attese la spesa pubblica.

Nella prima metà dell'anno le esportazioni di merci hanno mostrato una sostanziale tenuta nonostante le tensioni commerciali in atto e le incertezze derivanti dalla *Brexit*. La debolezza dei livelli produttivi e degli investimenti si è riflessa sullo sviluppo delle importazioni che sono risultate stazionarie.

La fase espansiva dell'economia trentina prosegue dunque seppur ad un ritmo ridotto. Per il quarto anno consecutivo, considerando anche le stime 2019, gli investimenti fissi lordi sostengono la crescita non solo grazie alla componente relativa ai mezzi di trasporto, agli impianti e macchinari, ma anche alla ripresa degli investimenti in costruzioni, confermata da un *trend* positivo in rallentamento delle compravendite.

PER IL 2019 SI STIMA UN PIL IN CRESCITA DELLO 0,3%, MIGLIORA NEGLI ANNI SUCCESSIVI

Le stime di crescita delle principali grandezze macroeconomiche per la seconda parte dell'anno prefigurano una dinamica più contenuta del PIL rispetto a quanto ipotizzato a maggio attraverso il MEMT¹².

In uno scenario caratterizzato da una generale debolezza del contesto nazionale ed internazionale, l'economia provinciale nel 2019 sembra non discostarsi dall'andamento del PIL italiano. La marcata incertezza rende difficile determinare un chiaro indirizzo per i prossimi anni. La fiducia delle famiglie rimane su livelli bassi ed aumenta, anche in Trentino, la propensione al risparmio.

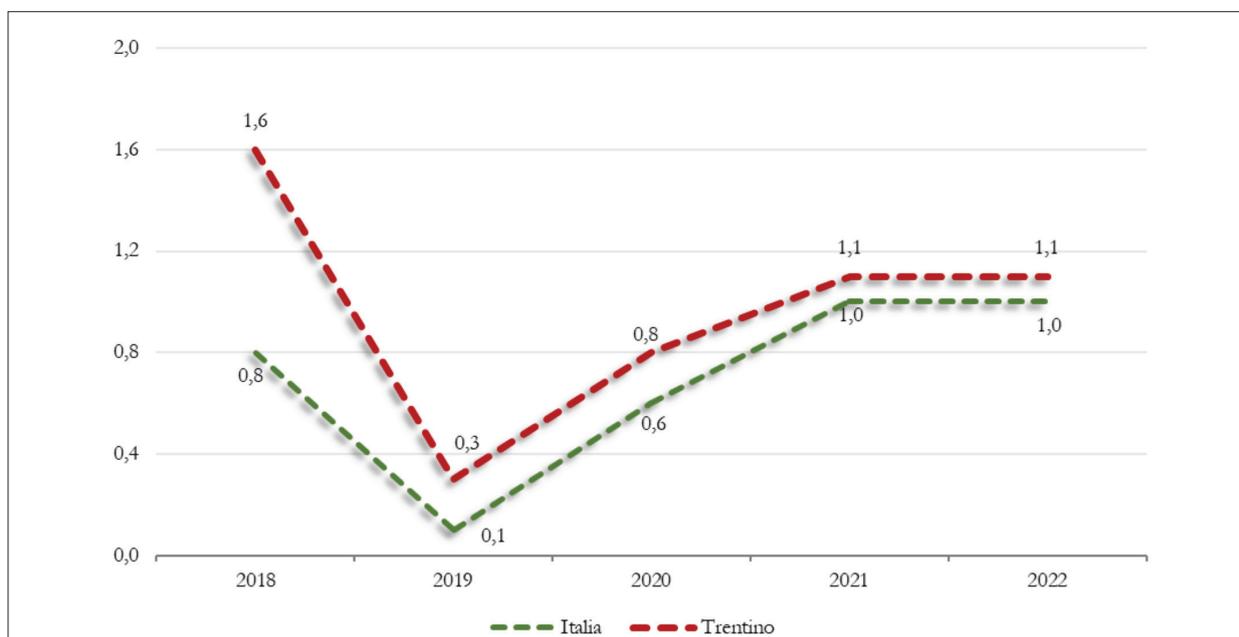
¹⁰ Nel saldo fra esportazioni ed importazioni, denominato esportazioni nette, per le regioni si devono considerare anche gli scambi fra le stesse. A livello nazionale, di norma, risulta positivo (la cosiddetta bilancia commerciale o esportazioni nette). Per il Trentino, un'economia di piccole dimensioni e aperta, il saldo fra valori domandati dall'estero e dall'insieme delle regioni italiane (esportazioni) e i medesimi aggregati domandati dal sistema economico locale (importazioni) risulta in genere negativo. Per tale motivo, si parla più propriamente di importazioni nette.

¹¹ La domanda dei turisti riflette il buon risultato della stagione estiva.

¹² Le previsioni, effettuate con il Modello Econometrico Multisetoriale del Trentino (MEMT), curato da FBK-IRVAPP nella *partnership* di ricerca con ISPAT e Prometeia, si realizzano in occasione del DEFP (maggio) e vengono aggiornate per il NADEF (ottobre). Questo modello per la previsione di ottobre dell'economia trentina propone uno sviluppo del PIL trentino basato sul quadro programmatico della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza nazionale (NADEF). Il PIL trentino rappresenta circa l'1% del PIL italiano. Pertanto, le previsioni per il periodo 2019-2022 devono essere considerate come un'indicazione dell'evoluzione, in senso espansivo o recessivo, del ciclo economico. La validità del valore puntuale è condizionata dalla difficoltà di fare previsioni per un territorio piccolo e aperto come il Trentino.

Previsioni del PIL trentino e italiano

(variazioni % sull'anno precedente)



Nota: il PIL è in volume (a valori concatenati con anno di riferimento 2010).

Fonte: per l'Italia, Istat e quadro programmatico NADEF - ottobre 2019; per il Trentino: FBK-IRVAPP, ISPAT e Prometeia - elaborazioni ISPAT

La rettifica verso il basso della previsione di crescita per il 2019, effettuata a maggio, comporta un effetto di trascinamento negativo sull'anno 2020. L'indicatore anticipatore dell'economia¹³ per il Trentino conferma la persistenza della debolezza del sistema produttivo che si prevede interessare anche i primi mesi del prossimo anno e la difficoltà di individuare un sentiero di crescita chiaro e duraturo. Quindi, la dinamica dell'economia provinciale nel 2020, seppur più sostenuta rispetto al 2019, si prevede in riduzione di due decimi di punto percentuale rispetto alle previsioni di maggio¹⁴.

Una leggera accelerazione della crescita del PIL è prevista a partire dal 2021 e trova fondamento in una maggiore dinamicità dei consumi e degli investimenti e sulla ripresa dei livelli produttivi, soprattutto da parte dell'industria. Le stime previsionali collocano il sentiero di crescita del PIL all'1,1% sia nel 2021 che nel 2022¹⁵.

¹³ L'indicatore anticipatore composito per l'economia del Trentino è uno strumento sperimentale, realizzato nella *partnership* di ricerca di ISPAT e dell'Università degli Studi di Trento, che si basa sull'impianto metodologico dei *Composite Leading Indicators* dell'OCSE. Questo indicatore permette di fornire indicazioni sull'evoluzione del ciclo economico con circa 8 mesi di anticipo.

¹⁴ Nelle previsioni trentine si considerano gli effetti delle misure economiche programmate dal Governo e presenti nella NADEF, in particolare la disattivazione per il 2019 della clausola di salvaguardia relativa all'aumento dell'IVA.

¹⁵ Le previsioni del biennio 2021-2022 sono sempre soggette a margini di incertezza ampi. L'aggiornamento effettuato ad ottobre 2019 è ancora più incerto perché sussistono rilevanti fattori di rischio al ribasso.

NEL 2019 LA MANIFATTURA E IL MERCATO LOCALE IN DIFFICOLTÀ

Le vendite¹⁶ mostrano segnali di rallentamento. Risulta particolarmente contenuta la crescita del comparto manifatturiero che chiude il bilancio di metà anno con un debole +0,2%. A soffrire sono soprattutto le vendite in provincia (-6,4%), mentre più vivace è il fatturato verso l'Italia (+2,6%) e il fatturato verso l'estero (+1,8%). Variazioni negative si osservano per i trasporti (-1,8%) e per le costruzioni (-1,4%) che, dopo un primo trimestre 2019 che lasciava presagire un rafforzamento dei livelli di attività, nel secondo trimestre vedono raffreddare sia la produzione che il fatturato. Buoni risultati, invece, per il commercio, sia al dettaglio che all'ingrosso, grazie all'apporto positivo del mercato locale, sostenuto dall'andamento in crescita del turismo. Prosegue la spinta positiva per l'estrattivo e i servizi alle imprese.

Gli ordinativi del primo semestre 2019 permettono di capire come potrebbe evolvere la seconda parte dell'anno. Il portafoglio ordini delle imprese (+8,4%, con il 2° trimestre in rafforzamento al 10,5%) potrebbe far pensare ad una moderata ripresa dei livelli produttivi nella seconda parte dell'anno.

Il clima di fiducia degli imprenditori, sia in termini attuali che prospettici, si mantiene improntato all'ottimismo. Il sistema economico locale sembra reagire meglio dell'Italia pur in un contesto nazionale e internazionale molto incerto che potrà produrre effetti negativi anche in Trentino.

Negli ultimi anni il numero delle aziende attive si mantiene stabile e intorno alle 46mila unità, di cui quasi 12mila agricole. Si osserva un tasso di sviluppo leggermente positivo nel 2° trimestre 2019 (+0,3%), dopo 9 trimestri in negativo.

PERMANE IL DEFICIT DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E DI PRESENZA NELLE CATENE GLOBALI DEL VALORE

Le imprese più strutturate hanno da tempo rivolto un'attenzione crescente ai mercati esteri¹⁷. Ciononostante, la destinazione dei beni e servizi prodotti dal sistema produttivo trentino è destinata principalmente al mercato locale (79%) e solo il 14% e il 7% sono indirizzati verso il resto d'Italia e i mercati esteri.

L'interscambio di beni e servizi rappresenta il principale indicatore dell'apertura di un'economia, in particolare quello verso l'estero. Tuttavia, i flussi commerciali assumono oggi un significato diverso rispetto al passato. La frammentazione internazionale dei processi produttivi e la formazione di catene globali del valore rendono necessario integrare i tradizionali dati di *import* ed *export* con misure in grado di valutare l'impatto che la domanda "esterna" genera sulla produzione di valore aggiunto locale, al netto della componente importata.

Solo la quota di *export* che deriva da un processo produttivo locale rappresenta infatti un contributo positivo alla formazione del valore aggiunto del territorio e quindi alla crescita del PIL. In sostanza, si tratta di quantificare le quote di valore

¹⁶ La fonte dei dati congiunturali delle imprese trentine è l'indagine trimestrale sulla congiuntura promossa e realizzata dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento.

¹⁷ Ciò si riscontra anche dal grado di apertura dell'economia trentina (incidenza dell'*export* sul PIL) che mostra l'evoluzione del Trentino, anche se con una distanza ancora marcata dai territori di confronto, in particolare dal Nord-est (36,3%) che presenta un valore dell'indicatore pressoché doppio di quello del Trentino (18,9%).

aggiunto esportate, tenendo conto di come è avvenuto l'intero processo di formazione dei beni e servizi destinati all'estero.

Grazie alla capacità esplicativa delle tavole *input-output*¹⁸ è possibile scomporre l'effetto della domanda interregionale ed estera sulla formazione del valore aggiunto esportato¹⁹. In Trentino la quota media di valore aggiunto stimolata dalla domanda di beni e servizi proveniente dalle regioni d'Italia è pari al 22,7% del valore aggiunto totale²⁰.

Per quanto riguarda la quota di valore aggiunto attivata dalle esportazioni internazionali, il Trentino si posiziona intorno al 10%, inferiore alla media regionale (13,1%) ma anche alla media nazionale (11,2%) e significativamente più contenuta rispetto ad altre regioni del Nord-est, in cui il Veneto svetta con un'incidenza superiore al 19%.

LE ESPORTAZIONI PROSEGUONO IL TREND DI CRESCITA

Le esportazioni di beni dal Trentino rilevano una tenuta nella prima metà del 2019. La crescita delle vendite in valore sui mercati internazionali è pari al 3,4% nel primo semestre 2019.

Il primo *partner* europeo per il Trentino è la Germania, che mostra una decelerazione delle esportazioni pari al 2,1%²¹. Rimane positivo l'interscambio con la Francia (4,9%). In evoluzione sostenuta è la crescita dell'*export* verso gli Stati Uniti (14,1%), verso i quali si esporta principalmente vino e spumante.²²

La dinamica rilevata attraverso i dati in valore delle merci esportate viene confermata anche dai dati sul fatturato per mercato di destinazione dell'indagine trimestrale sulla congiuntura²³: le vendite oltre confine risultano cresciute nel primo semestre dell'1,9%.

Le importazioni subiscono una frenata con una variazione nel semestre pressoché nulla (-0,3%), sulla quale si riflette il rallentamento del sistema produttivo provinciale e la bassa crescita della domanda interna.

¹⁸ Le Matrici intersettoriali dell'economia per il Trentino sono realizzate da ISPAT, nella partnership di ricerca di ISPAT e di IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana).

¹⁹ Per gli aspetti metodologici si rinvia alla pubblicazione "*Le regioni italiane nelle catene globali del valore: un approccio input-output*", Banca d'Italia – Questioni di economia e finanza, ottobre 2018.

²⁰ A livello regionale, IRPET stima un valore pari al 17,1%, confermando indirettamente la maggiore compenetrazione del sistema economico trentino nella struttura produttiva nazionale rispetto all'economia altoatesina, economia che si rivolge tradizionalmente verso le regioni dell'area tedesca.

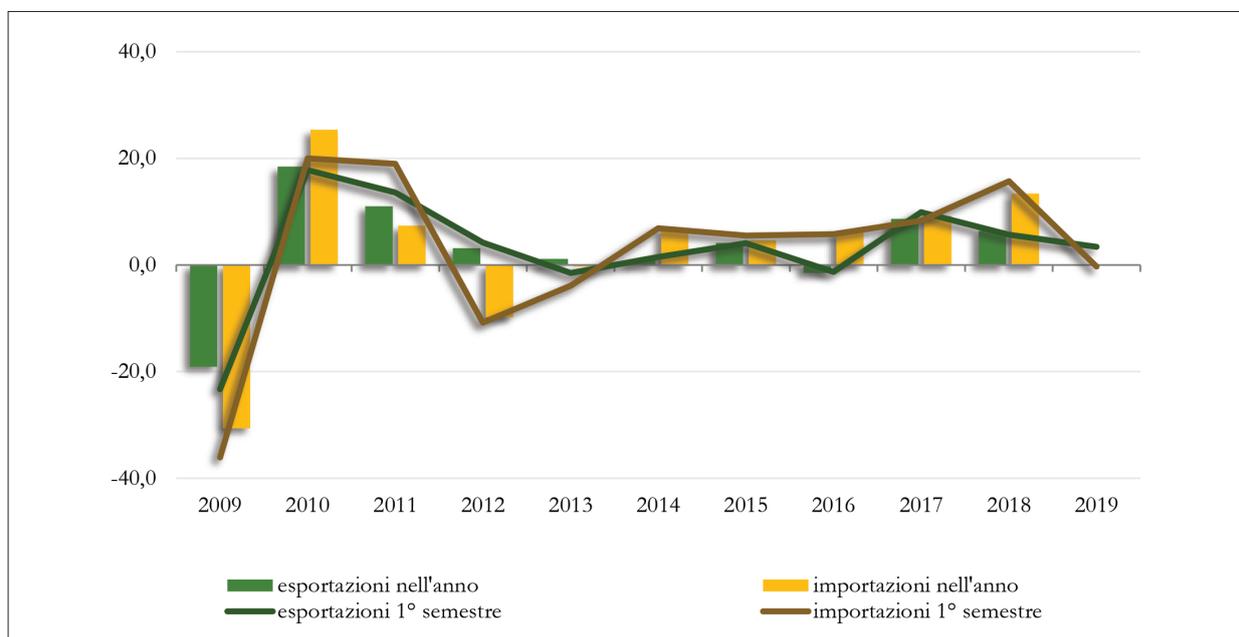
²¹ Determinata dal rallentamento dell'economia tedesca.

²² Per ora direttamente non si osservano contraccolpi alle vendite delle imprese trentine verso gli Stati Uniti. La politica protezionistica americana sta già mostrando e avrà effetti depressivi sull'economia provinciale, in considerazione delle catene globali del valore delle quali il Trentino è parte e anche se non colpito direttamente, indirettamente ne subisce e ne subirà le conseguenze. È stimato che la guerra commerciale attivata dagli Stati Uniti comporti una riduzione dello 0,8% del PIL mondiale entro il 2020.

²³ La fonte dei dati congiunturali delle imprese trentine è l'indagine trimestrale sulla congiuntura promossa e realizzata dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento.

Andamento delle importazioni e delle esportazioni

(variazioni % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Fonte: ISTAT - elaborazioni ISPAT

SONO TORNATI GLI ITALIANI

Negli ultimi anni si osserva un ritorno dei turisti italiani che contribuiscono ai buoni risultati del settore. Dopo gli anni della seconda crisi dello scorso decennio che avevano colpito in modo significativo le famiglie del nostro Paese, dal 2015 gli italiani sono cresciuti in modo importante.

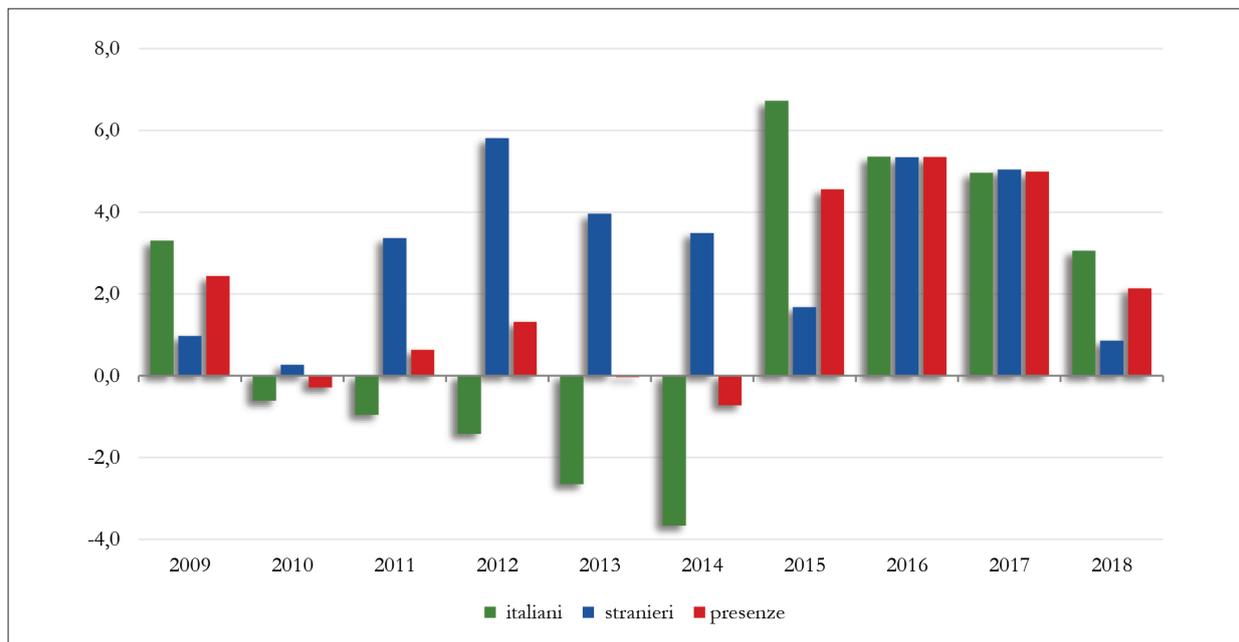
Nel 2016 e nel 2017 gli incrementi dell'ordine del 5% sono simili fra italiani e stranieri mentre nel 2018 sono gli italiani a determinare il buon risultato del settore.

LE STAGIONI TURISTICHE MOSTRANO RISULTATI DIFFERENZIATI CON L'ESTATE 2019 IN RIPRESA EVIDENTE

Dopo un 2018 che aveva fatto segnare la miglior *performance* in termini di movimento alberghiero ed extralberghiero degli ultimi dieci anni (+2,9% gli arrivi e +2,1% le presenze), la stagione invernale 2019, ha rilevato una flessione delle presenze delle strutture ricettive (-1,8%). Le anticipazioni sull'andamento della stagione estiva 2019, invece, forniscono riscontri positivi, con un incremento del 5,1% negli arrivi e del 3,9% nelle presenze nelle strutture alberghiere ed extralberghiere. Queste variazioni si amplificano per le strutture extralberghiere (+7,2% nelle presenze) e per il movimento turistico degli stranieri (+5,7% nelle presenze), segno che il Trentino è sempre più meta apprezzata dal turismo internazionale, un turismo il cui *trend* negli ultimi anni si conferma in continua crescita.

Andamento delle presenze turistiche per provenienza negli esercizi alberghieri ed extralberghieri

(variazioni % sull'anno precedente)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

SONO GLI STRANIERI CHE CONTRIBUISCONO MAGGIORMENTE AL VALORE AGGIUNTO DEL SETTORE

Il turismo in Trentino è sempre più rivolto ed apprezzato dai turisti stranieri. Gli stranieri, infatti, rappresentano oltre il 40% delle presenze annuali negli esercizi alberghieri ed extralberghieri²⁴. Il contributo al valore aggiunto del settore è tradizionalmente a favore dei turisti stranieri. Mediamente spendono a testa in inverno 154 euro al giorno e in estate 104 euro²⁵. Pertanto, la maggior presenza sul territorio provinciale di ospiti stranieri si traduce in un più elevato impatto sul valore aggiunto.

IL MERCATO DEL LAVORO PROSEGUE LA SUA CRESCITA ANCHE SE APPAIONO SEGNALI DI ATTENZIONE

Nel 2018 il mercato del lavoro provinciale ha continuato a crescere nell'occupazione con un buon recupero anche degli inattivi in età lavorativa. L'occupazione nell'anno è aumentata dello 0,9%. Il primo semestre 2019 conferma il *trend* positivo: nel semestre, su base annua, gli occupati sono aumentati dell'1,7%, grazie soprattutto alla componente femminile e al lavoro alle dipendenze.

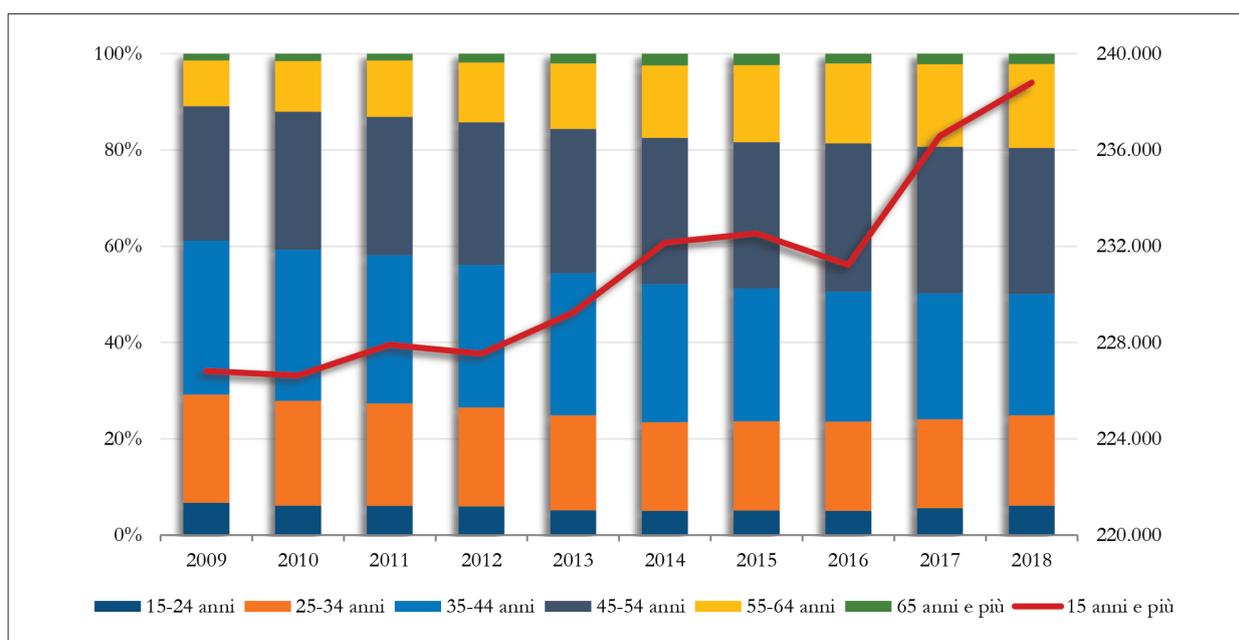
²⁴ Negli ultimi dieci anni le presenze turistiche sono cresciute del 22%, con un'evoluzione della componente straniera che supera il 35%.

²⁵ Gli italiani spendono mediamente a testa circa 127 euro al giorno in inverno e 100 euro in estate. Gli stranieri mediamente spendono circa il 22% in inverno e al 4% in estate in più degli italiani.

Nel decennio l'occupazione è cresciuta nel complesso del 5,3% anche se la componente giovane, cioè le classi fino ai 44 anni, si è ridotta, in particolare la classe 35-44 anni, mentre la componente adulta è aumentata, soprattutto nelle classi anziane che sono raddoppiate. La composizione dell'occupazione per classe di età sta progressivamente diventando sempre più vecchia.

Andamento dell'occupazione per classi d'età

(scala sinistra: composizione % per classe d'età; scala destra: numero occupati)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

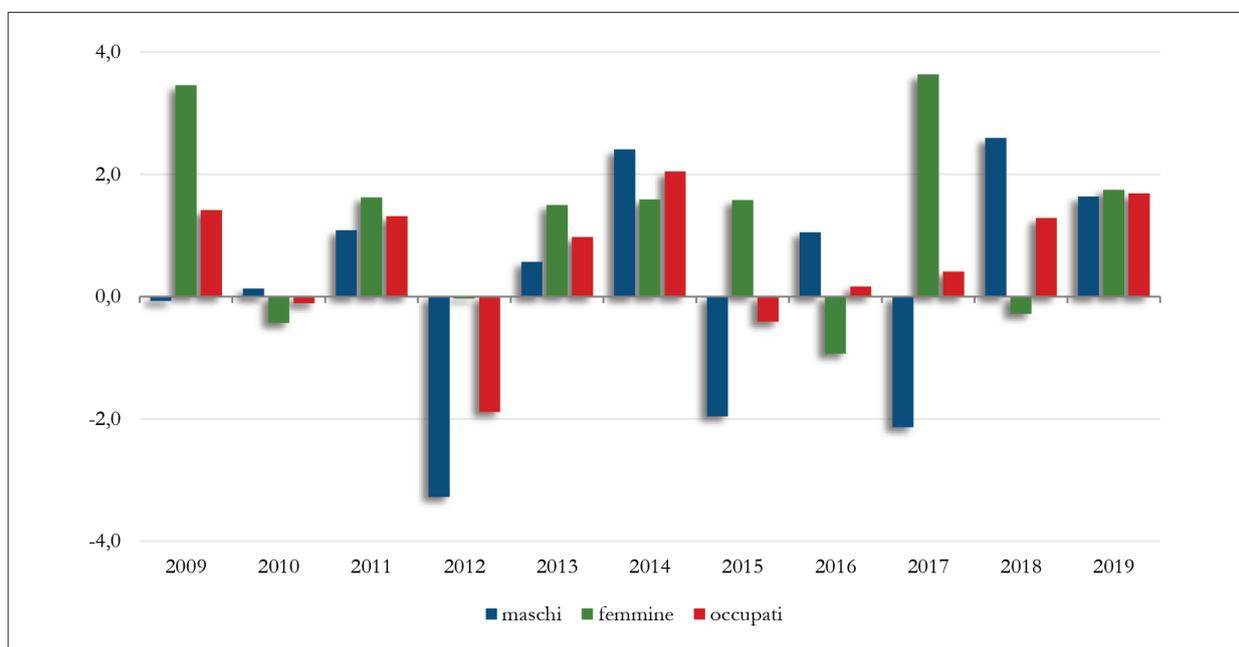
LE DONNE COSTITUISCONO IL 45% DEGLI OCCUPATI

La crescita dell'occupazione è il risultato della riduzione della disoccupazione ma anche dell'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, soprattutto per la componente femminile. Le donne rappresentano il 45% degli occupati e scontano maggiormente il deterioramento della qualità del lavoro degli ultimi 10 anni. Infatti, si osserva una maggior quota di occupate sovrastruite, con lavori precari, con bassa paga e in *part-time* involontario.

Nel periodo analizzato spesso le donne hanno contribuito alla tenuta del mercato del lavoro anche se nel 1° semestre 2019 si osserva come la crescita dei lavoratori sia il risultato di entrambe le componenti.

Andamento dell'occupazione nel 1° semestre per genere

(variazioni % sull'anno precedente)



Fonte: Istat, ISPAT - elaborazioni ISPAT

IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE SI RIDUCE E SI AVVICINA AI VALORI DI DIECI ANNI FA

Il tasso di disoccupazione, nonostante la dinamica regressiva, è ancora superiore di circa un punto percentuale rispetto a prima del lungo periodo di crisi²⁶. Nel 1° semestre 2019 si osserva una crescita del numero dei disoccupati, che porta il tasso di disoccupazione al 5,6%, aumento dovuto principalmente all'entrata degli inattivi nel mercato del lavoro. Infatti, nello stesso periodo, si assiste al contemporaneo aumento degli occupati.

SI RIDUCE IL LAVORO A TERMINE MA AUMENTA IL LAVORO A CHIAMATA

Nel 1° semestre 2019 si osserva la crescita del lavoro a chiamata²⁷ (+2,2%). Si tratta della tipologia contrattuale caratterizzata da un'elevata componente di stagionalità e da un'intensità lavorativa minore rispetto al lavoro standard²⁸. Il numero delle posizioni con contratto di somministrazione si è ridotto nei primi 6 mesi del 2019 in modo considerevole (-41,2%), confermando le tendenze osservate a livello nazionale.

²⁶ Nel 2009 era pari al 3,5%.

²⁷ Vale a dire del lavoro intermittente. La fonte dei dati sul lavoro a chiamata è l'Agenzia del Lavoro.

²⁸ Per lavoro standard si considerano i dipendenti a tempo pieno e gli autonomi a tempo pieno. Secondo i dati dell'Osservatorio Precariato dell'INPS i lavoratori a chiamata, nel 2019, hanno svolto in media poco meno di 10 giornate retribuite al mese.

Il clima di incertezza che contraddistingue l'economia provinciale si riflette in una dinamica in calo delle assunzioni²⁹ (-3,6% rispetto al 1° semestre del 2018).

IL BENESSERE E LA QUALITÀ DELLA VITA SI CONFERMANO

In un contesto di solidità nel benessere e nella qualità della vita le famiglie dopo il momento critico del 2013 hanno ritrovato fiducia e tranquillità nella gestione domestica. Il buon funzionamento ed andamento del mercato costituiscono condizione fondamentale per il sostentamento economico della popolazione. In Trentino circa l'88% delle famiglie con almeno un componente di età compresa fra i 15 e i 64 anni³⁰ presenta una o più persone occupate e circa il 43% presenta almeno due fonti di reddito.

La tranquillità delle famiglie è data anche dalla percezione soggettiva dell'adeguatezza delle risorse economiche. Solo il 3,3% delle famiglie dichiara di arrivare a fine mese con grande difficoltà e il 5,5% ritiene di non essere soddisfatta delle proprie risorse economiche.

LA FAMIGLIA È IL RIFERIMENTO E IL FULCRO DELLE RETI RELAZIONALI INFORMALI

Le reti più o meno strette nelle quali l'individuo è inserito sono importanti per limitare fenomeni di esclusione o emarginazione. Il Trentino si caratterizza per la presenza, a fianco delle istituzioni, di una capillare rete sociale. Infatti il 93% delle persone ritiene di essere almeno abbastanza soddisfatto della rete familiare e circa il 44% è invece molto soddisfatto.

Parimenti importante è la soddisfazione per le reti amicali, sempre più rilevanti considerato che circa il 33% dei trentini vive da solo. In questo caso oltre l'87% reputa di essere almeno abbastanza soddisfatto delle reti amicali.

Altro aspetto distintivo del Trentino è la partecipazione sociale³¹. Circa il 40% delle persone con 14 anni e più partecipa alla vita della collettività, posizionandosi alla testa della graduatoria tra regioni e circa 16 punti più in alto dell'Italia. Permane molto elevata la fiducia nei vicini di casa, ancora migliore quella nei confronti delle forze dell'ordine, mentre più contenuto è il valore nei confronti di uno sconosciuto.

IL DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE È CONTENUTO

Il reddito medio disponibile pro-capite è pari a oltre 21,5mila euro, in crescita dal 2014 e circa 3mila euro più elevato dell'Italia. In un contesto di benessere economico permangono comunque situazioni di difficoltà ancora da rientrare.

²⁹ La fonte dei dati sulle assunzioni è l'Agenzia del Lavoro.

³⁰ La classe di età considerata, convenzionalmente, popolazione attiva.

³¹ Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: partecipato a riunioni di associazioni (culturali/ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace); partecipato a riunioni di organizzazioni sindacali, associazioni professionali o di categoria; partecipato a riunioni di partiti politici e/o hanno svolto attività gratuita per un partito; pagato una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.

L'indicatore più importante per misurare il disagio economico e sociale è quello relativo alla popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. È un indicatore composito³² che risulta in leggero aumento nel 2018, pari al 20,6%, comunque inferiore di circa sette punti percentuali rispetto alla media italiana.

Anche il rischio di povertà³³ è in aumento (15,3%), mentre presenta un drastico ridimensionamento, scendendo all'1,6%, l'indicatore di grave deprivazione materiale³⁴ e cresce leggermente quello relativo alle famiglie che presentano condizioni di intensità lavorativa molto bassa³⁵ (7,7%).

³² È utilizzato soprattutto in ambito europeo e rientra fra gli indicatori Europa 2020: considera le persone che si trovano in almeno una delle seguenti condizioni: rischio di povertà, grave deprivazione materiale, molto bassa intensità lavorativa.

³³ Percentuale di persone con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.

³⁴ Percentuale di persone che vivono in famiglie con almeno 4 di 9 problemi considerati sul totale delle persone residenti. I problemi considerati sono: non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per esempio gli acquisti a rate; non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: una lavatrice; un televisore a colori; un telefono; un'automobile.

³⁵ Percentuale di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa (tra i 18 e i 59 anni, con l'esclusione degli studenti tra i 18 e i 24 anni) nell'anno precedente hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale (con esclusione delle famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più).

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTO

(DATI AGGIORNATI AL 15 OTTOBRE 2019)³⁶

PIL

Nel 2019 si stima che superi i 20 miliardi (20.178 milioni) di euro, con un aumento in volume dello 0,3% rispetto all'anno precedente.

Nel 2020 si stima una crescita un po' più sostenuta. Il PIL dovrebbe aumentare, in volume, dello 0,8% e nel biennio successivo consolidare il suo sviluppo (attorno all'1,1%), dovuto a una maggior dinamicità dei consumi e degli investimenti. In particolare dovrebbe vivacizzarsi l'andamento dell'industria.

FATTURATO

Rallenta la progressione nei trimestri. Nel 2° trimestre 2019 si osserva un aumento tendenziale pari all'1,8% da una media 2018 pari al 5,1%. Il contributo maggiore deriva dal mercato italiano (3,7%), in frenata il fatturato estero (0,3%). Il fatturato provinciale, determinante per l'operatività della prevalenza delle imprese, è positivo ma in netto rallentamento (1,3% nel 2° trimestre 2019, 3,4% nel 1° trimestre 2019).

Nell'evoluzione contenuta del sistema produttivo emerge il commercio, sia al dettaglio che all'ingrosso, che intensifica la sua crescita rispetto al 1° trimestre 2019. Si conferma l'andamento dei servizi alle imprese (+5,0%); in lieve aumento la manifattura; in contrazione le costruzioni e i trasporti.

Le migliori *performance* sono determinate dalle imprese fra gli 11 e i 50 addetti; in frenata le imprese oltre i 50 addetti.

Gli ordinativi indicano che potrebbe attivarsi una fase del ciclo economico in miglioramento. Nel 2° trimestre 2019 aumentano del 10,5%, in accelerazione dal 1° trimestre 2019.

INVESTIMENTI

Nella prima parte del 2019 gli investimenti sono in crescita contenuta e si prevede nell'anno un aumento attorno all'1%, dopo l'evoluzione positiva degli anni recenti. Riscontri positivi, seppur modesti, dagli investimenti in impianti ed attrezzatura; gli altri investimenti del sistema produttivo sono in calo. L'accesso al credito sta aumentando la selettività e mostra un andamento regressivo.

Nel biennio 2021-2022 si stima un rafforzamento nella crescita, con rischi in aumento per le molte incertezze dell'economia.

ESPORTAZIONI

L'*export* continua a fornire buoni riscontri seppur in rallentamento, coerentemente con il raffreddarsi degli scambi internazionali. La crescita nel semestre è pari al 3,4%; nel 2° trimestre, invece, si osserva un +1,4%. Tra i partner di riferimento per le merci trentine: in contrazione l'*export* verso la Germania (2,1% nel semestre, -8,2% nel 2° trimestre 2019), in positivo gli scambi con gli Stati Uniti (+14,1 nel semestre, +16,2 nel 2° trimestre 2019) e con la Francia (+4,9 nel semestre, +2,7% nel 2° trimestre 2019).

Le esportazioni richiedono un attento monitoraggio per i rischi in aumento derivanti dalle politiche protezionistiche degli Stati Uniti, da una *Brexit* estremamente confusa e dalla decelerazione delle economie asiatiche, *in primis* la Cina.

³⁶ Approfondimenti sono disponibili nel Sistema Informativo degli Indicatori Statistici (SIIS) a cura di ISPAT al modulo "Indicatori PSP per la XVI Legislatura", che costituisce l'"ALLEGATO STATISTICO AL DEFP" all'indirizzo: <http://www.statweb.provincia.tn.it/INDICATORISTRUTTURALI>

IMPORTAZIONI

Nel 2019 si interrompe il *trend* crescente (-0,1% nel semestre, -1,0% nel 2° trimestre 2019), riflettendo il rallentamento dell'economia, in particolare del settore manifatturiero.

TURISMO

Dopo il decennio complesso, dal 2015 gli italiani sono tornati a far vacanza in Trentino.

Nonostante la stagione invernale 2019 abbia rilevato un arretramento rispetto a quella precedente, rimane il 2° miglior risultato del decennio. Le prime anticipazioni sull'andamento della stagione estiva sono positive. Si stima una crescita nelle presenze di circa il 4%, come risultato di circa il 2% per gli esercizi alberghieri e il 7% per gli esercizi extralberghieri. I turisti stranieri confermano l'apprezzamento per il Trentino, con un incremento negli arrivi attorno al 7% e delle presenze del 6%.

Come sottolineato più volte, gli stranieri preferiscono maggiormente l'ospitalità meno formalizzata. Nelle strutture extralberghiere gli stranieri mostrano un aumento di circa il 12% negli arrivi e il 10% nelle presenze.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

Il settore è sostenuto anche dalla presenza dei turisti in Trentino.

Nella prima parte del 2019 il settore fornisce buoni risultati. Il fatturato nel semestre cresce del 6,0%, in rafforzamento nel 2° trimestre del 2019 (+6,3%). Il clima di incertezza marcata potrà influenzare in negativo la seconda parte dell'anno.

BENESSERE ECONOMICO

Il benessere economico è sostenuto dall'occupazione. Circa l'88% delle famiglie con almeno un componente fra i 15 e i 64 anni presenta una persona occupata e circa il 43% presenta almeno due fonti di reddito.

Solo il 3,3% delle famiglie dichiara di arrivare a fine mese con grande difficoltà e il 5,5% di non essere soddisfatta delle risorse economiche a disposizione.

RETI FAMILIARI E AMICALI

Il 93% delle persone ritiene di essere almeno abbastanza soddisfatto delle relazioni familiari e circa il 44% di esserne molto soddisfatto. Valori molto importanti anche per le reti amicali. L'87% reputa di esserne almeno abbastanza soddisfatto. La rilevanza delle reti di sostegno risulta molto importante dal momento che circa 1/3 della popolazione vive da sola.

PARTECIPAZIONE SOCIALE

Circa il 40% delle persone con 14 anni e più partecipa alla vita della collettività, aspetto distintivo del Trentino che nell'Italia, assieme all'Alto Adige, si posiziona ai massimi livelli, con una distanza positiva rispetto alla media del Paese di circa 16 punti percentuali.

DISAGIO ECONOMICO

In un territorio sostanzialmente ricco, che presenta un reddito medio disponibile pro-capite pari a circa 21,5mila euro, in crescita dal 2014 e superiore di circa 3mila euro a quello medio nazionale, si osservano comunque problemi di ristrettezze economiche e di esclusione sociale.

L'indicatore principe per misurare questo evento è la quota di popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. In Trentino il lungo periodo di crisi ha portato all'aumento di questo indicatore: nel 2018 è pari al 20,6%, inferiore di circa sette punti percentuali rispetto alla media italiana. Molto più contenuti altri indicatori quali la grave deprivazione materiale (1,6%) o la bassa intensità lavorativa (7,7%).

2

IL QUADRO FINANZIARIO

2.1 Il quadro di riferimento nazionale e internazionale

L'economia italiana ha decelerato bruscamente nella seconda metà dell'anno scorso, con un tasso di crescita del PIL reale che è risultato negativo nel secondo e terzo trimestre del 2018, per poi riprendersi lievemente nel corso dei trimestri successivi. Lo scenario è tuttavia di stagnazione: in media d'anno, le stime di crescita del PIL reale per il complesso del 2019 si attestano al momento nell'intervallo 0,1-0,2%, con tuttavia tuttora rischi al ribasso per l'ultimo scorcio dell'anno in corso. Sull'evoluzione della dinamica del prodotto nel 2019 ha contato soprattutto la debolezza della domanda interna, in particolare dei consumi privati che sono rimasti sostanzialmente invariati nell'anno in corso (+0,1%), nonostante sia l'occupazione che il reddito disponibile delle famiglie siano lievemente cresciuti nella prima parte dell'anno. Meglio hanno fatto gli investimenti, che dopo la contrazione della seconda metà dell'anno scorso, hanno ripreso a crescere nei primi due trimestri del 2019 (+0,4%). Nonostante il forte rallentamento del commercio mondiale nel 2019 (solo +1,1%, secondo il FMI), le esportazioni nette italiane hanno invece tenuto (+0,3%), soprattutto nella componente che si rivolge al mercato interno europeo, mentre molto più variabile è risultata la parte relativa agli scambi extra-europei. A questi andamenti negativi hanno contribuito la bassa fiducia e l'elevata incertezza che ha caratterizzato per tutto l'anno le aspettative sull'evoluzione futura dell'economia. Incertezza e sfiducia hanno frenato sia consumi che investimenti e si sono riflessi anche in una crescita delle scorte (+0,2%) che a sua volta ha contribuito a rallentare la dinamica del prodotto.

A livello internazionale la situazione non appare in miglioramento nel prossimo futuro. Se le preoccupazioni in merito alla collocazione internazionale del Paese e la tenuta dei conti pubblici si sono almeno per il momento dissolti, consentendo dunque anche una forte riduzione dello *spread* sui titoli pubblici italiani rispetto a quelli tedeschi, rimangono forti i rischi al ribasso per quello che riguarda la situazione internazionale. Tutti i principali istituti di previsione segnalano una congiuntura mondiale in rallentamento, sia per i Paesi sviluppati che per quelli in via di sviluppo, a cui si legano previsioni ancora più negative per quello che riguarda gli scambi commerciali. Il Fondo Monetario Internazionale, per esempio, pur prevedendo una ripresa del commercio mondiale nel 2020, segnala i rischi dei rigurgiti protezionistici in atto. Anche se non si prevede una recessione, gli Stati Uniti attraversano una fase di indebolimento congiunturale, con un tasso di crescita dimezzato nell'ultimo trimestre rispetto all'anno precedente. Per quello che riguarda l'Unione Europea e l'area dell'euro, la Commissione ha rivisto al ribasso le stime di crescita per il 2020, che nella previsione centrale dovrebbe ora rimanere più o meno in linea con quella osservata nel 2019, poco sopra l'1%, invece di rimbalzare verso l'alto come originariamente previsto. In generale, ci si aspetta una compressione della crescita della manifattura europea, più esposta al commercio internazionale, mentre dovrebbero reggere meglio i servizi.

Queste non sono buone notizie per i Paesi maggiormente manifatturieri dell'area, cioè Germania e Italia, che infatti vedono la revisione più negativa nei tassi di crescita previsti. Il nostro Paese per esempio è accreditato dalla Commissione per una

crescita del PIL nel 2020 di solo lo 0,4% (invece del precedente 0,7%), in linea con lo scenario tendenziale della NadeF 2019 (che però incorporava l'incremento dell'IVA) e non lontano dallo 0,6% a cui punta il Governo nello scenario programmatico. Anche l'evoluzione dei prezzi segnala la situazione di stasi in cui si trova il Paese. L'inflazione al consumo è prevista crescere in Italia solo dello 0,8% nel 2020, al di sotto della crescita media dell'area euro (+1,2%). Appare di conseguenza ottimistica la previsione del Governo di una crescita nominale programmatica del 2% nel 2020, a cui sono legate le stime relative agli obiettivi di finanza pubblica, indebitamento netto e debito su PIL.

2.2 La politica monetaria

In questo scenario preoccupante, un segnale positivo arriva dalla politica monetaria che ha preso un orientamento ancor più marcatamente espansivo che in passato. Per quanto riguarda l'area dell'euro, la BCE ha non solo mantenuto il tasso di sconto all'attuale livello (negativo) ma ha prima rifinanziato i prestiti di lungo periodo al sistema bancario e ha poi infine deciso di riprendere gli acquisti di titoli pubblici (per 20 miliardi al mese) a partire dal novembre di quest'anno (il cosiddetto *Quantitative Easing*). In direzione analoga, la FED ha primo sospeso il programma di vendita dei titoli pubblici accumulati nel suo portafoglio e successivamente ha ridotto (per tre volte in pochi mesi) il tasso di sconto. Tassi di interesse così bassi sono naturalmente di grande aiuto per Paesi, come l'Italia, appesantiti da un pesante debito pubblico. Merita segnalare per esempio che, per la prima volta nella sua storia, a settembre 2019 il Tesoro ha venduto titoli ad un anno (Bot) ad un tasso di interesse negativo (il prezzo di rimborso è inferiore a quello di acquisto per circa lo 0,2%). Questo nonostante il Paese sia in stagnazione e che il rapporto debito pubblico su PIL, dopo la revisione operata da Istat per adeguarsi ai nuovi criteri Eurostat, abbia ora raggiunto il 134,8% nel 2019 (seppure ora anche con una dinamica migliore, in riduzione rispetto al 135,2% del 2015).

Tuttavia, il livello straordinariamente basso dei tassi di interesse in Europa (ormai negativi su una buona parte delle emissioni di titoli pubblici da parte dei Paesi euro) segnala anche le difficoltà dell'Eurozona a perseguire una politica economica di coerente supporto all'attività economica. La politica monetaria ha raggiunto probabilmente il limite di quello che può fare per sostenere la crescita nell'area: i tassi di interesse non possono ridursi ancora e comunque livelli così bassi hanno crescenti effetti negativi sulla sostenibilità del sistema bancario e assicurativo, oltre

a generare il rischio di bolle speculative. Anche le politiche di *Quantitative Easing* sono sempre più vincolate dalla scarsità di attività finanziarie potenzialmente acquistabili da parte della BCE. Sarebbe dunque necessario un sostegno più forte da parte della politica fiscale, come continuamente ricordato dalla stessa Banca Centrale. In assenza di un bilancio per l'area dell'euro, questo implicherebbe una politica di bilancio più espansiva da parte dei Paesi che presentano le condizioni migliori di finanza pubblica - a cominciare dal Paese più importante sul piano economico, la Germania - una politica fiscale che tramite i forti legami commerciali tra i Paesi euro sosterebbe non solo l'economia di questi Paesi ma anche la domanda aggregata degli altri Paesi dell'area. Mentre qualche segnale in questo senso si comincia ad avvertire in Europa e una forte ripresa degli investimenti pubblici e privati (soprattutto in campo ambientale) rappresentano il principale obiettivo programmatico della nuova Commissione Europea, è tuttavia dubbio che una modifica in senso espansivo della politica fiscale in Europa sia ipotizzabile in tempi brevi.

2.3 La finanza pubblica

Con l'insediamento del nuovo Governo, avvenuta ai primi di settembre, la pubblicazione della Nedef alla fine dello stesso mese e successivamente la presentazione del Documento Programmatico di Bilancio per il 2020 in ottobre, si è chiarito il quadro della finanza pubblica per il prossimo anno, rimasto a lungo imprecisato nei mesi precedenti. La manovra per il 2020 prevede maggiori impieghi per circa 29 miliardi (l'1,6% del PIL); di questi 23,1 miliardi servono per disinnescare l'incremento (automatico) dell'IVA e i restanti 6 miliardi per sostenere interventi in campi diversi (il rifinanziamento di politiche di supporto alle imprese, quali ACE e industria 4.0, maggiori investimenti pubblici, un inizio di riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, qualche risorsa in più per sanità e istruzione etc.). Le coperture vengono trovate per 14 miliardi in nuove risorse e per 15 miliardi in un ampliamento del deficit 2020 rispetto a quanto previsto originariamente (che però includeva l'incremento dell'IVA), cioè dal 1,4% tendenziale sul PIL al 2,2%, essenzialmente lo stesso livello raggiunto dall'indebitamento netto nel 2019. Nelle previsioni del Governo, l'indebitamento netto su PIL si ridurrebbe poi dello 0,4% all'anno in ciascuno dei due anni successivi, 2021 e 2022. Il debito su PIL scenderebbe a partire già dal prossimo anno (grazie anche a privatizzazioni per lo 0,2% del PIL nel 2020) per raggiungere il 131,4% nel 2022.

I 14 miliardi di coperture aggiuntive nel 2020 derivano da incrementi nella raccolta

di gettito tributario, risparmi nella spesa per interessi indotti dalla caduta dello *spread* (ridottosi di circa 100 punti in media, da 250 a 150, in seguito alla formazione del nuovo Governo) e dai risparmi previsti rispetto a quanto originariamente preventivato per “quota 100” e reddito di cittadinanza, cioè i due principali interventi decisi dal Governo precedente. Nello specifico, le nuove risorse tributarie deriverebbero principalmente da nuove misure di contrasto all’evasione e alle frodi fiscali nonché da interventi di recupero del gettito tributario attraverso la maggior diffusione di strumenti di pagamento tracciabili (con la riduzione progressiva dell’uso del contante). A questi si aggiungerebbero la riduzione di alcune spese fiscali e di sussidi dannosi per l’ambiente e l’introduzione di nuove imposte ambientali o meritorie (per esempio, una nuova tassa sull’uso della plastica e sulle bibite zuccherate). Si osservi comunque che molti di questi interventi restano al momento incerti anche per le posizioni differenziate presenti nella nuova maggioranza di Governo e verranno risolti solo a seguito del dibattito parlamentare sulla legge di bilancio. Tuttavia, alcuni di essi sono certi, nel senso di essere stati anticipati con l’emanazione di un decreto fiscale (DL 26 ottobre 2019, n. 124) che introduce un ventaglio di norme applicative (estensione del *reverse charge* sull’IVA, controlli sulle compensazioni di credito fittizie, interventi anti frode IVA nel settore dei carburanti etc.) esplicitamente destinate al controllo dell’evasione e delle frodi. Da queste, il Governo conta di ricavare circa 3 miliardi di euro l’anno prossimo. Una proroga a marzo 2020 dei versamenti delle imposte per professionisti soggetti ai nuovi indici di affidabilità fiscale o al regime forfettario (resa possibile dagli incassi superiori al previsto registrati nel 2019) dovrebbe consentire di incassare altri 3 miliardi sempre nel 2020. La manovra non soddisfa le regole fiscali europee e rappresenta un passo indietro in termini di obiettivi di bilancio rispetto a quanto il Governo (precedente) si era impegnato a fare solo nel luglio di quest’anno, quando l’apertura di una procedura da parte della Commissione è stata evitata con una micro-manovra di circa 7 miliardi e a seguito la promessa di mantenere gli obiettivi tendenziali di bilancio previsti a seguito dell’incremento dell’IVA, sia pure con altri mezzi. In particolare, la manovra per il 2020 comporta ora un peggioramento del bilancio strutturale su PIL dello 0,1%, a fronte di una richiesta di miglioramento da parte della Commissione (sulla base della matrice che lega le correzioni richieste ad un Paese sulla base del livello del debito su PIL e alla situazione economica). Il Governo intende rispondere a queste critiche in due modi; riproponendo le proprie stime dell’output gap italiano nel 2020, molto più negative di quelle della Commissione (superiore all’1,5% del PIL invece dello 0,2% stimato dalla Commissione) e con la richiesta di uno 0,2% di PIL di flessibilità ulteriore riconosciuto per il 2020 a seguito di “eventi imprevedibili negativi” (dissesto idrologico e sismico). Questo riporterebbe i conti della manovra 2020 in linea con le regole europee: il “rischio di deviazione significativa” rimarrebbe all’interno del margine di tolleranza previsto nell’attuazione delle regole fiscali. E’ possibile che la Commissione risponda almeno in parte positivamente a queste richieste, anche alla luce del fatto che i suoi stessi uffici segnalano forti rischi di rallentamento economico nell’area dell’euro, in particolare per Italia e Germania. Nel complesso, la manovra di bilancio si limita a sterilizzare l’incremento dell’IVA, trovando risorse in un aumento del deficit rispetto al tendenziale e operando al margine per cercare di recuperare altre risorse tramite una riduzione strutturale dell’evasione fiscale e delle frodi, e con limitatissimi interventi su altri aspetti tribu-

tari e sulla spesa. Viste le scarse risorse a disposizione per qualunque altro intervento eccetto l'eliminazione dell'aumento IVA, la manovra ha di per sé effetti molto limitati, sia in termini di supporto all'economia che di controllo dei conti pubblici. D'altra parte, avendo deciso di sterilizzare del tutto l'incremento dell'IVA e di non depotenziare le politiche introdotte dal Governo precedente (quota 100, reddito di cittadinanza, flat tax su partite IVA etc.), anche per evitare effetti negativi sugli agenti economici che avessero già effettuato scelte sulla base di queste politiche, il risultato non poteva essere molto diverso. Il Governo, nelle dichiarazioni del Ministro del Tesoro sembra avere obiettivi più ambiziosi per il futuro (compresa una più ampia riforma fiscale) ma naturalmente questo dipenderà anche dalla sua durata e dalla capacità delle diverse forze politiche che compongono la nuova maggioranza di convergere su proposte comuni.

Su un piano più positivo, va sottolineato tuttavia come l'annuncio della manovra e l'atteggiamento meno conflittuale nei confronti dell'Europa abbiano già consentito una forte riduzione dello *spread* sui titoli pubblici italiani, consentendo dunque anche al Paese di beneficiare in qualche misura della politica super-espansiva della BCE. La caduta dello *spread* ha effetti positivi immediati in termini di riduzione dell'onere di finanziamento del debito pubblico, ma se mantenuta nel medio periodo ha anche effetti benefici in termini di riduzione di tutta la struttura dei tassi di interesse, inclusi quelli praticati dalle banche nei confronti del settore privato. Rappresenta anche un segnale di maggior fiducia da parte degli investitori nazionali e esteri sulle prospettive del Paese. In questo senso, perseguire sistematicamente una politica di riduzione dello *spread* può avere effetti espansivi maggiori di aumenti di spesa o di riduzione di imposte finanziate con maggior deficit, che immediatamente sollevano agli occhi degli investitori il problema della sostenibilità del debito pubblico italiano.

2.4 Il quadro provinciale

Tenuto conto del quadro di incertezza che caratterizza la manovra di finanza pubblica nazionale, il presente Documento viene redatto prescindendo dai contenuti della predetta manovra, ciò pur nella consapevolezza che la stessa determinerà impatti di segno diverso sulla finanza provinciale. Se da un lato vi sono misure che, se confermate, incideranno negativamente sulla finanza provinciale (es. proroga delle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni e le riqualificazioni energetiche degli immobili, proroga dell'iper e del super ammortamento, riduzione della cedolare

secca sugli affitti, abolizione della cosiddetta “mini Ires”, ecc.), dall’altro vi sono misure che determineranno effetti positivi per la finanza provinciale (es. abolizione della flat tax per i redditi dai 65.000 ai 100.000 euro, reintroduzione dell’ACE, la revisione delle tax expenditures per i redditi superiori a 120.000 euro, incremento delle accise sui tabacchi e sui giochi, il rafforzamento delle misure a sostegno della natalità, a cui potranno aggiungersi limitati effetti delle misure di contrasto all’evasione fiscale contenute nello specifico decreto – D.L. n. 124 del 2019). Per quanto attiene la riduzione del cuneo fiscale, la manovra nazionale prevede l’istituzione di un fondo sul quale sono accantonate specifiche risorse a decorrere dal 2020, rinviando peraltro ad appositi provvedimenti normativi la definizione degli specifici interventi attuativi. Conseguentemente, la stima degli impatti delle predette misure e le decisioni conseguenti vengono posticipate ad un momento successivo. Per quanto riguarda la politica fiscale locale è confermato il pacchetto di agevolazioni in favore delle imprese e dei cittadini attualmente vigente per quanto riguarda l’Irap e l’IMIS, aggiungendo l’esenzione dall’addizionale regionale all’Irpef per i soggetti con reddito inferiore a 15 mila euro, in parte compensata con un incremento dello 0,5% per i soggetti con redditi superiori a 55 mila euro, limitatamente alla quota di reddito che eccede tale importo.

E’ peraltro obiettivo della Giunta provinciale procedere, nel corso del 2020, ad un approfondimento degli impatti delle agevolazioni in essere, al fine di una ridefinizione delle stesse, tenuto conto anche delle misure che verranno messe a punto a livello nazionale con impatto sul carico fiscale delle imprese e dei cittadini trentini. Con specifico riferimento alle agevolazioni in favore delle imprese l’obiettivo sarà quello di addivenire ad una semplificazione del quadro vigente, incentrando maggiormente le misure a sostegno dell’occupazione e dell’incremento del PIL locale. Sarà valutata anche l’ipotesi di graduare le agevolazioni in funzione dell’“indicatore sintetico del grado di sviluppo territoriale” previsto con apposita disposizione del disegno di legge di stabilità.

2.4.1 LA DINAMICA DELLE ENTRATE

Dalla tabella di seguito riportata risulta che il volume delle entrate del 2020 risulta pressoché in linea con quello del 2019, circa 4,9 miliardi, con una limitata riduzione nel 2021, attestandosi ad oltre 4,8 miliardi. Per contro, nel 2022, le entrate si attestano a circa 4,6 miliardi.

Per completezza e in continuità con quanto riportato nei precedenti documenti, i dati comprendono non solo le entrate del bilancio della Provincia ma anche le risorse afferenti la finanza provinciale che vengono messe a disposizione da altri soggetti e che formalmente non transitano sul bilancio provinciale – in particolare, il riferimento è ai finanziamenti dell’Unione europea e dello Stato per il PSR (Piano di sviluppo rurale) e altre misure nel settore agricolo. In merito si precisa che la ripartizione delle risorse della programmazione comunitaria 2014-2020 è stata effettuata sulla base di valori medi annui, che tengono conto dei tempi di realizzazione della spesa, e avendo a riferimento, in coerenza con quanto già accaduto in passato, che nei periodi transitori tra una programmazione comunitaria e quella successiva sono attuabili misure ponte per evitare l’interruzione degli interventi. Le entrate che alimentano la finanza provinciale non rappresentano peraltro le ri-

risorse effettivamente spendibili su scala locale in quanto, a decorrere dal 2012 e per disposizione di norme statali, la Provincia ha dovuto operare accantonamenti per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale. Al netto di tali accantonamenti le risorse effettivamente disponibili passano da 4.702 milioni di euro nel 2019 a circa 4.330 milioni di euro nel 2022.

Alle predette risorse, nel triennio 2019-2021 si aggiungono circa 246 milioni di euro di risorse dello Stato e dell'Unione europea per interventi di ripristino dei danni causati dalla calamità di fine ottobre 2018, sia sul patrimonio pubblico che su quello privato.

(in milioni di euro)

	2019 ASSESTATO	2020	2021	2022
Avanzo (*)	111,4	150,0	150,0	150,0
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (**)	4.426,0	4.381,2	4.401,2	4.412,2
- gettiti arretrati/saldi	366,8	367,0	260,0	50,0
TOTALE ENTRATE	4.904,1	4.898,2	4.811,2	4.612,2
- accantonamenti per manovre Stato (***)	-202,6	-254,4	-282,4	-282,4
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	4.701,6	4.643,8	4.528,8	4.329,8
Calamità	136,7	55,3	53,6	0,0
TOTALE RISORSE DISPONIBILI INCLUSE LE RISORSE PER LE CALAMITA'	4.838,3	4.699,1	4.582,4	4.329,8

(*) L'avanzo applicato agli esercizi 2020,2021 e 2022 è stimato

(**) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico, del fondo pluriennale vincolato nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili

(***) I dati tengono conto dell'accollo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione ai sensi degli accordi sottoscritti con il medesimo ente in coerenza con le specifiche disposizioni previste dall'ordinamento finanziario statutario

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione delle entrate per gli anni 2019-2022.

(in milioni di euro)

	2019 ASSESTATO	2020	2021	2022
Avanzo (*)	111,4	150,0	150,0	150,0
Devoluzioni di tributi erariali	3.839,8	3.796,7	3.701,2	3.541,7
di cui:				
- quote fisse	3.473,0	3.429,7	3.441,2	3.491,7
- gettiti arretrati/saldi	366,8	367,0	260,0	50,0
Tributi propri	428,4	446,0	470,0	480,2
Altre entrate (**)	524,6	505,5	490,0	440,3
di cui:				
- risorse che non transitano sul bilancio della Provincia	95,0	95,0	95,0	80,0

(*) L'avanzo applicato agli esercizi 2020,2021 e 2022 è stimato

(**) I dati sono al netto degli accantonamenti disposti sia in entrata che in uscita a fronte delle operazioni di indebitamento del sistema pubblico, del fondo pluriennale vincolato nonché di poste di pari importo in entrata e in uscita che non determinano variazioni nelle risorse disponibili

(***) I dati tengono conto dell'accollo di una quota degli accantonamenti da parte della Regione ai sensi degli accordi sottoscritti con il medesimo ente in coerenza con le specifiche disposizioni previste dall'ordinamento finanziario statutario

I valori evidenziano una sostanziale tenuta della finanza provinciale fino al 2021, con un calo nel 2022 determinato dalla significativa contrazione dei gettiti arretrati di tributi erariali. Al riguardo va precisato che, a seguito dell'applicazione dei criteri imposti dall'armonizzazione dei sistemi contabili, i saldi delle devoluzioni di tributi erariali relativi ad anni precedenti sono classificati a bilancio come entrate ordinarie; peraltro, per le finalità di questa presentazione, tale voce è imputata fra i gettiti arretrati.

Il quadro della finanza provinciale ora illustrato deriva da un insieme di fattori. Innanzitutto, da una dinamica sostanzialmente stabile delle entrate da devoluzioni di tributi erariali tenuto conto, da un lato, delle misure per la riduzione della pressione fiscale approvate dallo Stato in sede di manovra di bilancio per il 2019³⁷, nonché degli effetti delle misure previste dal decreto crescita³⁸ (d.l. n.34 del 2019), dall'altro, della dinamica del PIL provinciale che, anche a seguito delle revisioni apportate alle proiezioni del PIL nazionale, evidenzia comunque un andamento positivo. L'incremento del 2019 deriva principalmente dal fatto che, per effetto del meccanismo degli acconti e saldi, l'impatto delle misure varate dallo Stato a valere sul medesimo esercizio si registra a decorrere dal 2020.

I tributi propri evidenziano una dinamica crescente. Il 2021 è caratterizzato dal venire meno, dal 2020, dell'agevolazione sull'addizionale regionale all'IRPEF per i redditi inferiori ai 20.000 euro sostituita, come già evidenziato, dall'introduzione dell'esenzione per i soggetti con reddito inferiore a 15 mila euro, in parte compensata con un incremento dello 0,5% per i soggetti con redditi superiori a 55 mila euro, limitatamente alla quota di reddito che eccede tale importo.

Va inoltre evidenziato che, per quanto riguarda l'IRAP, sono state confermate le manovre provinciali in vigore, adottate negli ultimi anni non solo per ridurre la pressione fiscale sulle imprese del territorio ma anche per adeguare gli effetti delle misure nazionali alle caratteristiche del sistema produttivo locale. L'impatto complessivo delle agevolazioni IRAP rispetto all'ordinamento vigente a livello nazionale ammonta a circa 70 milioni di euro annui, ai quali si aggiungono gli effetti delle agevolazioni IMIS per le imprese, pari a circa 23 milioni; a tali agevolazioni provinciali si aggiungono quelle varate a livello nazionale³⁹.

Aspetto peculiare che caratterizza il bilancio della Provincia dal 2019 è l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dall'esercizio precedente. Tale possibilità deriva da specifiche sentenze della Corte Costituzionale che hanno censurato le norme che limitano l'applicazione dell'avanzo di amministrazione da parte degli enti esplicitando che, una volta accertato nelle forme di legge, l'avanzo è nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non può essere considerato una sorta di

³⁷ Il riferimento è, in particolare, alla flat tax per le imprese di piccole dimensioni, in sostituzione di IRPEF, IRES, IVA e IRAP (aliquota al 15% per i soggetti con ricavi fino a 65.000 euro e al 20% per i soggetti con ricavi tra 65.000 e 100.000 euro) e alla tassazione ad aliquota fissa al 15% sugli utili investiti.

³⁸ Il riferimento è, in particolare, alla revisione della mini IRES, alla maggiorazione della deducibilità IMU delle imposte sui redditi e alla maggiorazione del superammortamento.

³⁹ Le principali agevolazioni fiscali varate a livello nazionale a favore delle imprese sono: la riduzione dell'aliquota IRES dal 27% al 24%, la flat tax, l'esclusione dalla base imponibile IRAP del costo del personale, l'esenzione dall'IRAP del settore agricolo.

riserva all'erario o un accantonamento di entrate a favore dello Stato. Pertanto, ancorché non applicabile al bilancio di previsione se non dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, per gli anni 2020 e successivi è stato stimato un avanzo di circa 150 milioni di euro⁴⁰ annui.

Il bilancio provinciale è alimentato anche da "altre entrate" – principalmente trasferimenti da altri enti e soggetti pubblici e privati nonché entrate da proventi e rimborsi anche di natura una tantum – i cui volumi risultano altalenanti da un anno all'altro. Ciò deriva dalla natura stessa delle entrate in esame. Il riferimento è, in particolare, alle entrate da rimborsi e recuperi, ma anche ai trasferimenti da altri soggetti, la cui dinamica dipende non solo dalla programmazione finanziaria degli stessi ma anche, nei casi di entrate finalizzate a specifici interventi, dalla tempistica di realizzazione da parte della Provincia. La voce "altre entrate", proprio per le caratteristiche appena descritte, evidenzia un importo più elevato nel 2019, mentre per gli anni successivi è stimata in modo prudenziale.

Sulle risorse disponibili del bilancio provinciale incide anche il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in termini di accantonamenti – che le rendono quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa - il cui ammontare è stato definito in via strutturale con il Patto di garanzia siglato nel 2014. Peraltro, le risorse accantonate possono variare di anno in anno a seguito dell'accollo di una quota delle stesse da parte della Regione Trentino - Alto Adige, in base a specifici accordi stipulati in attuazione delle disposizioni previste dal Patto di garanzia medesimo.

Infine, il volume delle risorse è condizionato dalla progressiva contrazione dei gettiti arretrati afferenti le devoluzioni di tributi erariali, definiti in sede di Accordo di Milano del 2009, che presumibilmente si esauriranno nel 2022. Dal 2022 continueranno comunque ad affluire al bilancio provinciale i saldi delle devoluzioni di tributi erariali relativi ad anni precedenti, in relazione all'applicazione dei criteri imposti dall'armonizzazione dei sistemi contabili.

Tenuto conto di quanto sopra, si evince che le risorse disponibili per la finanza provinciale per gli anni 2020 e 2021 registrano un calo rispetto al 2019, che peraltro potrebbe essere attenuato dall'accollo da parte della Regione Trentino – Alto Adige di una quota ulteriore di accantonamenti per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale e dall'incremento della voce "altre entrate". Nel 2022, invece, la riduzione delle risorse disponibili risulta più rilevante (circa 370 milioni di euro rispetto al 2019) a seguito della forte contrazione dei gettiti arretrati di tributi erariali; anche sui volumi di bilancio di tale esercizio, tuttavia, potranno incidere positivamente le risorse regionali e le "altre entrate", oltre che gli effetti di una eventuale significativa ripresa della dinamica dell'economia del territorio.

⁴⁰ L'avanzo stimato applicabile agli esercizi 2020, 2021 e 2022 è superiore a quello applicato all'esercizio 2019, in quanto una quota dell'avanzo derivante dalla gestione 2018 ha coperto l'ultima tranche di disavanzo tecnico generato dall'operazione di anticipo di risorse ai comuni e alle società per l'estinzione anticipata del debito operata nel 2015.

2.4.2 GLI ASPETTI RILEVANTI PER LA DEFINIZIONE DEL BILANCIO 2020-2022

Gli aspetti sul quale occorre porre particolare attenzione sono rappresentati dall'esaurirsi dei gettiti arretrati di tributi erariali, che determina una contrazione strutturale delle fonti di alimentazione del bilancio provinciale, e dagli effetti delle manovre di finanza pubblica nazionale volte alla riduzione della pressione fiscale in capo ai cittadini e alle imprese.

Al riguardo va evidenziato come sia obiettivo della Giunta provinciale procedere, congiuntamente alla Regione e alla Provincia autonoma di Bolzano, ad una proposta di adeguamento del Patto di garanzia al fine, da un lato, di recuperare risorse attraverso la definizione di alcune partite finanziarie ancora aperte con lo Stato e dall'altro di introdurre nell'ordinamento finanziario statutario una clausola di neutralità fiscale volta a tutelare le entrate dei predetti enti dagli effetti negativi delle manovre statali sui tributi erariali, tenuto conto delle estese competenze di spesa che caratterizzano gli stessi.

Quanto sopra non fa venire meno la necessità di procedere comunque ad interventi di controllo e razionalizzazione della spesa, con particolare riferimento a quella di parte corrente o comunque di natura ricorrente. Ciò, in primo luogo al fine di salvaguardare le risorse per garantire adeguati servizi sul territorio ed evitare lo spopolamento delle aree meno sviluppate. In secondo luogo, per consentire il finanziamento di investimenti strutturali ed infrastrutturali che costituiscono fattore strategico per incrementare la competitività di tutto il territorio, oltre che per facilitare l'accessibilità e la vivibilità dello stesso, ma anche per sostenere direttamente la crescita del sistema economico locale tenuto conto dell'effetto moltiplicatore prodotto dalla domanda di investimenti pubblici.

Il controllo e la razionalizzazione della spesa richiede, oltre ad interventi di efficientamento dell'azione amministrativa degli enti del sistema pubblico provinciale, sia con riferimento all'attività di back-office (gestione interna) che di front-office (rivolta ai cittadini e alle imprese), in particolare attraverso la revisione dei modelli organizzativi derivante dall'implementazione delle tecnologie informatiche, anche altre azioni quali la verifica dell'attualità degli interventi in essere e degli investimenti già programmati, una maggiore selettività degli interventi, in particolare quelli di incentivazione, la concentrazione in un'unica misura dei canali di intervento che danno risposta ad un medesimo bisogno o che perseguono la medesima politica, una maggiore correlazione tra la domanda di servizi ed attività e la relativa offerta. A fianco di tali azioni deve peraltro essere messo in atto un processo che veda il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici e privati che possono apportare risorse esterne al bilancio provinciale per il finanziamento sia di servizi che di investimenti. Per quanto riguarda i servizi il riferimento è alla promozione e allo sviluppo di strumenti che vedono l'integrazione dell'azione pubblica con quella privata, quali ad esempio i fondi pensione, i fondi sanitari integrativi ma anche i fondi degli enti bilaterali o i fondi interprofessionali, così come lo sviluppo di progetti che prevedono l'apporto finanziario delle imprese nell'implementazione di specifiche politiche che attengono i settori economici (formazione, lavoro, ecc.). Per quanto riguarda gli investimenti l'obiettivo prioritario è quello di promuovere progetti in sinergia con enti e soggetti del territorio (BIM, Fondi pensione, ecc.) finalizzati ad obiettivi strategici quali l'efficientamento energetico di infrastrutture, immobili ed impianti

pubblici, la realizzazione di interventi di edilizia abitativa agevolata (ad esempio con un nuovo fondo di social-housing), ma anche per il finanziamento delle imprese (ad esempio con la proposizione di un nuovo fondo strategico).

Una particolare attenzione va posta alla valorizzazione dell'ingente patrimonio pubblico accumulato negli anni dal settore pubblico provinciale anche mediante nuove forme di intervento (ad esempio la costituzione di un fondo immobiliare).

Obiettivo generale dovrebbe inoltre essere quello di utilizzare le risorse pubbliche come leva per l'attivazione di risorse private anche attraverso la revisione delle modalità e dei criteri di incentivazione degli investimenti dei privati (cittadini ed imprese).

3

LE POLITICHE DA ADOTTARE, GLI INTERVENTI RILEVANTI E LE RISORSE FINANZIARIE

3.1 Gli obiettivi della manovra 2020-2022

La Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale aggiorna e sviluppa i contenuti del DEFP precisando le politiche da adottare per l'attuazione degli obiettivi di medio e lungo periodo indicati nel PSP con l'indicazione degli interventi rilevanti, da realizzare nel periodo di validità del bilancio di previsione, e delle risorse finanziarie allocate con la proposta di bilancio 2020-2022, definito nel rispetto degli obiettivi che hanno ispirato la programmazione economico-finanziaria.

Per il periodo 2020-2022 gli obiettivi della manovra sono i seguenti:

- 1.** Il sostegno del sistema economico locale attraverso:
 - la costituzione di un fondo per la crescita, alimentato dalle risorse derivanti dalla revisione complessiva delle politiche provinciali di intervento a favore dei settori economici, da finalizzare al sostegno di investimenti del privato o di interventi di contesto strategici per la competitività del territorio;
 - una maggiore selettività nell'attribuzione degli incentivi alle imprese in funzione dell'impatto sul sistema economico locale, in particolare in termini di occupazione e di PIL;
 - il sostegno alla nascita di nuovi negozi "di vicinato", anche quale presidio delle zone periferiche del Trentino e, in via generale, dei centri abitati;
 - la ridefinizione del sistema di marketing turistico – territoriale trentino.

- 2.** La prosecuzione dell'infrastrutturazione del territorio, anche in funzione dell'impatto sul sistema economico, attraverso:
 - l'integrazione delle risorse per la realizzazione di opere e investimenti pubblici, nonché per la manutenzione del patrimonio esistente, anche nell'ottica di favorire l'accessibilità e la vivibilità nelle aree decentrate;
 - la prosecuzione degli interventi di ripristino del territorio e delle infrastrutture a seguito dei danni causati dalla calamità di fine ottobre 2018;
 - la progettazione di interventi per la realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano – Cortina 2026.

- 3.** L'attivazione di politiche di sviluppo sostenibile attraverso:
 - la costituzione di un fondo per la green economy, destinato al finanziamento di investimenti pubblici innovativi in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030;
 - la modulazione degli incentivi ai settori economici anche in funzione della tutela ambientale;
 - la prosecuzione degli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica del territorio.

4. La conferma dell'attenzione alle famiglie e in generale ai bisogni sociali attraverso:
 - l'introduzione di ulteriori agevolazioni tariffarie in particolare nel settore sanitario;
 - l'esenzione dall'addizionale regionale all'Irpef per i redditi fino a 15.000 euro;
 - l'estensione del sostegno pubblico alle famiglie attraverso fondi sanitari;
 - l'implementazione degli interventi per la casa, anche in relazione all'impatto sul settore delle costruzioni.

5. L'orientamento delle politiche pubbliche all'equità territoriale attraverso:
 - la definizione di un indicatore di sviluppo su base territoriale quale strumento per indirizzare le politiche provinciali verso le aree meno sviluppate;
 - la revisione del modello di riparto dei finanziamenti ai Comuni per la gestione delle attività e dei servizi che tenga conto anche della capacità dei Comuni stessi di generare entrate proprie;
 - il potenziamento di specifici servizi al fine di evitare lo spopolamento delle aree meno sviluppate.

6. L'efficientamento degli enti del sistema pubblico provinciale attraverso:
 - interventi di tipo organizzativo, volti anche a garantire una maggiore specializzazione nello svolgimento delle attività di back e front office;
 - azioni di semplificazione dei rapporti con il cittadino e di progressiva digitalizzazione dell'attività delle pubbliche amministrazioni del territorio.

3.2 Le politiche da adottare, gli interventi rilevanti e le risorse finanziarie

Nelle pagine che seguono vengono specificate per ciascuna delle sette aree strategiche del PSP gli obiettivi di medio e lungo periodo, gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 per l'area strategica; in corrispondenza di ciascun obiettivo, la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (NADEFP) specifica gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 con l'indicazione delle Missioni e dei Programmi, declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio e precisa le strutture provinciali coinvolte.

Area strategica 1

Per un Trentino della conoscenza, della cultura, del senso di appartenenza e delle responsabilità ad ogni livello

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 1.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP		Ddl del bilancio 2020-2022		
		2020	2021	2022
1.1	Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori	890.940	882.060	855.277
1.2	Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina	48.738	35.540	32.493
1.3	Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino	4.147	3.564	2.210
1.4	Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica	13.979	3.774	12.750
Totale Area 1		957.804	924.938	902.730

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2020 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

LE POLITICHE DA ADOTTARE, GLI INTERVENTI RILEVANTI E LE RISORSE FINANZIARIE

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) specifica di seguito gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 con l'indicazione delle Missioni e dei Programmi, declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

1.1 Ulteriore innalzamento dei livelli di istruzione e formazione, fino a quello universitario e dell'alta formazione, ponendo attenzione alla qualità del sistema e alle esigenze di sviluppo dei territori

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	124.899	122.501	121.613	
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	600.423	589.447	585.077	
	03 Edilizia scolastica	20.860	26.110	4.320	
	04 Istruzione universitaria	113.309	113.618	113.890	
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	20.689	20.624	20.617	
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	10.760	9.760	9.760	
Totale obiettivo 1.1		890.940	882.060	855.277	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

1.1.1 Assicurare la pluralità di scelte didattiche e formative in un'ottica di continuo miglioramento della qualità del sistema educativo provinciale e di ottimale distribuzione sul territorio, al fine di favorire condizioni per la vitalità delle comunità sul territorio

INTERVENTI RILEVANTI

Aggiornamento del quadro dell'offerta educativa per l'a.s. 2020/2021 secondo criteri di sostenibilità in relazione ai bisogni del territorio, ricercando anche modelli innovativi. Ciò in particolare rivedendo l'offerta scolastica e il presidio territoriale degli istituti del primo ciclo di istruzione e aggiornando l'offerta relativa al secondo ciclo d'istruzione, anche tenendo conto di nuove esigenze.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

1.1.2 Sostenere investimenti di edilizia scolastica, in chiave di innovazione degli ambienti di apprendimento per un nuovo posizionamento del sistema educativo nell'era digitale, nonché per la messa in sicurezza, l'adeguatezza degli spazi e il risparmio energetico

INTERVENTI RILEVANTI

- Nuovo liceo Maffei a Riva del Garda: avvio dei lavori per la realizzazione
- Realizzazione del liceo Russel a Cles: avvio delle procedure di appalto per la nuova succursale (UF2) e progettazione palestra (UF3);

- I.F.P. Pertini a Trento: avvio del primo intervento (aule e laboratori);
- Liceo artistico Vittoria: prosecuzione delle progettazioni;
- Opere minori e manutenzione straordinaria e implementazione del sistema di monitoraggio sismico degli edifici più sensibili localizzati nel Trentino meridionale;
- Interventi di adeguamento normativo previsti nella politica 4.3.4.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

- 1.1.3 Sviluppare le competenze chiave per la vita, di cittadinanza e per l'inserimento nel mondo del lavoro, riservando particolare attenzione all'apprendimento delle lingue, anche in chiave di educazione permanente

INTERVENTI RILEVANTI

Aggiornamento dei piani di studio al principio della trasversalità dell'educazione alla cittadinanza e sperimentazione di un modello innovativo per misurarne e valutarne le competenze.

Potenziamento della conoscenza delle lingue straniere quale strumento di crescita e integrazione sociale, tenendo conto dei fabbisogni economico sociali espressi dal territorio nonché della programmazione didattica e capacità organizzativa di ogni singola realtà scolastica, anche attraverso l'individuazione di nuovi strumenti e modelli. Revisione degli interventi di miglioramento delle competenze linguistiche rivolte a studenti e adulti, ottimizzando l'efficacia delle azioni e l'impiego delle risorse.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

- 1.1.4 Rafforzare e qualificare ulteriormente la formazione professionale, al fine di renderla sempre più aderente ai fabbisogni degli studenti, dei territori e delle imprese e favorire l'integrazione con il lavoro

INTERVENTI RILEVANTI

Aggiornamento del repertorio delle figure professionali di riferimento per i percorsi di formazione professionale che tenga conto delle nuove figure a livello nazionale, degli esiti dei tavoli di confronto congiunto con le categorie e i territori e conseguente ridefinizione dei piani di studio provinciali.

Revisione dell'offerta formativa provinciale a decorrere dall'anno formativo 2020/21, anche introducendo misure che facilitino la dislocazione territoriale di alcuni percorsi, il potenziamento della filiera con l'incremento delle opportunità di accesso all'esame di stato e il rafforzamento dell'apprendimento duale.

Azioni per il rafforzamento della motivazione della scelta di percorsi di istruzione e formazione professionale in ambito turistico-alberghiero, per innalzare il livello di professionalità, managerialità e specializzazione.

STRUTTURE COINVOLTE

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

- 1.1.5 Assicurare il diritto allo studio e favorire il successo formativo degli studenti e delle studentesse, innalzando i livelli di istruzione quale determinante fondamentale della salute e fattore di crescita socio-economica della comunità

INTERVENTI RILEVANTI

Differenziazione e innovazione della didattica volta alla personalizzazione dei fabbisogni educativi, a partire da una parità di opportunità non solo in ingresso ma durante tutto il percorso formativo, con particolare riferimento ai bisogni educativi speciali, anche attraverso una qualificazione ulteriore del personale, delle risorse finanziarie dedicate e una revisione degli strumenti normativi e regolamentari.

Avvio della revisione degli indirizzi in materia di diritto allo studio a partire dall'a.s. 2020/21, sulla base dell'analisi dell'adeguatezza dell'attuale quadro di interventi e servizi erogati dalle Comunità di valle.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

- 1.1.6 Qualificare e valorizzare il ruolo del personale scolastico, anche mediante la riduzione del precariato e nuovi modelli di sviluppo professionale, per sostenere la qualità dell'insegnamento, la continuità didattica e il costante miglioramento dei servizi scolastici

INTERVENTI RILEVANTI

Avvio di un percorso per l'attivazione di modello di middle management per fare in modo che le aree (ricerca, amministrazione, docenza) di professionalizzazione dei docenti della scuola a carattere statale possano avere carattere stabile e costituire uno sviluppo di carriera interna.

Ulteriori misure di riduzione del precariato tramite l'indizione di concorsi per il personale docente e tecnico amministrativo, a partire dal 2020.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

- 1.1.7 Valorizzare l'autonomia scolastica e supportare l'innovazione anche attraverso una revisione della governance e semplificare le attività amministrative e gestionali, puntando anche su una maggiore digitalizzazione

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

- 1.1.8 Sostenere l'Università degli studi di Trento nella sua eccellenza scientifica e formativa, favorendo un'offerta attenta alla crescita del territorio e un forte raccordo con il sistema delle imprese, delle professioni e il mercato del lavoro

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione del nuovo atto di indirizzo 2020/2022 con l'Università nell'ambito del quale sostenere, tra l'altro, nuovi percorsi di laurea con attenzione al territorio e gli interventi di edilizia universitaria.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

- 1.1.9 Promuovere il più ampio accesso all'università e all'alta formazione

INTERVENTI RILEVANTI

Confronto con l'Università degli Studi di Trento per la revisione dell'accesso programmato ai corsi di laurea.

Consolidamento del sistema di Alta formazione professionale, anche nell'ottica di un maggiore accesso.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

1.2 Crescita della fruizione di patrimonio e attività culturali, coinvolgendo nella loro produzione tutte le componenti della collettività trentina

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.784	523	313	
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	44.954	35.017	32.180	
Totale obiettivo 1.2		48.738	35.540	32.493	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 1.2.1 Sviluppare le potenzialità del sistema culturale trentino mediante la realizzazione di reti culturali territoriali, forme collaborative di governance e di gestione dei beni e delle attività culturali che coinvolgano i diversi attori e progettualità intersettoriali, al fine di aumentare la qualità e la diffusione della produzione culturale

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione del confronto con i soggetti del sistema culturale trentino per

la definizione di modelli innovativi di governance territoriale e gestionale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

- 1.2.2 Promuovere e facilitare la partecipazione alla produzione e fruizione culturale e l'attrattività del sistema, con particolare attenzione alle nuove generazioni in chiave creativa e innovativa

INTERVENTI RILEVANTI

Progettazione di un sistema di strumenti e di percorsi educativi integrati fra istruzione e cultura, per facilitare l'accesso delle nuove generazioni alla fruizione e produzione culturale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

- 1.2.3 Sostenere la produzione di valore anche economico dell'ambito culturale, puntando anche sul consolidamento e lo sviluppo di imprese culturali e la realizzazione di distretti culturali

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di strumenti di intervento a sostegno delle imprese culturali.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

- 1.2.4 Assicurare la tutela e la conservazione dei beni archeologici, architettonici, archivistici e storico-artistici, anche attraverso la valutazione dei rischi e dello stato di salute degli stessi al fine di potenziare eventuali interventi conservativi e di valorizzazione del patrimonio culturale facilitandone l'accessibilità e fruizione, anche in termini di condivisione dei dati catalografici

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di una mappatura dei beni a rischio, di percorsi di formazione ai fini della tutela e avvio di un piano di interventi conservativi.

Apertura di nuovi luoghi della cultura, acquisizione di archivi di importanza internazionale e attuazione di interventi volti a facilitare l'accessibilità al patrimonio culturale attraverso sbarriamento, digitalizzazione e catalogazione.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

1.3 Rafforzamento dell'autonomia e del senso di appartenenza dei giovani al progetto di sviluppo del Trentino

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
	Missione	Programma	2020	2021	2022
	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	02 Giovani	1.649	1.341	1.080
	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	08 Cooperazione e associazionismo	2.498	2.223	1.130
		Totale obiettivo 1.3	4.147	3.564	2.210

LE POLITICHE DA ADOTTARE

1.3.1 Promuovere il protagonismo, la cittadinanza attiva e il valore sociale dei giovani in un contesto socio-economico in profonda trasformazione

INTERVENTI RILEVANTI

Attuazione del piano strategico di legislatura sulla natalità con specifici interventi di supporto alla transizione all'età adulta per i giovani. Azioni strategiche: a) staffetta generazionale; b) interventi di edilizia abitativa pubblica a sostegno dei giovani per favorire l'uscita di casa dal nucleo di origine; c) interventi di assegnazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica ubicati in Comuni marginali a canone zero per giovani; d) servizio civile come esperienza fondante e di autonomia per il giovane; e) orientamento delle pianificazioni territoriali di cui ai Piani giovani di zona sui temi dell'autonomia, civismo e protagonismo dei giovani, f) valorizzazione del lavoro estivo come esperienza a valenza strategica.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA
DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

1.3.2 Valorizzare l'esperienza, le competenze e i contatti di giovani, anche residenti fuori dal territorio provinciale, per la definizione e costruzione di processi di pianificazione locale, condivisi fra gli attori istituzionali e gli altri attori della società civile

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione e perfezionamento di progetti in aree montane marginali per nuove attività economiche sostenibili e in rete.

Attivazione del progetto Alp Gov II, al fine di migliorare l'adeguatezza del mercato del lavoro, l'istruzione e la formazione con opportunità di lavoro nei settori strategici, attraverso attività macroregionali congiunte. Prosecuzione, in qualità di capofila del Gruppo di Azione, dell'attività di sostegno

e sviluppo, con particolare riferimento alla creazione di un catalogo delle competenze.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

1.4 Aumento dei benefici legati all'avvicinamento allo sport e all'attività motoria da parte di tutta la popolazione, in termini di salvaguardia della salute e del benessere personale e sociale, oltre che come componente strategica della vacanza attiva in Trentino e volano di crescita economica

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022				
Missione	Programma	2020	2021	2022
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	13.979	3.774	12.750
Totale obiettivo 1.4		13.979	3.774	12.750

LE POLITICHE DA ADOTTARE

1.4.1 Promuovere la diffusione dello sport di cittadinanza per favorire la partecipazione all'attività motoria di tutta la popolazione.

INTERVENTI RILEVANTI

Sostegno di progetti rivolti a migliorare le condizioni di accesso, a favorire la partecipazione di tutta la cittadinanza e incrementare il numero di persone, anche con disabilità fisiche, intellettive e sensoriali, che praticano attività motoria, sportiva e di gioco.

Individuazione di nuove priorità per il sostegno di attività destinate allo sviluppo dello sport di cittadinanza, realizzate mediante accordi di programma con Enti pubblici e/o soggetti privati.

Applicazione strutturale del "buono sport" attraverso l'assegno unico provinciale.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

1.4.2 Valorizzazione dell'associazionismo sportivo, incrementando la qualità delle attività proposte per la promozione e lo sviluppo dell'attività motoria e dello sport e incentivando una maggior responsabilizzazione degli attori

INTERVENTI RILEVANTI

Ulteriore attività di promozione degli strumenti di incentivazione e delle relative modalità applicative a favore dei beneficiari.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 1.4.3 Promozione dello sport nell'organizzazione dell'attività didattica come opportunità di far dialogare il mondo dell'associazionismo sportivo con le istituzioni scolastiche, a supporto di progetti che favoriscano l'inclusione sociale, la crescita personale e collettiva e contrastino fenomeni quali il bullismo e tutte le forme di discriminazione

INTERVENTI RILEVANTI

Realizzazione del progetto "Cento classi sulla neve" per la promozione e la diffusione della pratica dello sci rivolto agli alunni delle scuole del primo ciclo, destinato a tutto il territorio provinciale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 1.4.4 Riqualificare le infrastrutture sportive anche in un'ottica di maggior attenzione all'ambiente

INTERVENTI RILEVANTI

Attuazione della nuova normativa che ha introdotto specifici punteggi per gli interventi di riqualificazione energetica delle strutture sportive.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 1.4.5 Supportare iniziative e manifestazioni sportive a sostegno del brand Trentino, capaci di consolidare l'immagine del Trentino come territorio vocato alla vacanza attiva

INTERVENTI RILEVANTI

Sostegno ad eventi di richiamo, sulla base dell'accordo tra la Provincia autonoma di Trento e Trentino Marketing S.r.l. relativo alla gestione delle attività promozionali collegate a iniziative di carattere sportivo.

Sostegno attivo nel processo di organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali 2026 a seguito dell'assegnazione a Milano-Cortina dell'organizzazione dell'evento.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 1.4.6 Promuovere, con il supporto di Trentino Sviluppo, lo sviluppo dell'economia dello sport, ponendo attenzione anche alla necessaria dimensione culturale e formativa

INTERVENTI RILEVANTI

Interventi di accompagnamento e supporto a iniziative economiche innovative a carattere sportivo.

Realizzazione di eventi o percorsi per l'individuazione e lo sviluppo di soluzioni "sport tech".

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

Area strategica 2

Per un Trentino che fa leva sulla ricerca e l'innovazione, che sa creare ricchezza, lavoro e crescita diffusa

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 2.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP		Ddl bilancio 2020 - 2022		
		2020	2021	2022
2.1	Eccellenza del sistema della ricerca	117.946	109.948	90.864
2.2	Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi	105.751	88.689	94.539
2.3	Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze	80.928	75.530	62.985
2.4	Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della triplice sostenibilità, economica, ambientale e sociale, valorizzandone il ruolo di presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino	54.059	29.406	19.509
2.5	Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale	11.081	7.988	5.150
2.6	Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico	54.067	46.857	45.236
2.7	Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale	2.000	-	.
Totale Area 2		425.832	358.418	318.283

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2020 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

LE POLITICHE DA ADOTTARE, GLI INTERVENTI RILEVANTI E LE RISORSE FINANZIARIE

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) specifica di seguito gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 con l'indicazione delle Missioni e dei Programmi, declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.1 Eccellenza del sistema della ricerca

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020 - 2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
14 Sviluppo economico e competitività	03 Ricerca e innovazione	117.946	109.948	90.864	
Totale obiettivo 2.1		117.946	109.948	90.864	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.1.1 Sostenere la ricerca di base d'eccellenza, favorendo la capacità di fare sistema tra soggetti pubblici e privati, sostenendo lo sviluppo di reti locali e rafforzando le connessioni con i principali centri di ricerca internazionali

INTERVENTI RILEVANTI

Approvazione del Programma pluriennale per la ricerca per la XVI legislatura, valorizzando le risultanze del Forum per la ricerca.

Rinnovo degli accordi di programma con le Fondazioni e gli enti di ricerca.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

2.1.2 Potenziare il sistema della ricerca attraverso l'attrazione di persone, istituzioni e risorse. Allo scopo di raggiungere una massa critica significativa, preconditione per ottenere risultati di eccellenza, concentrare il sostegno alla ricerca applicata, sia pubblica che privata, negli ambiti che presentano elementi di maggiore vantaggio competitivo per le imprese e per il tessuto economico locale, assicurando un virtuoso collegamento tra il mondo della ricerca e quello produttivo

INTERVENTI RILEVANTI

Progetto per il finanziamento di posizioni di ricerca dottorale in ambito di innovazione e/o industriale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

2.1.3 Favorire l'accesso al sistema della ricerca anche da parte delle PMI rafforzando i cluster industriali e potenziando le infrastrutture territoriali abilitanti

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione di intese per nuove proposte di intervento nelle aree di specializzazione intelligente.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.2 Ampliamento della base produttiva di beni e servizi con elevato valore aggiunto legato al territorio, rafforzamento della competitività del sistema, valorizzazione delle eccellenze dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi anche nelle aree periferiche

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato	83.065	70.550	77.011	
	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	9.425	9.008	8.397	
	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	13.261	9.131	9.131	
Totale obiettivo 2.2		105.751	88.689	94.539	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.2.1 Sviluppare un ecosistema favorevole per l'attività di impresa, con particolare attenzione al legame e alle sinergie con il territorio e all'attrattività, anche attraverso misure fiscali efficaci

INTERVENTI RILEVANTI

Attivazione di nuove misure a favore dell'attrattività di impresa e delle sinergie con il territorio, nell'ambito del processo di riforma della legge unica sull'economia (L.p. 6/99), con particolare attenzione all'aggregazione di imprese, allo sviluppo dell'indotto locale e al bilanciamento territoriale delle opportunità di insediamento produttivo.

Analisi degli effetti finanziari delle politiche fiscali in essere e di nuovi scenari finanziari, al fine di mettere a disposizione del decisore politico elementi utili per la definizione delle manovre di bilancio.

STRUTTURE COINVOLTE

DIP. AFFARI FINANZIARI

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

- 2.2.2 Sostenere gli investimenti di interesse pubblico, promuovendo il reperimento di risorse diverse da quelle della finanza provinciale e un collegamento virtuoso con il risparmio locale

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione, attraverso Cassa del Trentino, dell'implementazione di strumenti idonei a orientare flussi di risparmio generati dal sistema locale a sostegno degli investimenti territoriali.

Applicazione, nel settore delle politiche della casa e nel settore degli incentivi economici, di strumenti già sperimentati (ad es. Fondo Housing sociale, Fondo strategico territoriale) coinvolgendo risorse private, istituti di credito, soggetti che canalizzano risparmio previdenziale ed istituzioni nazionali gestrici di risparmio, al fine di garantire un effetto leva che possa costituire un volano per la ripresa economica.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. AFFARI FINANZIARI

- 2.2.3 Rilanciare gli investimenti degli enti locali in una logica di sviluppo

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione di interventi destinati allo sviluppo locale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 2.2.4 Accelerare e rendere più efficienti gli appalti pubblici, con procedure più semplici e snelle, una più efficace gestione dei controlli ed una elevata professionalizzazione

INTERVENTI RILEVANTI

Attuazione di un piano di formazione per tutto il personale delle amministrazioni aggiudicatrici coinvolto nello svolgimento delle procedure di appalto.

Elaborazione di un sistema di verifica, controllo e analisi dei costi nella realizzazione delle opere pubbliche.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIP. ORGANIZZAZ., PERSONALE E AFFARI GENERALI

- 2.2.5 Rafforzare l'internazionalizzazione del sistema economico trentino, anche attraverso Trentino Sviluppo S.p.A., favorendo l'export Trentino sui mercati esteri, con attenzione ai processi di internazionalizzazione delle imprese non esportatrici o esportatrici non abituali ed ai progetti internazionali che coinvolgono una pluralità di imprese

INTERVENTI RILEVANTI

Attivazione di nuove misure a favore dell'internazionalizzazione, nell'am-

bito del processo di riforma della Legge unica sull'economia (L.p. 6/99), favorendo la presenza delle imprese nei mercati esteri, incrementando il supporto alle imprese non esportatrici o esportatrici non abituali e promuovendo la formazione di competenze interne sull'export.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

- 2.2.6 Sostenere l'accesso al credito delle micro e piccole imprese del Trentino, potenziando e coordinando azioni relative a servizi di informazione/formazione, linee di finanziamento dedicate, sviluppo di nuovi meccanismi di garanzia

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di un nuovo Protocollo d'intesa con gli operatori finanziari ed economici della Provincia, per il periodo 2020 - 2022, al fine di favorire l'accesso al credito delle piccole imprese e micro imprese della Provincia di Trento.

Definizione di canali di finanziamento alternativi per incrementare l'operatività della sezione speciale Provincia autonoma di Trento del Fondo centrale di garanzia per le PMI, sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio dello strumento di finanziamento.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

- 2.2.7 Rafforzare il sistema innovativo provinciale, attraverso il sostegno all'avvio e allo sviluppo di attività imprenditoriali innovative in tutte le sue forme, che consentono un significativo miglioramento delle prestazioni delle imprese, in termini di efficienza produttiva, sviluppo sostenibile, posizionamento competitivo e penetrazione di nuovi mercati, anche attraverso la prosecuzione dei progetti Polo della Meccatronica, ProM Facility e Manifattura

INTERVENTI RILEVANTI

Attivazione di nuove misure volte a favorire l'innovazione del sistema economico provinciale, nell'ambito del processo di riforma della Legge unica sull'economia (L.p. n. 6/99), estendendo le agevolazioni per investimenti fissi a quelli volti a incrementare la digitalizzazione e connettività delle imprese, incentivando percorsi di innovazione anche attraverso esperienze e competenze esterne all'impresa (esempio Start up innovative).

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

- 2.2.8 Sostenere la transizione del sistema industriale verso i settori e gli ambiti più innovativi e lungo le traiettorie dell'economia circolare attraverso la definizione di un nuovo disegno di sviluppo economico

INTERVENTI RILEVANTI

Attivazione di nuove misure volte a favorire lo sviluppo dell'economia cir-

colare, nell'ambito del processo di riforma della Legge unica sull'economia (L.p. 6/99), favorendo l'incremento dell'impiego di energie rinnovabili e l'innovazione dei cicli produttivi volti a ridurre la produzione di rifiuti e/o il recupero degli stessi nel ciclo produttivo.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

- 2.2.9 Sostenere con maggiore intensità i punti vendita multiservizi nelle aree montane particolarmente svantaggiate

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione delle politiche di sostegno ai punti vendita multiservizi in aree particolarmente svantaggiate, attraverso una rimodulazione più efficace dei parametri utilizzati per la loro individuazione capaci di inglobare variabili differenti: morfologiche territoriali, demografiche, economiche e di accessibilità.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.2.10 Confermare la scelta di non localizzare strutture commerciali con superficie superiore ai 10.000 mq. e convalidare le scelte di pianificazione stabilite da Comuni e Comunità per le superfici inferiori ai 10.000 mq. Inoltre richiedere la delega statale delle funzioni riguardanti la disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali

INTERVENTI RILEVANTI

Conferma della disciplina limitativa degli insediamenti commerciali.
Promozione dell'approvazione della norma di attuazione relativa alla disciplina degli orari di apertura degli esercizi commerciali.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.2.11 Valorizzare in maniera più incisiva e completa l'attività artigiana, innalzando la qualità, la varietà e l'efficacia delle iniziative proposte e aumentare la notorietà della figura del maestro artigiano e del maestro professionale e la loro diffusione sul territorio

INTERVENTI RILEVANTI

Realizzazione di iniziative promozionali mirate in materia di artigianato, anche sui media locali, per valorizzare in maniera adeguata e completa le attività e le professionalità artigianali.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.2.12 Incrementare la sinergia tra i diversi soggetti preposti alla valorizzazione dei luoghi storici del commercio, il coordinamento degli eventi e la loro attrattività e potenziare la comunicazione al di fuori dei confini provinciali

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione e ammodernamento dei criteri di concessione dei contributi per eventi e iniziative di qualificazione e valorizzazione dei luoghi storici del commercio, per renderli maggiormente rispondenti alle esigenze dei consorzi preposti alla loro realizzazione. A tal fine, promozione della costituzione di un soggetto unico a livello provinciale per coordinare attori e iniziative (consorzio di secondo livello).

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.2.13 Rivitalizzare i marchi Bottega Storica del Trentino e Osteria Tipica Trentina, aumentarne l'incisività ed enfatizzare la ricerca di sinergie tra artigianato, commercio e turismo

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione della disciplina e dei disciplinari dei marchi Bottega Storica del Trentino e Osteria Tipica Trentina al fine di aumentarne l'incisività.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.2.14 Innovare le proposte fieristiche e incrementarne la qualità, la capacità di attrazione e le ricadute territoriali, stimolando innovazione e creatività nell'organizzazione di nuovi eventi fieristici coerenti con le vocazioni espresse dal territorio

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.2.15 Sostenere il settore dell'informazione locale, per valorizzare ulteriormente il pluralismo dell'informazione, incrementare la conoscenza della realtà istituzionale, sociale, sanitaria, culturale provinciale e le minoranze linguistiche ladina, mochena e cimbra

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

- 2.2.16 Facilitare la diffusione delle Cooperative di Comunità nella fornitura di beni e servizi, soprattutto nei centri di piccole dimensioni, anche mediante la valorizzazione del loro ruolo aggregatore per la comunità

INTERVENTI RILEVANTI

Predisposizione, in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano e le Associazioni di rappresentanza, di un disegno di legge concernente l'istituzione e la regolamentazione delle cooperative di comunità.

Attuazione in collaborazione con la Federazione Trentina delle Cooperative delle previsioni del Protocollo attualmente in via definizione.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 2.2.17 Assicurare un miglior supporto in favore delle cooperative che versano in situazioni di difficoltà, attraverso un nuovo sistema di monitoraggio e controllo

INTERVENTI RILEVANTI

Aggiornamento, in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano e le Associazioni di rappresentanza, della normativa regionale sulla vigilanza degli enti cooperativi.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 2.2.18 Sviluppare ed implementare, in ambito Euregio, un sistema di previsioni meteorologiche omogenee e multilingue, in particolare a supporto dei settori economici maggiormente legati alle attività all'aperto

INTERVENTI RILEVANTI

Predisposizione di un sistema di previsioni meteorologiche a livello di Euregio.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. PROTEZIONE CIVILE

- 2.2.19 Promuovere lo sviluppo e la diffusione sperimentale di informazioni mirate al settore turistico-ricettivo, in particolare sull'affidabilità di previsioni meteo avverse, relative al territorio trentino, diffuse da soggetti operanti in ambiti extra-provinciali

INTERVENTI RILEVANTI

Diffusione di previsioni meteo maggiormente affidabili per il comparto turistico trentino.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. PROTEZIONE CIVILE

- 2.2.20 Promuovere l'evoluzione del servizio sperimentale di previsioni meteorologiche specifiche per il settore agricolo finalizzato a supportare le decisioni degli agricoltori, soprattutto per i trattamenti fitosanitari e antibrina

INTERVENTI RILEVANTI

Diffusione di previsioni meteo mirate per il comparto agricolo, soprattutto per i trattamenti fitosanitari e antibrina.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. PROTEZIONE CIVILE

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.3 Aumento del livello di occupazione e del lavoro di qualità, compreso l'allineamento verso l'alto della domanda e dell'offerta di competenze

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	360	360	300	
	02 Formazione professionale	5.936	4.308	785	
	03 Sostegno all'occupazione	74.632	70.862	61.900	
Totale obiettivo 2.3		80.928	75.530	62.985	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.3.1 Far evolvere i servizi erogati dai Centri per l'Impiego verso servizi di qualità personalizzati per aziende e soggetti in cerca di occupazione e già occupati che desiderano percorsi di crescita, attraverso una riorganizzazione dei Centri per l'Impiego, il potenziamento dell'organico, l'investimento in formazione, la revisione delle attività nei confronti degli utenti e l'informatizzazione delle procedure

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione del nuovo documento degli interventi di politica del lavoro. In tale ambito si prevedono i seguenti interventi:

- un intervento straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego
- il rafforzamento della rete tra soggetti pubblici e privati
- miglioramento e riorganizzazione dei servizi a supporto dell'incontro domanda-offerta di lavoro
- l'analisi dei fabbisogni del mercato del lavoro
- lo sviluppo ed il potenziamento del portale Trentino lavoro e dei servizi informativi

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

2.3.2 Migliorare l'offerta di formazione per il lavoro e la crescita professionale, sviluppando sinergie con le scuole, la formazione professionale, gli enti di ricerca e l'università e favorendo l'integrazione con i fondi interprofessionali al fine di allineare la formazione degli occupati con quella dei disoccupati e inoccupati

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione del nuovo documento degli interventi di politica del lavoro. In tale ambito si prevedono i seguenti interventi:

- la riprogettazione continua della formazione al fine del suo adeguamento alle esigenze del mercato del lavoro

- il rafforzamento della collaborazione ed integrazione con il sistema degli enti bilaterali, dei fondi interprofessionali e l'integrazione con il sistema dell'istruzione e formazione professionale e universitario
- il sostegno alla mobilità all'estero per esperienze di tirocinio in contesti sia di socializzazione lavorativa, sia di qualificazione tecnico professionale
- lo sviluppo del ruolo del portale sulle opportunità formative "Formazione per te" quale punto di riferimento per conoscere l'offerta formativa del territorio

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

- 2.3.3 Rafforzare il sistema provinciale di certificazione delle competenze, per favorire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze non formali e informali acquisite nel corso della vita, promuovendo la conoscenza dei servizi e la richiesta da parte dei cittadini

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione degli standard di qualità del servizio di validazione e certificazione delle competenze erogato dagli enti accreditati, diffusione della conoscenza del sistema e individuazione di nuovi strumenti di fruizione della certificazione delle competenze, favorevoli al cittadino.

Attivazione dei percorsi formativi previsti dal nuovo catalogo dell'offerta formativa professionalizzante.

Rafforzamento delle collaborazioni con gli enti bilaterali per l'integrazione dell'offerta formativa.

Promozione di percorsi formativi specifici, richiesti dal mercato, finanziabili attraverso il meccanismo di rimborso del costo di iscrizione

STRUTTURE COINVOLTE

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

- 2.3.4 Favorire il mantenimento del lavoro nei territori periferici svantaggiati

INTERVENTI RILEVANTI

Supporto al progetto "Co-living", per quanto riguarda gli aspetti di accompagnamento al lavoro nelle aree marginali del territorio, per favorire il mantenimento del lavoro nei territori periferici

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

- 2.3.5 Ricondurre il "Progettone" nell'ambito delle sue finalità originarie, limitandone l'accesso ai soli casi di soggetti non altrimenti occupabili, eventualmente recuperando risorse da destinare alla formazione o alla riqualifica-

zione, alla luce dell'incremento delle richieste di manodopera non soddisfatte da parte delle aziende locali

INTERVENTI RILEVANTI

Individuazione di opportune modalità organizzative e di selezione dei potenziali beneficiari.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

- 2.3.6 Favorire la crescita delle retribuzioni nel settore privato promuovendo la contrattazione integrativa di secondo livello attraverso meccanismi di deducibilità dall'imponibile IRAP ovvero nell'ambito di procedure negoziali

INTERVENTI RILEVANTI

Le modalità attuative della politica verranno individuate all'interno del più ampio processo di ridefinizione delle agevolazioni provinciali IRAP alle imprese.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 2.3.7 Promuovere la diffusione del welfare aziendale prevedendo percorsi formativi, meccanismi di agevolazione fiscale e sostegno ai fondi integrativi territoriali che operano in tale ambito

INTERVENTI RILEVANTI

Studio di meccanismi di sgravi e/o contributi che favoriscano la nascita di una piattaforma unica territoriale per l'erogazione di servizi di welfare aziendale/territoriale, valutando la possibilità di aggregazioni che mantengano la specificità settoriale/categoriale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 2.3.8 Curare lo sviluppo della contrattazione aziendale/territoriale e favorire la diffusione di nuovi modelli di relazioni industriali, più moderni e partecipativi, che puntino al coinvolgimento del lavoratore e ad una sua maggiore responsabilizzazione

INTERVENTI RILEVANTI

Le modalità attuative della politica verranno individuate all'interno del più ampio processo di ridefinizione delle agevolazioni provinciali IRAP alle imprese.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 2.3.9 Favorire l'attrazione e la permanenza in Trentino di figure professionali altamente qualificate

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione del nuovo documento degli interventi di politica del lavoro. In tale ambito si prevede il supporto alle aziende nella definizione di strategie di employer brand e lo sviluppo di relazioni continuative con i talenti.

Attivazione di nuove misure volte ad accrescere la qualificazione delle imprese, nell'ambito del processo di riforma della Legge unica sull'economia (L.p. 6/99), con particolare attenzione all'inserimento nelle aziende del territorio di figure qualificate per l'innovazione, l'internazionalizzazione e il change management

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

- 2.4 Rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale, con particolare riferimento alle piccole imprese, secondo i criteri della tripla sostenibilità, economica, ambientale e sociale, valorizzandone il ruolo di presidio del territorio e per un'immagine distintiva e di qualità del Trentino**

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	54.059	29.406	19.509	
Totale obiettivo 2.4		54.059	29.406	19.509	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 2.4.1 Creare valore aggiunto favorendo una maggiore connessione tra ricerca e agricoltura e incoraggiando un'applicazione più diffusa delle misure d'innovazione e degli strumenti tecnologici disponibili nella pratica agricola, valorizzando, in particolare, nell'ambito dei lavori per la stesura dei documenti della nuova programmazione per lo sviluppo rurale per il periodo 2021-2027 (piano strategico nazionale), la misura "cooperazione" e lo strumento dei Pei (partenariato europeo per l'innovazione)

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione delle attività per la definizione della programmazione per lo sviluppo rurale 2021 - 2027, a partire dalla definizione del Piano Strategico nazionale, con priorità per le azioni di ammodernamento del settore e per i progetti di innovazione.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.4.2 Favorire e promuovere sinergie positive tra mondo della ricerca e mondo della produzione agricola e potenziare, in modo integrato e complementare, gli investimenti in ricerca applicata, innovazione e formazione, in particolare nei confronti delle giovani generazioni, attraverso l'implementazione dello strumento analogo al Partenariato europeo per l'innovazione introdotto nell'ordinamento provinciale

INTERVENTI RILEVANTI

Attivazione di un bando per la costituzione e la gestione di gruppi operativi per lo sviluppo di partenariati per l'innovazione in agricoltura, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, lettera h) della L.P. n. 4/2003.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.4.3 Sviluppare sinergie positive tra soggetti della ricerca e organizzazioni di produzione e di rappresentanza del settore agricolo, definire priorità condivise, sviluppare progetti di sistema e orientare verso modelli di agricoltura di qualità e di precisione

INTERVENTI RILEVANTI

Attivazione di un tavolo della ricerca e dell'innovazione in agricoltura tra soggetti della ricerca e rappresentanti del settore, per la condivisione delle esigenze e definizione delle priorità verso modelli di agricoltura di precisione (rilievi satellitari, droni, modelli e piattaforme informatiche).

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.4.4 Promuovere e favorire l'insediamento di nuovi giovani in agricoltura e la nascita di imprese innovative, anche attraverso la messa in campo di strumenti di supporto e accompagnamento, lavorando sulle realizzazioni di condizioni di contesto favorevoli e attivando processi di partecipazione e coinvolgimento nella definizione delle strategie di settore

INTERVENTI RILEVANTI

Attuazione dei documenti elaborati dai gruppi di lavoro del tavolo AgriYoung in tema di accesso al credito, disponibilità di nuove aree coltivabili, formazione e comunicazione.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.4.5 Potenziare gli strumenti per la gestione dei rischi in agricoltura, anche attraverso l'introduzione di strumenti innovativi quali fondi di mutualità e per la stabilizzazione del reddito, razionalizzando, semplificando e informatizzando i processi e le relazioni tra vari attori, pubblici e privati, al fine di garantire il più efficace utilizzo delle risorse disponibili a tutela delle aziende trentine rispetto ai rischi climatici, ambientali e alle fluttuazioni di mercato

INTERVENTI RILEVANTI

Progettazione e realizzazione di una nuova piattaforma informatica per la condivisione dei dati agricoli provinciali anche al fine di efficientare le procedure per la gestione del rischio.

Promozione e sostegno di strumenti innovativi per la gestione del rischio per mitigare le ricadute negative per il settore produttivo connesse ai cambiamenti climatici e alle nuove fitopatie.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.4.6 Razionalizzare ulteriormente l'utilizzo dell'acqua in agricoltura, sviluppando per quanto possibile sinergie con altri usi, favorendo l'introduzione di tecnologie innovative e di strumenti a supporto delle decisioni e promuovendo un approccio di sistema al governo della risorsa, anche come misura per far fronte ai cambiamenti climatici

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione, attraverso il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse locali, del progetto integrato per la razionalizzazione dell'utilizzo irriguo dell'acqua in Val di Non, ricercando le più efficaci sinergie per favorire un uso plurimo della risorsa.

Definizione di un accordo di collaborazione tra i soggetti della ricerca provinciali per supportare un progetto di innovazione tecnologica per l'irrigazione, i trattamenti fitosanitari ed il contrasto alle gelate.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.4.7 Promuovere progetti e azioni per accrescere il livello di sostenibilità dell'agricoltura trentina, per incrementare la qualità dei prodotti e favorire lo sviluppo di processi di economia circolare, anche attraverso il sostegno a programmi di investimento per i rinnovi frutticoli verso varietà/cultivar resistenti

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione e sostegno di progetti di rinnovo varietale in frutticoltura, al fine di accrescere il livello di resistenza, ridurre, quanto meno nelle aree sensibili, l'utilizzo di fitofarmaci, e contribuire alla qualità dell'ambiente e dei prodotti.

Sostegno a progetti di razionalizzazione ed efficientamento delle attività di miscelazione, carico e lavaggio degli atomizzatori.

Aggiornamento della normativa provinciale in materia di biologico.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.4.8 Favorire la diversificazione delle attività, con riferimento particolare alle attività agrituristiche e connesse alle risorse territoriali, secondo una modalità che lega un adeguato accesso al reddito con la stabilità delle risorse naturali e dei beni di relazione, nella logica di rafforzamento delle condizioni di prosperità e di sostenibilità

INTERVENTI RILEVANTI

Adozione del nuovo regolamento di attuazione della nuova legge provinciale in materia di agriturismo, valorizzando le produzioni locali e la qualità integrale dei prodotti e dei servizi.

Realizzazione di iniziative per il sostegno e la promozione dell'apicoltura, anche in relazione al ruolo che la stessa svolge a favore del settore frutticolo e dell'ambiente in generale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.4.9 Puntare su produzioni di qualità e tracciabili, sulla filiera corta e, in particolare per il settore vitivinicolo, sul patrimonio varietale autoctono, da valorizzare in una logica di promozione delle peculiarità e delle specificità che caratterizzano i prodotti agro - alimentari trentini in stretto raccordo con un territorio di qualità, anche attraverso specifici strumenti di qualificazione e riconoscimento

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione del regolamento del marchio Qualità trentino in attuazione della disciplina normativa introdotta con legge 2/2019, valorizzando, per quanto possibile, le produzioni tipiche, tradizioni e quelle locali.

Valorizzazione delle produzioni autoctone, attraverso l'introduzione di priorità e criteri premianti.

Definizione di un programma organico di valorizzazione dei prodotti agro-alimentari locali, rivedendo coerentemente le politiche di promozione degli stessi.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.4.10 Assicurare il mantenimento delle coltivazioni agricole, con particolare riferimento alle aree più difficili e marginali, al fine di contrastare il rischio dell'abbandono e dello spopolamento e garantire continuità al presidio del territorio e allo sviluppo dell'economia montana

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione di azioni mirate di formazione e di innovazione, in particolare attraverso la Fondazione E. Mach, rivolte in particolare alle nuove imprese, ai giovani e alle aziende del settore zootecnico.

Definizione e progressiva realizzazione, in collaborazione con la Fondazio-

ne Mach e in raccordo con i portatori di interesse del settore agricolo provinciale, di un Piano provinciale per far fronte all'emergenza connessa alla diffusione della cimice asiatica, contribuendo nel contempo alla definizione del Piano nazionale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.4.11 Sostenere la zootecnia di montagna, favorendo il mantenimento, il miglioramento ed il possibile ampliamento delle aree a pascolo ed a prato, la salvaguardia delle razze autoctone a rischio estinzione, il miglioramento delle condizioni di vita degli operatori del settore, anche attraverso investimenti di valorizzazione complessiva della filiera del latte e dei suoi prodotti e promuovendo processi di formazione e di ammodernamento tecnologico

INTERVENTI RILEVANTI

Sostegno alla zootecnia di montagna, assicurando, anche a fronte delle criticità ambientali e connesse alla diffusione dei grandi carnivori, il maggior livello possibile di aiuto in termini di premi dedicati (indennità compensativa).

Definizione di un programma specifico di promozione della filiera lattiero casearia.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.4.12 Contenere il consumo di ulteriore suolo agricolo, favorire il ripristino del paesaggio rurale ed il recupero di terreni agricoli, i processi di aggregazione e di riordino fondiario, anche attraverso strumenti, quali la banca della terra, per favorire la connessione fra domanda ed offerta

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di un piano provinciale di recupero di aree agricole, anche tenuto conto degli effetti prodotti dalla tempesta Vaia, e di valorizzazione dei paesaggi rurali.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.4.13 Rafforzare la sinergia fra agricoltura, ambiente, turismo e cultura e l'integrazione con il settore turistico, per una promozione complessiva e di qualità del territorio e dei suoi prodotti

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione della disciplina delle "strade" al fine di valorizzarne il ruolo nell'ambito di una strategia organica ed integrata di promozione dei prodotti e del territorio che li esprime.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

2.4.14 Orientare la programmazione degli interventi dei Parchi e delle Reti di riserve a pratiche agricole e forme di gestione compatibili e coerenti con gli obiettivi di salvaguardia della biodiversità e con quelli di promozione delle specificità territoriali

INTERVENTI RILEVANTI

Recupero degli habitat prativi abbandonati per la valorizzazione della loro biodiversità specifica.

Promozione di un maggiore raccordo fra la gestione e la conservazione degli habitat di pascolo.

Miglioramento dell'articolazione ecologica degli ambienti rurali a favore delle specie faunistiche e floristiche di pregio.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

2.4.15 Sviluppare progetti integrati di sviluppo turistico di carattere locale in contesti di montagna valorizzando il concetto identitario

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione, in un'area attualmente non ad alta vocazione, di un progetto per lo sviluppo e la coesione territoriale, con particolare riferimento alle attività turistiche rivolte a settori attualmente ancora scoperti (anziani, famiglie, turismo slow).

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.5 Mantenimento e rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	11.081	7.988	5.150	
Totale obiettivo 2.5		11.081	7.988	5.150	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.5.1 Promuovere il riconoscimento delle specificità che caratterizzano la gestione forestale in aree montane, in relazione ai maggiori costi di gestione e alle importanti ricadute di interesse pubblico sui fronti della sicurezza idrogeologica, della qualità del paesaggio, della qualità complessiva della vita

(acqua e aria) e della ricchezza ecosistemica, favorendo una maggiore sicurezza e attrattività del territorio

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione delle linee d'azione per il programma di sviluppo rurale 2021 - 2027 per il settore forestale, contribuendo alla definizione del Piano strategico nazionale, al fine di valorizzare le funzioni dei popolamenti forestali, assicurando continuità di gestione degli stessi.

Valorizzazione del ruolo delle foreste demaniali, anche alla luce delle attività messe in campo per far fronte all'emergenza Vaia, per lo sviluppo di modelli di gestione forestale sostenibili.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.5.2 Promuovere una maggiore sinergia fra tutti gli attori della filiera foresta – legno – energia, ricercando positive integrazioni con il settore agricolo, lo sviluppo di iniziative e progetti di rafforzamento della capacità di fare filiera

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di un progetto di fondo di mutualità per far fronte alle emergenze ambientali per il settore forestale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 2.5.3 Sostenere e promuovere ulteriori azioni di formazione e di innovazione tecnologica e progetti innovativi per favorire produzioni di qualità e a più elevato valore aggiunto

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione della normativa e dei criteri per assicurare continuità alle azioni di sostegno alla formazione delle imprese di utilizzazione forestale, sviluppando un programma pluriennale di interventi formativi mirati.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

- 2.6 Consolidamento della vocazione turistica del Trentino per essere competitivi e innovativi su un mercato sempre più globalizzato, preservando ed implementando la qualità ed il livello dell'offerta turistica e del territorio – base di ogni progetto di sviluppo turistico**

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022				
Missione	Programma	2020	2021	2022
07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	53.967	46.757	45.156
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	100	100	80
Totale obiettivo 2.6		54.067	46.857	45.236

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 2.6.1 Valorizzare i fattori di eccellenza dell'ambiente naturale, con particolare riguardo alle Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO, e proseguire l'iter di candidatura in corso integrando le politiche di sviluppo territoriale e turistico

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione della nuova programmazione degli interventi in merito alla valorizzazione delle Dolomiti quale Patrimonio Mondiale UNESCO della Provincia, al fine di valorizzare sotto il profilo naturalistico e culturale il turismo naturalistico.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 2.6.2 Rafforzare la rappresentatività e il ruolo dei soggetti del sistema di marketing turistico-territoriale trentino e d'ambito, incrementando le sinergie tra attori su dimensioni orientate al mercato e legate ad "affinità territoriali", ossia ad affinità per tipologia di prodotto ed esperienza offerta, valorizzando le eccellenze ed ampliandole, ove possibile

INTERVENTI RILEVANTI

Riforma del sistema di marketing turistico-territoriale del Trentino.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.6.3 Potenziare e innovare i principali strumenti aggregatori di sistema, capaci di far convergere e integrare i servizi offerti dal territorio, incrementando al contempo la mobilità virtuale dei servizi e rinnovando e rafforzando la relazione con l'ospite

INTERVENTI RILEVANTI

Avvio e messa a regime di due dei tre livelli previsti dal nuovo modello di card, la Trentino Green Card, quale evoluzione della precedente Trentino Guest Card (TGC), al fine di renderla per il turista uno strumento relazionale e per gli attori del sistema uno strumento strategico.

Attivazione e sviluppo della Trentino Guest Platform come sistema che, mettendo al centro il turista ed il cittadino, ha l'obiettivo di incrementare la qualità di vivere il territorio attraverso l'integrazione tra servizi.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.6.4 Trasformare la montagna in un territorio tecnologicamente evoluto ed interattivo (Smart Mountain), sia a livello strutturale, sia a livello di soluzioni applicative per gli utenti. In particolare, a partire dalle aree turistiche ad alta vocazione sciistica, capitalizzare gli investimenti fatti in passato nello sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazioni in Trentino, al fine di garantire elevati standard di sicurezza degli impianti e di incrementare l'esperienza dell'utente, anche di tipo digitale

INTERVENTI RILEVANTI

Supporto a iniziative e idee per la trasformazione digitale e sostenibile della montagna, emerse attraverso il confronto con il territorio anche durante l'evento Trento Smart Week 2019.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.6.5 Promuovere la riqualificazione dell'offerta ricettiva finalizzata a dare centralità al servizio quale elemento fondamentale della qualità dell'offerta, assicurando il coordinamento con la disciplina statale in materia di turismo. All'interno dell'offerta ricettiva, ridefinire il sistema degli alloggi ad uso turistico, al fine di aumentare la conoscenza di tali tipologie, per passare da stima a dato certo rendendo universale il sistema di certificazioni di tali alloggi, e definire nuove modalità di gestione maggiormente integrate con l'intero comparto ricettivo

INTERVENTI RILEVANTI

Ridefinizione del quadro normativo relativo alla ricettività attraverso una corposa semplificazione e una revisione del sistema di classificazione.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.6.6 Incrementare la professionalità e la qualità dell'offerta, anche attraverso un aumento del numero di professionisti adeguato alle esigenze espresse dal mercato e dal territorio e una revisione delle modalità attraverso le quali offrono i loro servizi. A garanzia della qualità del servizio ricevuto per il consumatore inoltre, ripensare il sistema di formazione e certificazione delle competenze dei professionisti, sia con riferimento alle professioni regolamentate, sia a quelle non regolamentate

INTERVENTI RILEVANTI

Attivazione degli esami di abilitazione delle figure che risultano più richieste dal mercato, come ad esempio la guida turistica, in attesa della riforma statale che disciplini in modo coerente le varie figure professionali turistiche previste dalle leggi regionali e provinciali.

Incremento delle opportunità formative per gli operatori del settore.

Adeguamento della normativa alla disciplina statale in merito ai pacchetti turistici.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.6.7 Sostenere lo sviluppo del comparto termale trentino al fine di un suo rafforzamento a livello italiano e internazionale, in una logica di maggior coordinamento tra terme, sanità e turismo

INTERVENTI RILEVANTI

Implementazione della strategia di riposizionamento individuata e condivisa per il comparto termale trentino, nell'ambito della convenzione in essere tra Provincia, Trentino Sviluppo, Trentino Marketing e Associazione Terme del Trentino.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.6.8 Valorizzare il patrimonio sentieristico del Trentino, in una logica di incremento della cultura della fruizione dell'ambiente montano e dei rischi ad esso connessi

INTERVENTI RILEVANTI

Predisposizione di un progetto integrato di individuazione dei percorsi in ambiente montano e di comunicazione per gestirne le diverse modalità di fruizione.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

- 2.6.9 Incentivare la riqualificazione delle strutture alpinistiche nell'ottica di una virtuosa combinazione tra tutela dell'ambiente montano, innovazione e digitalizzazione e promuovere un allineamento delle tipologie con le tendenze del mercato e una loro maggiore caratterizzazione a garanzia della tipicità e della qualità del servizio

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione del quadro normativo relativo alle strutture alpinistiche, finalizzato a una maggior caratterizzazione dell'offerta a garanzia di qualità e tipicità.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

2.6.10 Proseguire l'ammodernamento della dotazione infrastrutturale delle aree sciabili della provincia, semplificando e aggiornando le procedure autorizzative anche alla luce delle nuove disposizioni nazionali, coordinando le procedure relative alla realizzazione di impianti, piste da sci e opere accessorie con le nuove disposizioni in materia di VIA e aggiornando la disciplina delle piste da sci alle disposizioni della legge quadro nazionale in materia di sicurezza delle aree sciabili e ai recenti orientamenti della giurisprudenza civile e penale. Inoltre, proseguire gli interventi relativi ai bacini idrici multifunzionali

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione della l.p. n. 7/1987 relativa agli impianti a fune e piste da sci, in un'ottica di semplificazione, coordinamento e aggiornamento degli interventi, congiuntamente ad azioni finalizzate ad accrescere la conoscenza dei corretti comportamenti da adottare sulle piste da sci.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

2.6.11 Sostenere l'utilizzo degli impianti di risalita al fine di perseguire un più ampio utilizzo degli stessi all'interno dell'offerta non solo invernale ma anche relativa alle altre stagioni

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione dell'utilizzo degli impianti al di fuori della stagione invernale mediante azioni di coordinamento degli operatori al fine di proporre un prodotto integrato e completo.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

2.7 Miglioramento del valore della proposta dei prodotti/servizi territoriali offerti dai diversi settori economici in un'ottica di valorizzazione dei fattori distintivi e di riqualificazione del marchio territoriale

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022				
Missione	Programma	2020	2021	2022
14 Sviluppo economico e competitività	02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.000	-	-
Totale obiettivo 2.7		2.000	-	-

LE POLITICHE DA ADOTTARE

2.7.1 Sviluppare ulteriormente il branding territoriale utilizzando ulteriori mezzi di comunicazione di sistema (ad es. impianti di risalita, piste ciclabili) e coinvolgendo operatori non strettamente appartenenti al settore turistico ma che, nei diversi assi di attrattiva del Trentino e per la loro presenza sui mercati, possono veicolare i valori del territorio rafforzandone la “reputation”

INTERVENTI RILEVANTI

Avvio del progetto di brandizzazione delle piste ciclabili.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

2.7.2 Affermare, sulla base di una strategia di medio/lungo periodo condivisa dai diversi portatori di interessi, il marchio di qualità (MQT) prioritariamente in Trentino e successivamente sui mercati extra provinciali, con l’obiettivo primario che il marchio sia percepito dai portatori di interessi strategici (produttori, grande distribuzione, grossisti, operatori turistici, etc) come un elemento strategico della propria offerta territoriale, e dai consumatori (residenti, turisti, residenti extra provinciali, etc) come valore aggiunto nel momento del consumo

STRUTTURE COINVOLTE

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

Area strategica 3

Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 3.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP		Ddl bilancio 2020 - 2022		
		2020	2021	2022
3.1	Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze	1.236.564	1.257.571	1.222.607
3.2	Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali	99.198	101.629	92.329
3.3	Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione	93.829	93.829	93.579
3.4	Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità	39.966	38.276	35.948
3.5	Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie	108.366	105.928	105.599
3.6	Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari	26.425	25.570	15.961
3.7	Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo	57.236	53.534	54.588
Totale Area 3		1.661.584	1.676.337	1.620.611

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2020 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

LE POLITICHE DA ADOTTARE, GLI INTERVENTI RILEVANTI E LE RISORSE FINANZIARIE

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) specifica di seguito gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 con l'indicazione delle Missioni e dei Programmi, declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.1 Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020 -2022				
Missione	Programma	2020	2021	2022
13 Tutela della salute	01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	1.180.921	1.184.971	1.184.821
	02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	19.710	19.710	19.710
	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	35.933	52.890	18.076
	07 Ulteriori spese in materia sanitaria	-	-	-
Totale obiettivo 3.1		1.236.564	1.257.571	1.222.607

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.1.1 Attuare, anche attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la diffusione di metodologie innovative supportate dalle nuove tecnologie, politiche ed interventi rivolti alla prevenzione primaria e secondaria della salute lungo l'intero arco di vita della popolazione, anche attraverso la Predisposizione e attuazione del nuovo Piano provinciale della prevenzione 2020-2025 in accordo con il Piano della prevenzione nazionale

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione del Piano provinciale prevenzione 2020-2025, con particolare riferimento ai servizi vaccinali, agli screening oncologici, alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, alla salute e ambiente, alla sanità veterinaria, alla sicurezza alimentare e, in genere, alla promozione di sani stili di vita.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

3.1.2 Promuovere, anche attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la diffusione di metodologie innovative supportate dalle nuove tecnologie e in coerenza con il Piano per la salute del Trentino 2015 – 2025 l'adozione di sani stili di vita per tutte le categorie sociali, la riduzione delle disuguaglianze sociali e territoriali, la comunicazione finalizzata all'informazione corretta e completa dei cittadini, con specifica attenzione agli ambiti dell'età evolutiva, delle cronicità, della disabilità, dell'invecchiamento attivo e della promozione della salute negli ambienti di lavoro

INTERVENTI RILEVANTI

Evoluzione dell'app TrentinoSalute+, con nuove funzioni a supporto del cittadino, ed estensione della stessa sul territorio provinciale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.3 Ridefinire il modello organizzativo di assistenza presso la casa circondariale di Trento, in accordo con i competenti Ministeri

INTERVENTI RILEVANTI

Implementazione del nuovo modello organizzativo, ivi compreso il coinvolgimento nell'assistenza dei medici di continuità assistenziale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.4 Potenziare l'articolazione dell'offerta territoriale per livelli e intensità di cura: poliambulatori, cure intermedie, dimissioni protette a domicilio, assistenza e cure domiciliari, terapia del dolore, infermiere di comunità, percorso nascita, servizi per la salute mentale e le dipendenze

INTERVENTI RILEVANTI

Avvio dell'iter della sperimentazione del Numero unico 116117 per l'accesso H24 ai servizi di cure mediche non urgenti e agli altri servizi sanitari territoriali.

Condivisione, con i sindacati dei medici di medicina generale, del progetto sperimentale di coinvolgimento dei medici di continuità assistenziale nella gestione delle persone che accedono al Pronto Soccorso con problematiche sanitarie a bassa complessità.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.5 Promuovere, nell'ambito dell'assistenza territoriale, l'attivazione di forme organizzative che favoriscano l'integrazione e il coordinamento delle attività dei professionisti convenzionati secondo modelli flessibili che assicurino la continuità assistenziale sul territorio: Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT), Unità Complesse di Cure Primarie (UCCP), Medicine di Gruppo, Medicine in Rete e Associazioni Periferiche Complesse

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione del modello organizzativo delle aggregazioni funzionali dei medici di medicina generale (AFT), che garantiscano ai cittadini maggiori orari di apertura degli ambulatori, potenziamento del numero degli infermieri e del personale di segreteria, un miglior coordinamento tra i medici di famiglia e gli specialisti, una più forte attenzione alla presa in carico dei malati cronici.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.6 Riorganizzare l'assistenza pediatrica territoriale al fine di migliorare l'assistenza nei confronti delle fasce di età 0-6 e 7-14 e con attenzione alle malattie rare

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.7 Rivedere e riorganizzare alcune funzioni che presuppongono un'alta vocazione infermieristica al fine di assicurare una capillare diffusione nelle valli di alcuni servizi sanitari

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.8 Garantire continuità nella cura e un'assistenza più tempestiva ed efficace nei confronti dei pazienti cronici attraverso:
- il potenziamento, anche con il coinvolgimento delle strutture private accreditate operanti in ambito riabilitativo e dotate di rilevanti competenze specialistiche, della presa in carico integrata delle situazioni di disabilità riconducibili a condizioni patologiche croniche (scompenso cardiaco, BPCO, insufficienza respiratoria cronica, malattie renali croniche, diabete e insufficienza renale ecc.), attraverso percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) che coinvolgano le funzioni territoriali di assistenza di base e specialistica secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale Cronicità;
 - la sperimentazione e l'adozione di modelli di telemedicina, telemonitoraggio e teleriabilitazione a domicilio, anche al fine di garantire l'equità di accesso alle cure su tutto il territorio provinciale

INTERVENTI RILEVANTI

Estensione sul territorio provinciale della piattaforma TreC a supporto della gestione dei pazienti cronici, ad iniziare dalle donne in gravidanza con diabete.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.9 Proseguire nel processo di realizzazione di un'unica rete ospedaliera secondo il modello Hub & Spoke assicurando presso gli ospedali di valle la piena operatività di mandati elettivi e di eccellenza attraverso la piena valorizzazione delle professionalità assegnate e favorendo lo scambio di expertise tra i professionisti della rete, in un'ottica di efficiente allocazione delle risorse

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.10 Valorizzare e migliorare l'assetto del servizio ospedaliero provinciale, con riferimento all'aspetto logistico, in particolare attraverso la realizzazione del Nuovo Polo Ospedaliero del Trentino e del Nuovo ospedale di Fiemme e Fassa a Cavalese

INTERVENTI RILEVANTI

Nuovo Ospedale Trentino 2018: nomina soggetto promotore per la costruzione e gestione.

Nuovo ospedale di Fiemme e Fassa a Cavalese: avvio progettazione definitiva ed esecutiva.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.11 Attuare e monitorare il Piano nazionale per il governo dei tempi d'attesa (PNGLA) con particolare attenzione alle visite specialistiche e alle prestazioni di diagnostica strumentale che presentano maggiori criticità in termini di tempi di attesa

INTERVENTI RILEVANTI

Monitoraggio degli esiti della messa a regime del Piano per il governo dei tempi di attesa.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.12 Adottare le necessarie misure al fine di assicurare la continuità dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri anche mediante lo sviluppo di strumenti di attrattività, mobilità e di fidelizzazione dei professionisti, nonché attraverso la definizione di un piano triennale del fabbisogno di personale sanitario

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione del piano triennale del fabbisogno di personale sanitario.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.13 Favorire, anche alla luce della realizzazione del Nuovo Ospedale Trentino, un maggiore utilizzo delle grandi tecnologie sanitarie da potenziare tenuto conto di analisi HTA (Health Technology Assessment)

INTERVENTI RILEVANTI

Realizzazione di analisi HTA (Health Technology Assessment) su specifiche problematiche di scelte alternative di investimento in tecnologie sanitarie.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.14 Proseguire nel processo di trasformazione digitale del servizio sanitario provinciale al fine di garantire maggiore equità di accesso su tutto il territorio provinciale, migliore qualità del servizio, maggiori efficienza e efficacia degli interventi e l'ottimizzazione delle risorse e dei processi

INTERVENTI RILEVANTI

Evoluzione dell'app TreC_FSE con nuove funzioni, per migliorare l'accesso ai dati e ai servizi sanitari, ed estensione della stessa sul territorio provinciale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.15 Promuovere la ricerca sanitaria finalizzata, quale strumento rilevante per lo sviluppo di un Sistema sanitario che sia in grado di fornire servizi efficaci e di qualità ai cittadini, utilizzando nel modo più opportuno le risorse, economiche, strumentali e umane a disposizione

INTERVENTI RILEVANTI

Garantire l'attuazione dei progetti di ricerca sanitaria cofinanziati dalla Provincia e dal Ministero della Salute, nell'ambito del Programma nazionale della ricerca sanitaria finalizzata.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.16 Semplificare e innovare i servizi erogati tramite l'Unità operativa di Medicina legale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, anche in collaborazione con le altre strutture e con gli enti pubblici coinvolti nei processi

INTERVENTI RILEVANTI

Realizzazione degli interventi di interconnessione tra il sistema informativo dell'Unità Operativa di medicina legale con quello dell'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.1.17 Valorizzare le funzioni e il mandato istituzionale dell'Ospedale Villa Rosa di Pergine Valsugana, quale centro di eccellenza di rilievo nazionale nell'ambito della riabilitazione intensiva ad alta specializzazione, attraverso una nuova funzione che preveda attività ambulatoriali e di degenza specificamente orientate alla presa in carico di gravi patologie neuromuscolari e neurodegenerative, di casi gravi di infortunio/traumatismo e patologie polmonari, in sinergia con soggetti di riconosciuta esperienza ed eccellenza nazionale e/o internazionale

INTERVENTI RILEVANTI

Valutazione dei costi e dei benefici del progetto sperimentale gestionale per l'attuazione del centro di alta specializzazione per le malattie nervo-muscolari presso l'Ospedale Villa Rosa di Pergine Valsugana.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

3.1.18 Sviluppare le potenzialità del Centro di Protonterapia di Trento attraverso il potenziamento delle capacità di cura e l'attività di ricerca, dando impulso alla promozione del Centro su contesti nazionali e internazionali

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione delle azioni per stipulare accordi diretti con altre Regioni per l'invio dei pazienti al centro di protonterapia.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.2 Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 Interventi per la disabilità	11.800	11.000	11.000	
	03 Interventi per gli anziani	72.000	72.000	72.000	
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3.183	114	114	
13 Tutela della salute	05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	12.215	18.515	9.215	
Totale obiettivo 3.2		99.198	101.629	92.329	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.2.1 Proseguire nella promozione dell'invecchiamento attivo garantendo attività e iniziative su tutto il territorio provinciale, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione del progetto "Due passi in salute con le Acli" con elementi di ulteriore innovazione attraverso lo sviluppo di laboratori intergenerazionali nello specifico ambito della sana alimentazione.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

3.2.2 Proporre risposte innovative e flessibili ai bisogni dell'anziano e delle famiglie, che favoriscano la domiciliarità, anche con il supporto delle ICTs (Information and Communications Technology)

INTERVENTI RILEVANTI

Potenziamento delle azioni dirette a favorire il rientro protetto dei pazienti al domicilio dopo la dimissione ospedaliera.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.2.3 Ridurre la solitudine e l'isolamento di chi fa assistenza (familiari e assistenti familiari) e fornire supporto/supervisione alla loro formazione e qualificazione professionale

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione dei percorsi formativi utili per l'iscrizione al registro provinciale degli assistenti familiari.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.2.4 Sostenere l'occupazione femminile attraverso percorsi di certificazione, competenze e/o azioni di qualificazione professionale nell'ambito della cura e assistenza agli anziani

INTERVENTI RILEVANTI

Azioni per valorizzare e certificare le competenze della nuova figura dell'operatore per l'assistenza a domicilio".

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.2.5 Attivare modelli organizzativi territoriali innovativi incardinati presso alcune Comunità e in rete con gli altri attori del territorio, che svolgano una funzione di governo integrata e multidisciplinare del sistema degli interventi socio-assistenziali e socio-sanitari, garantendo, con procedure semplificate, risposte unitarie, integrate e vicine ai bisogni degli anziani e dei loro familiari

INTERVENTI RILEVANTI

Avvio, monitoraggio e valutazione delle sperimentazioni locali volte a promuovere e sviluppare reti territoriali integrate a sostegno della domiciliarità degli anziani, anche al fine di una loro progressiva estensione ad altri territori.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.2.6 Favorire l'integrazione dei diversi sistemi informativi attinenti alle politiche per gli anziani

INTERVENTI RILEVANTI

Sviluppo di funzioni di analisi e reportistica integrata dei dati contenuti nelle banche dati dei sistemi socio assistenziali di competenza della Provincia e dei territori, al fine di assicurare una programmazione coordinata e organica anche degli interventi destinati alle persone anziane.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

3.2.7 Approfondire i modelli di coabitazione tra persone anziane e altri soggetti che prevedono la condivisione delle funzioni di cura, allo scopo di individuare possibili forme di promozione e diffusione, in sinergia anche con soggetti esterni

INTERVENTI RILEVANTI

Analisi e valutazione dei diversi modelli di servizi che favoriscono la domiciliarità delle persone anziane, anche mediante interventi di “abitare accompagnato”, al fine di individuare modelli di funzionamento e modalità di regolazione e accesso.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.3 Sistema di servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022						
Missione		Programma		2020	2021	2022
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	1.613	1.613	1.363
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	92.216	92.216	92.216
Totale obiettivo 3.3				93.829	93.829	93.579

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.3.1 Mettere a regime il nuovo sistema di qualità dei servizi socio-assistenziali, attuativo della legge provinciale n. 13 del 2007 (comprensivo delle fasi di autorizzazione, accreditamento, affidamento e valutazione), anche declinando il modello di gestione del sistema di affidamenti provinciali e di indirizzo per le Comunità e accompagnando i soggetti erogatori dei servizi nel processo di cambiamento

INTERVENTI RILEVANTI

Realizzazione del nuovo modello degli affidamenti dei servizi socio-assistenziali, sia di livello provinciale che locale, previsto in attuazione della legge provinciale n. 13 del 2007 e in particolare:

- messa a regime del sistema dell'accreditamento e del Catalogo dei servizi;
- supporto e coordinamento agli enti locali;
- definizione dei criteri per la determinazione del costo dei servizi;
- monitoraggio, valutazione e condivisione dell'applicazione delle linee guida sulle modalità di affidamento dei servizi.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.3.2 Accompagnare il processo di riforma del terzo settore attraverso l'approfondimento degli aspetti applicativi e la predisposizione degli strumenti e delle funzioni di supporto previste dalla disciplina statale

INTERVENTI RILEVANTI

Realizzazione degli adempimenti previsti dalla riforma nazionale del terzo settore, anche in relazione ai decreti attuativi ministeriali.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.3.3 Rafforzare l'integrazione e il coordinamento tra il livello provinciale e quello territoriale, mediante un'azione di indirizzo e sviluppo coerente e unitaria, per garantire equità di accesso e trattamento, evitando i rischi di segmentazione e frammentazione nelle risposte ai bisogni delle persone

INTERVENTI RILEVANTI

Progressiva rimodulazione dei criteri di riparto delle risorse destinate alle funzioni socio-assistenziali di livello locale, al fine di integrare il criterio della spesa storica in relazione alle condizioni di vulnerabilità sociale della popolazione.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.3.4 Promuovere, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, profit e non profit, l'innovazione sociale anche attraverso la realizzazione di azioni e progetti integrati, lo scambio di esperienze, la qualificazione degli operatori

INTERVENTI RILEVANTI

Implementazione delle azioni sociali innovative anche a cofinanziamento europeo e rivolte, principalmente, alle imprese e agli operatori del terzo settore.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.3.5 Promuovere la definizione dei servizi di area vasta a livello territoriale. Facilitare, in qualità di attore di coalizione, una rete di II livello di welfare aziendale territoriale

INTERVENTI RILEVANTI

Attivazione di una rete di welfare aziendale territoriale valorizzando le disponibilità tecnologiche presenti negli attori del territorio.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.4 Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 Interventi per la disabilità	39.966	38.276	35.948	
Totale obiettivo 3.4		39.966	38.276	35.948	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.4.1 Individuare e sperimentare, in attuazione della legge provinciale n. 8 del 2018, nuovi modelli di sostegno ai percorsi di vita delle persone con disabilità e alle loro famiglie, anche mediante apporto di risorse private, al fine di favorirne l'autonomia ed il progressivo distacco dalla famiglia di origine e, in particolare:

- promuovere azioni volte a favorirne l'indipendenza abitativa;
- verificare la fattibilità, attraverso studi e analisi con riferimenti agli assetti giuridici e patrimoniali privati, dell'attivazione di specifici istituti per la tutela e la promozione dell'autonomia economica e patrimoniale delle persone con disabilità

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione, sviluppo e finanziamento, in collaborazione con i territori, dei progetti di "abitare sociale e in autonomia" delle persone con disabilità, anche tenuto delle prime sperimentazioni avviate.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.5 Aumento della natalità e piena realizzazione dei progetti di vita delle famiglie

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	15.363	15.088	14.927	
	05 Interventi per le famiglie	92.599	90.435	90.364	
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	404	405	308	
Totale obiettivo 3.5		108.366	105.928	105.599	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

3.5.1 Sostenere la famiglia e la natalità per contrastare il calo demografico, con un pacchetto di misure economiche straordinarie e di interventi per la conciliazione famiglia-lavoro che favoriscano anche l'occupazione femminile e la residenza sui territori

INTERVENTI RILEVANTI

Attuazione del Piano strategico di legislatura sulla natalità, strutturato in azioni che intervengono per:

- a) modulare misure di sostegno al reddito rivolte alle famiglie, promuovendo forme di premialità variabili in funzione del numero dei figli, della territorialità e della permanenza sul territorio;
- b) facilitare l'accesso ai servizi di conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro in una logica di continua innovazione, per sostenere l'occupazione femminile, la residenza sui territori e i consumi;
- c) sviluppare il sistema trentino qualità famiglia di cui al capo IV della legge sul benessere familiare;
- d) ampliare le opportunità a favore dei giovani maggiorenni per favorire il processo di indipendenza dal nucleo familiare e la realizzazione del loro progetto di vita;
- e) rafforzare le reti familiari, extra-familiari e l'associazionismo familiare.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.6 Maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili, con un approccio di responsabilizzazione dei beneficiari

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 Interventi per gli anziani	4.400	4.400	4.400	
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	20.376	19.861	10.073	
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	155	155	155	
	08 Cooperazione e associazionismo	1.494	1.154	1.333	
Totale obiettivo 3.6		26.425	25.570	15.961	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 3.6.1 Favorire la necessaria conciliazione tra le misure nazionali e locali di contrasto alla povertà, per l'accesso alle misure e per l'attivazione degli interventi, inclusi i percorsi di condizionalità previsti dalle relative discipline

INTERVENTI RILEVANTI

Coordinamento dei sistemi informativi e dei modelli organizzativi che disciplinano l'accesso all'assegno unico provinciale e al reddito di cittadinanza, al fine di semplificare e uniformare i percorsi di condizionalità ed evitare il cumulo dei benefici.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.6.2 Approfondire l'applicazione e la composizione dell'indicatore di condizione economica per l'accesso ai servizi con attenzione alle condizioni economiche e patrimoniali

INTERVENTI RILEVANTI

Predisposizione di una valutazione di impatto del passaggio all'ISEE.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.6.3 Rafforzare e qualificare i servizi a favore delle persone, dei minori e delle famiglie fragili, in particolare attraverso:

- interventi di sostegno alla genitorialità e ai minori in difficoltà e attivazione di reti comunitarie per l'accoglienza e il supporto alle famiglie;
- il potenziamento dei servizi nell'area della salute mentale a favore di minori e giovani adulti al fine di garantire la presa in carico precoce di minori con patologie psichiatriche, prevenire i ricoveri impropri, sostenere le famiglie nei percorsi riabilitativi di cura

INTERVENTI RILEVANTI

Nell'ambito dei servizi nell'area della salute mentale, istituzione, da parte di Apss, dell'équipe per l'età evolutiva, a valenza provinciale, per il monitoraggio e la valutazione dell'appropriatezza degli invii e degli inserimenti di minori e giovani adulti presso le comunità terapeutiche.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.6.4 Favorire la sinergia tra i soggetti che si occupano di contrasto all'emarginazione per un'azione sinergica e coordinata di intervento

INTERVENTI RILEVANTI

Realizzazione di azioni/progetti di contrasto all'emarginazione adulta, coordinando i soggetti del volontariato e utilizzando anche i finanziamenti statali specifici.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.6.5 Tutelare le persone presenti negli istituti penitenziari, attraverso:
- la promozione di una rete per il sostegno e, in particolare, per il reinserimento sociale e lavorativo dei soggetti in esecuzione penale, anche rafforzando l'integrazione tra le Istituzioni preposte e i soggetti del Terzo settore;
 - la promozione, attraverso il Garante dei diritti dei detenuti, di interventi, azioni e segnalazioni finalizzate ad assicurare l'effettivo diritto delle persone presenti negli istituti penitenziari

INTERVENTI RILEVANTI

Attuazione del protocollo di intesa sottoscritto tra il Ministero della Giustizia, la Provincia autonoma di Trento e la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per il reinserimento sociale dei detenuti.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.6.6 Promuovere l'istituto dell'amministrazione di sostegno, consolidando e promuovendo la rete dei Servizi, sostenendo specifiche progettualità territoriali, aggiornando gli strumenti di informazione e di condivisione di prassi operative

INTERVENTI RILEVANTI

Sostegno ai territori per l'attuazione di nuovi progetti di formazione, informazione e sensibilizzazione per promuovere la figura dell'amministratore di sostegno.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

3.7 Garanzia del diritto all'abitazione, quale elemento fondamentale per il benessere delle persone e delle famiglie in condizioni di disagio abitativo

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	49.646	45.944	46.998	
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	7.590	7.590	7.590	
Totale obiettivo 3.7		57.236	53.534	54.588	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 3.7.1 Elaborare un progetto di riforma complessiva della legge provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica e del suo regolamento di esecuzione al fine di rendere più efficiente l'assetto complessivo delle locazioni negli alloggi sociali, favorire la residenzialità in alloggi pubblici collocati in zone di montagna o disagiate, valorizzare il patrimonio abitativo in proprietà o in gestione di ITEA s.p.a. anche attraverso la revisione dei criteri e delle modalità di assegnazione degli alloggi sociali

INTERVENTI RILEVANTI

Completamento del progetto di riforma dell'impianto normativo del settore dell'edilizia pubblica, con particolare riferimento ai meccanismi di assegnazione degli alloggi sociali e ai criteri di determinazione dei canoni sostenibili di locazione a carico dell'inquilino.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.7.2 Offrire una risposta alle mutate esigenze sociali e abitative della popolazione trentina attraverso la promozione e diffusione di nuovi modelli abitativi, quali il cohousing e il coliving, capaci di convogliare verso una soluzione comune esigenze di carattere abitativo e bisogni sociali

INTERVENTI RILEVANTI

Monitoraggio e valutazione del Progetto Pilota "Co-living" avviato nella Comunità degli Altipiani Cimbri, anche al fine di una sua eventuale progressiva estensione ad altri territori montani svantaggiati.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

- 3.7.3 Promuovere il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare e incentivare l'acquisto della prima casa di abitazione modulando diversamente gli interventi di sostegno provinciale in ragione della categoria dei beneficiari e della collocazione geografica delle unità immobiliari

INTERVENTI RILEVANTI

Attivazione di nuove forme di sostegno all'acquisto della prima casa di abitazione, in relazione alle mutate esigenze di proprietà espresse dai cittadini, con l'introduzione di innovative formule di finanziamento.

Ulteriore sostegno agli interventi di recupero e riqualificazione energetica delle abitazioni private.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Area strategica 4

Per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 4.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP		Ddl bilancio 2020 - 2022		
		2020	2021	2022
4.1	Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità	5.023	954	400
4.2	Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua	38.374	25.170	20.551
4.3	Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima	2.745	5.500	3.000
Totale Area 4		46.142	31.624	23.951

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2020 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

LE POLITICHE DA ADOTTARE, GLI INTERVENTI RILEVANTI E LE RISORSE FINANZIARIE

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) specifica di seguito gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 con l'indicazione delle Missioni e dei Programmi, declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

4.1 Vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, per uno spazio di vita dinamico nel quale riconoscersi e riconoscere le nostre specificità

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	865	400	400	
	02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.658	554	-	
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.500	-	-	
Totale obiettivo 4.1		5.023	954	400	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

4.1.1 Rivedere il Piano urbanistico provinciale nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, sussidiarietà responsabile, attrattività e integrazione dei territori, attraverso l'adozione di una variante che tenga conto degli obiettivi di risparmio di territorio, valorizzazione del paesaggio, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, multifunzionalità e integrazione dei territori, produzione di valore non solo economico ma anche sociale, assicurando il raccordo con gli strumenti di programmazione socio-economica

INTERVENTI RILEVANTI

Predisposizione di una variante al Piano urbanistico provinciale finalizzata all'aggiornamento dello strumento pianificatorio, assicurando il raccordo con gli strumenti di programmazione socio-economico e tenendo conto dei grandi cambiamenti ambientali e socio-economici in atto.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

4.1.2 Potenziare gli interventi di riqualificazione urbana e di recupero paesaggistico mediante il Fondo del Paesaggio e la predisposizione di criteri ed indirizzi volti ad orientare gli strumenti di pianificazione degli Enti locali e gli interventi di recupero degli edifici e degli spazi situati nei centri storici

INTERVENTI RILEVANTI

Adozione di nuovi criteri per la pianificazione degli insediamenti storici. Azioni di consulenza tecnica e promozione di indirizzi metodologici e iniziative virtuose al fine di migliorare la qualità architettonica e paesaggistica degli interventi di trasformazione del territorio.

Monitoraggio delle dinamiche evolutive del paesaggio con particolare attenzione ai fenomeni del consumo di suolo e alle trasformazioni d'uso.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 4.1.3 Sviluppare un nuovo sistema di analisi e gestione territoriale, afferente la proprietà immobiliare, basato sul Sistema Catasto-Libro Fondiario, opportunamente integrato con dati quantitativi, qualitativi e cartografici provenienti dai sistemi informativi dell'agricoltura e dell'urbanistica, in sinergia con gli Enti locali

INTERVENTI RILEVANTI

Aggiornamento dell'archivio catastale e rifacimento delle cartografie catastali al fine di supportare gli enti territoriali nella formazione degli strumenti di governo e della fiscalità.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 4.1.4 Valorizzare i territori periferici per promuovere lo sviluppo urbano, attraverso le procedure di ripristino di cui alla L.R. n. 3/1985 che consentono di garantire la certezza giuridica della circolazione degli immobili, soprattutto nelle zone a bassa densità demografica

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione delle attività di ripristino al fine di correggere discordanze tra Libro Fondiario e Catasto in ambito provinciale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 4.1.5 Attivare un processo di valorizzazione e di recupero dei paesaggi rurali tradizionali e di contrasto all'abbandono delle aree rurali marginali nell'ambito di un'azione integrata tra agricoltura, gestione forestale, turismo e gestione del paesaggio, al fine di sviluppare, tra le altre cose, produzioni agricole tipiche e di qualità, di ampliare le superfici coltivate, a prato e a pascolo, valorizzando, in particolare, le aree rurali terrazzate e, più in generale, elementi di riconoscimento identitario

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di un programma pluriennale di interventi di recupero e di mantenimento dei paesaggi rurali, anche tenuto conto delle analisi condotte nell'ambito del fondo del paesaggio e delle indicazioni emerse nell'ambito del percorso del piano forestale e montano.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

4.2 Elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, assicurando l'equilibrio uomo-natura e la qualità delle sue diverse componenti, compresa la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.170	1.240	1.200	
	03 Rifiuti	5.000	2.000	600	
	04 Servizio idrico integrato	14.159	10.559	9.135	
	05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	13.325	10.285	8.530	
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	02 Caccia e pesca	1.366	1.086	1.086	
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2.354	-	-	
Totale obiettivo 4.2		38.374	25.170	20.551	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

4.2.1 Promuovere, anche nel sistema delle aree protette del Trentino, misure per la valorizzazione, anche in via sperimentale, delle sinergie fra dimensione ambientale, economica e sociale, nell'ottica dello sviluppo sostenibile

INTERVENTI RILEVANTI

Attuazione delle azioni previste dal riconoscimento della Carta europea del Turismo sostenibile (CETS) all'intero sistema delle aree protette del Trentino.

Promozione di buone pratiche all'interno del sistema delle aree protette del Trentino, fondate sulle sinergie fra dimensione ambientale, economica e sociale, per la loro valorizzazione anche al di fuori delle aree protette.

Attuazione di iniziative per favorire la mobilità sostenibile.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

4.2.2 Tutelare la biodiversità e promuovere la consapevolezza del valore della stessa quale elemento strategico per gli equilibri ambientali e per la vivibilità degli stessi, attraverso forme di comunicazione e di didattica nelle scuole, tra i residenti e per gli ospiti

INTERVENTI RILEVANTI

Promozione di incontri pubblici e corsi, sia in ambito scolastico che extra-scolastico sulle tematiche ambientali e della biodiversità, come fattori fra loro strettamente connessi.

Realizzazione di manifestazioni culturali in ambito pubblico per richiamare l'attenzione sulle tematiche ambientali, con particolare riguardo alla crisi climatica.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 4.2.3 Promuovere la conoscenza delle specie aliene e dei fenomeni negativi ad esse collegati attraverso forme di comunicazione ad hoc e attivare azioni di sradicamento di tali specie attraverso interventi mirati sul territorio

INTERVENTI RILEVANTI

Organizzazione di incontri, attività di informazione e comunicazione al fine di promuovere la conoscenza delle specie aliene e dei relativi effetti ambientali sul territorio.

Intensificazione della sperimentazione e della ricerca scientifica sulla lotta alle specie aliene.

Attuazione di specifiche iniziative di lotta e di contenimento.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 4.2.4 Prevenire le violazioni in materia ambientale attraverso iniziative di formazione ed informazione rivolte al settore delle imprese, anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali

INTERVENTI RILEVANTI

Organizzazione di eventi formativi in materia ambientale rivolti al settore imprenditoriale, anche per comparti, concordati con le associazioni di categoria su specifici argomenti.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 4.2.5 Promuovere la tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico, anche mediante implementazione del monitoraggio della risorsa mirato alla ricerca di sostanze inquinanti emergenti e attraverso l'efficientamento della rete istituzionale di monitoraggio, anche in vista dell'approvazione del nuovo Piano di tutela delle acque

INTERVENTI RILEVANTI

Ridefinizione dei corpi idrici per adeguare gli stessi alla nuova idrografia ai fini della predisposizione del nuovo Piano di tutela delle acque.

Inclusione, nei piani di monitoraggio, della ricerca di sostanze inquinanti emergenti sulla base dei risultati dell'attività di screening effettuata nel corrente anno.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 4.2.6 Promuovere una attenta pianificazione dell'utilizzo dell'acqua, contemperando le diverse esigenze di utilizzo da parte dell'uomo, anche attraverso l'aggiornamento del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche

INTERVENTI RILEVANTI

Predisposizione di linee guida per la pianificazione della conservazione dell'acqua, analizzando il contesto agricolo, di innevamento e del servizio idrico di acquedotto.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 4.2.7 Preservare la qualità dell'aria, nell'ottica di un sempre continuo miglioramento della stessa, anche sviluppando ed attivando collaborazioni con le regioni del bacino padano

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione delle attività dei progetti Brennerlec e Prepair nell'ambito delle azioni di competenza, con particolare riguardo alle attività formative e informative rivolte agli operatori di settore e alla cittadinanza.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 4.2.8 Promuovere una gestione efficace dei conflitti uomo – orso/lupo, ricercando un punto di equilibrio che tenga conto anche delle esigenze di sicurezza delle comunità locali e di permanenza delle attività tradizionali legate alla montagna (zootecnia in primis)

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione, in stretto raccordo con la Provincia autonoma di Bolzano, di linee guida per per l'attuazione della legge provinciale n. 9/2018.

Definizione, nell'ambito di un coordinamento delle regioni e delle province autonome alpine, di una proposta di integrazione del Piano nazionale di gestione del lupo, al fine di assicurare il contemperamento delle esigenze di conservazione della specie con quelle di mantenimento delle attività tradizionali legate alla montagna, con particolare riferimento a quelle zootecniche.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 4.2.9 Garantire una buona qualità ecologica delle acque sul territorio provinciale e permetterne il riutilizzo, per un impiego più razionale della sempre più preziosa risorsa idrica, incrementando la potenzialità depurativa dell'impiantistica, sia con la realizzazione di nuove strutture, sia mediante l'estensione delle dorsali principali di fognatura nera, con conseguente dismissione

delle vasche Imhoff ancora esistenti sui territori comunali, realizzando una capillare rete tecnologica di protezione ambientale, per evitare all'origine l'inquinamento ed il depauperamento delle risorse naturali

INTERVENTI RILEVANTI

Potenziamento dei depuratori, anche mediante la realizzazione di collettori, e bonifica delle discariche. In particolare:

- prosecuzione dei lavori per il depuratore di Trento Tre;
- intervento di bonifica delle rogge di Trento Nord;
- avvio dei lavori per la bonifica della discarica della Maza, per il depuratore di Cloz, per i collettori Balbido - Madice e Stenico - Villa Banale;
- avvio degli appalti per la realizzazione dell'impianto di depurazione di Rumo, del potenziamento dei depuratori di Mezzana e di Avio, del collettore Castelfondo - Brez - Cloz.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- 4.2.10 Realizzare sul territorio provinciale impianti per il trattamento e il recupero energetico dei fanghi biologici di risulta della depurazione delle acque, al fine di rafforzare la filiera, svincolandone la dipendenza da operatori economici esterni

INTERVENTI RILEVANTI

Potenziamento del depuratore di Rovereto relativamente alla fornitura dei filtri per il trattamento dei fanghi primari.

Individuazione di un nuovo sito per il trattamento dei fanghi biologici prodotti a livello provinciale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- 4.2.11 Consolidare la filiera di smaltimento della frazione residua della raccolta differenziata, con l'attenzione al perseguimento degli obiettivi della c.d. "economia circolare" e, nello specifico:

- aggiornare la filiera tecnologica del pretrattamento del secco residuo della raccolta differenziata
- potenziare le infrastrutture a supporto della raccolta differenziata e del trasferimento del rifiuto urbano residuo

INTERVENTI RILEVANTI

Verifica del raggiungimento della standardizzazione delle frazioni raccolte secondo il modello provinciale: attuazione per il bacino della Val di Sole.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- 4.2.12 Realizzare il capping (copertura) definitivo delle discariche per rifiuti solidi urbani (R.S.U.) esaurite

INTERVENTI RILEVANTI

Realizzazione di alcuni lavori di capping sulle discariche per la riduzione della produzione del percolato (Sulizzano di Scurelle e parte del primo lotto della Maza).

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

4.3 Incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022						
Missione		Programma		2020	2021	2022
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	600	3.000	2.000
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.000	1.000	1.000
		04	Servizio idrico integrato	1.000	1.500	-
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	-	-	-
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	145	-	-
Totale obiettivo 4.3				2.745	5.500	3.000

LE POLITICHE DA ADOTTARE

4.3.1 Individuare i nuovi concessionari delle grandi derivazioni a scopo idroelettrico puntando alla massimizzazione delle ricadute economiche e ambientali per la Provincia e assicurando condizioni di compatibilità ambientale, paesaggistica e territoriale e di efficientamento idrico ed energetico

INTERVENTI RILEVANTI

Approvazione del disegno di legge per la riassegnazione delle grandi concessioni idroelettriche e definizione del modello di gestione di tali concessione.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

4.3.2 Aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, in coerenza con le indicazioni provenienti dalla UE e nel rispetto della compatibilità ambientale e paesaggistica, tenendo conto delle strategie del nuovo Piano energetico ambientale 2021-2030

INTERVENTI RILEVANTI

Adozione del Piano energetico-ambientale 2021-2030 e attuazione delle prime fasi dello stesso in funzione degli obiettivi definiti.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 4.3.3 Potenziare gli interventi di incentivazione provinciale volti alla riqualificazione energetica dei condomini, specie quelli più datati

INTERVENTI RILEVANTI

Revisione degli incentivi volti alla riqualificazione energetica dei condomini con soglie di riduzione dei consumi e monitoraggio del loro utilizzo, promuovendo un maggior coinvolgimento del Tavolo Condomini con nuove attività e obiettivi.

STRUTTURE COINVOLTE

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 4.3.4 Proseguire con il programma di adeguamento normativo degli edifici pubblici, con particolare riferimento alla sicurezza strutturale ed antincendio, nonché con gli interventi di riqualificazione energetica, anche con il ricorso a fonti di finanziamento specifiche dedicate alla riqualificazione energetica degli edifici pubblici

INTERVENTI RILEVANTI

Adeguamento normativo degli edifici scolastici:

- adeguamento normativo antincendio di 3 edifici scolastici superiori;
- monitoraggio strutturale di un compendio edilizio scolastico;
- aggiornamento delle verifiche della sicurezza degli elementi non strutturali su circa 50 edifici tutti gli edifici scolastici superiori.

Riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico:

- progettazione dell'intervento di riqualificazione energetica sull'intero edificio sede della Provincia autonoma di Trento in via Vannetti a Trento;
- realizzazione di interventi di efficientamento energetico su 6 edifici, mediante efficientamento delle centrali termiche, coibentazioni a cappotto dell'involucro edilizio, sostituzione di serramenti e installazione di fonti energetiche alternative (pannelli fotovoltaici).

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- 4.3.5 Promuovere un maggiore utilizzo della mobilità alternativa ed elettrica, in particolare attraverso:
- il rafforzamento dei servizi di mobilità alternativa nei parchi naturali presenti sul territorio provinciale
 - lo sviluppo, in collaborazione con gli operatori privati e il mondo della cooperazione, di progetti di infrastrutturazione per la mobilità elettrica,

stimolando un maggiore utilizzo di tale modalità da parte della popolazione

- l'implementazione di forme di bike sharing in Valle dell'Adige

INTERVENTI RILEVANTI

Implementazione di azioni di promozione e infrastrutturazione capillare del territorio con sistemi di ricarica elettrica e completamento della rete di bike-sharing.

Consolidamento dei progetti di mobilità alternativa attuati nelle aree protette e avvio di ulteriori iniziative.

Ideazione e progettazione di una rete di servizi di sostegno per i mezzi a trazione elettrica.

Diffusione e sostegno della cultura del car-pooling.

Prosecuzione, da parte di Comuni e Comunità, dei servizi per mobilità estiva e nei parchi.

Avvio della sperimentazione di 3 bus ibridi diesel elettrici.

STRUTTURE COINVOLTE

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 4.3.6 Estendere la rete di distribuzione del gas metano nelle aree non ancora servite nella parte occidentale del Trentino e definire le modalità di gestione attraverso l'individuazione del concessionario unico in ambito provinciale

INTERVENTI RILEVANTI

Approvazione del bando di gara di assegnazione della concessione per la distribuzione del gas naturale nell'ambito unico della Provincia autonoma di Trento in accordo con il Consiglio delle autonomie locali e svolgimento della procedura competitiva.

Costituzione del Comitato di monitoraggio al fine di svolgere funzioni di vigilanza e controllo.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

Area strategica 5

Per un Trentino sicuro, affidabile, capace di prevenire e di reagire alle avversità

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 5.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP		Ddl bilancio 2020 - 2022		
		2020	2021	2022
5.1	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini	1.436	1.841	341
5.2	Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018	<i>Le risorse autorizzate sono pari a complessivi 360 milioni di euro, in parte collocati sui fondi di riserva</i>		
5.3	Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto	45.646	43.487	30.292
Totale Area 5		47.082	45.328	30.633

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2020 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

LE POLITICHE DA ADOTTARE, GLI INTERVENTI RILEVANTI E LE RISORSE FINANZIARIE

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) specifica di seguito gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 con l'indicazione delle Missioni e dei Programmi, declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

5.1 Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022						
Missione		Programma		2020	2021	2022
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1.436	1.841	341
Totale obiettivo 5.1				1.436	1.841	341

LE POLITICHE DA ADOTTARE

5.1.1 Rafforzare la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere in particolare attraverso:

- il potenziamento, in una logica di rete, del sistema di emersione precoce delle situazioni di vittimizzazione, attraverso un più efficace supporto alle vittime da parte degli operatori pubblici e del terzo settore;
- il consolidamento del sistema informativo e di monitoraggio del fenomeno della violenza di genere, in collaborazione con le Istituzioni preposte.

INTERVENTI RILEVANTI

Progettazione ed attuazione di interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere e in particolare:

- ampliamento del sistema di monitoraggio provinciale;
- rafforzamento degli strumenti di lavoro del gruppo inter-istituzionale incardinato presso la Questura di Trento;
- potenziamento delle campagne di sensibilizzazione;
- promozione della formazione continua, specialistica e integrata, agli operatori.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

5.1.2 Promuovere la sicurezza sul lavoro, nell'ambito di una cultura della legalità, privilegiando una logica di affiancamento alle imprese in materia di prevenzione, in collaborazione con le associazioni di categoria

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione, in collaborazione con i componenti del comitato provinciale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, del programma provinciale di legislatura in materia, che declina gli obiettivi di legislatura e le conseguenti azioni da porre in essere.

Promozione di iniziative di prevenzione di fenomeni di illegalità con le associazioni di categoria.

Definizione, nell'ambito del programma pluriennale di interventi formativi mirati per le azioni di utilizzazione forestale, di particolari ulteriori azioni, in raccordo con UOPSAL (Unità Operativa per la Prevenzione e la Sicurezza) e

associazioni di categoria, rivolte al tema della sicurezza del lavoro, in particolare tenendo conto delle condizioni post Vaia.

STRUTTURE COINVOLTE

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

5.1.3 Incrementare la percezione di sicurezza nei cittadini trentini

INTERVENTI RILEVANTI

Individuazione di interventi di prevenzione delle situazioni di degrado, al fine dell'attivazione di iniziative locali.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

5.2 Rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio danneggiati dall'evento calamitoso dell'ottobre 2018

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Le risorse autorizzate sono pari a complessivi 360 milioni di euro, in parte collocati sui fondi di riserva

LE POLITICHE DA ADOTTARE

5.2.1 Assicurare la rigenerazione del territorio provinciale nelle aree colpite dagli eventi calamitosi dell'ottobre 2018, attraverso il completamento degli interventi per la riduzione del rischio residuo, nonché per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, oltre che dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e paesaggistici e dal patrimonio edilizio

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione degli interventi della seconda fase previsti nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale nelle aree colpite dagli eventi calamitosi di Vaia.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIP. PROTEZIONE CIVILE

5.2.2 Assicurare, attraverso l'implementazione progressiva del relativo Piano d'Azione, la realizzazione di tutte le attività necessarie per il recupero e la valorizzazione del legname schiantato, il ripristino delle aree forestali, degli equilibri paesaggistici ed ecosistemi e la stabilità dei versanti, al fine di garantire, in particolare, sicurezza alle infrastrutture e alle attività umane nonché, ove possibile e conveniente, la creazione di nuove aree a prato o a pascolo

INTERVENTI RILEVANTI

Completamento degli interventi infrastrutturali forestali prioritari programmati e avvio delle attività di ripristino dei popolamenti forestali distrutti da Vaia, in attuazione dello specifico Piano d'Azione.

Prosecuzione delle azioni per assicurare il recupero e la valorizzazione da parte dei proprietari del legname distrutto dalla tempesta Vaia, assicurando supporto alle fasi di utilizzazione e commercializzazione, attraverso, in particolare, il Portale del Legno presso la CCIAA.

Integrazione, in raccordo con i proprietari forestali, degli interventi per il recupero del legname schiantato e di ripristino dei popolamenti forestali con i necessari interventi di manutenzione del territorio forestale e montano.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

5.3 Sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, rispetto al verificarsi di calamità e di eventi eccezionali, anche in relazione ai cambiamenti climatici in atto

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022						
Missione	Programma	2020	2021	2022		
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	256	146	127
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	17.923	20.900	16.334
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	20.812	17.541	11.331
		02	Interventi a seguito di calamità naturali	6.655	4.900	2.500
		Totale obiettivo 5.3		45.646	43.487	30.292

LE POLITICHE DA ADOTTARE

- 5.3.1 Sviluppare le attività di previsione attraverso un innovativo sistema informativo meteorologico per le previsioni a breve termine (nowcasting), nonché attraverso il perfezionamento delle carte della pericolosità e la redazione della carta generale dei rischi

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione del perfezionamento delle carte della pericolosità e della carta generale dei rischi, e implementazione di tecniche innovative per garantire la massima efficacia nelle attività previsionali a breve termine, anche attraverso l'installazione di un nuovo radar sul Monte Macaion.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. PROTEZIONE CIVILE

- 5.3.2 Assicurare la realizzazione di opere di prevenzione delle calamità, di rilevanza sia provinciale che comunale, con particolare riguardo ai centri abitati e ad altre aree di interesse pubblico, aggiuntive rispetto a quelle conseguenti l'emergenza maltempo 27-30 ottobre 2018

INTERVENTI RILEVANTI

Realizzazione di opere di prevenzione di rilevanza sia provinciale che comunale, con contestuale aggiornamento dei relativi strumenti di programmazione e finanziamento, nonché revisione delle modalità organizzative per la realizzazione di opere di prevenzione e di somme urgenze.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. PROTEZIONE CIVILE

- 5.3.3 Promuovere un'attività informativa e l'avvio di progetti sperimentali per la diffusione ai cittadini della conoscenza del sistema di Protezione civile provinciale e della cultura della prevenzione, per rafforzare il senso di responsabilità e la resilienza dei cittadini, in particolare delle nuove generazioni, e per promuovere l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di auto-protezione da parte degli stessi, nonché la partecipazione attiva delle nuove generazioni

INTERVENTI RILEVANTI

Sviluppo di nuove attività, in tema di protezione civile, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, nonché implementazione di nuove modalità di comunicazione in materia.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. PROTEZIONE CIVILE

- 5.3.4 Rafforzare l'efficacia del sistema di Protezione civile attraverso la digitalizzazione delle attività di protezione civile, l'installazione di un sistema di allertamento veloce dei Vigili del fuoco volontari per maxi emergenze, nonché la semplificazione dei procedimenti amministrativi

INTERVENTI RILEVANTI

Analisi per la revisione del Sistema di Allerta Provinciale (SAP) per fini di protezione civile, a fronte di calamità sempre più frequenti ed intense. Implementazione della rete digitale di radiocomunicazione di protezione civile (TETRANET) e realizzazione del nuovo sistema per l'allertamento tramite cercapersone digitali basato sul protocollo POCSAG (Post Office Code Standardization Advisory Group).

Analisi e riassetto delle funzioni del Nucleo Elicotteri al fine di garantire tempestività ed efficienza nelle attività di elisoccorso.

Definizione di una disciplina per la prevenzione dei rischi nel volo a bassa quota connessi con la presenza di cavi sospesi e di altri ostacoli al volo.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. PROTEZIONE CIVILE

- 5.3.5 Rafforzare gli strumenti della pianificazione provinciale e potenziamento dei monitoraggi ambientali, mediante l'adozione di strumenti che consentano un approfondimento continuo delle informazioni nonché un raccordo tra programmazione, prevenzione rischi e formazione, con particolare riferimento al Programma delle misure della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE, anche al fine di tutelare il territorio dal pericolo idrogeologico

INTERVENTI RILEVANTI

Coordinamento e prosecuzione delle attività previste nel Piano di Gestione del rischio alluvioni della Provincia autonoma di Trento, in attuazione della Direttiva Alluvioni 2007/60/CEE.

Adozione del nuovo Piano Forestale e Montano.

Prosecuzione del monitoraggio fitosanitario delle foreste anche in relazione agli effetti determinati dalla tempesta Vaia.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 5.3.6 Garantire continuità ed efficacia nel tempo all'azione pianificata per il mantenimento ed il potenziamento dei livelli di sicurezza idrogeologica del territorio trentino, con particolare riferimento al sistema alveo – versante, a partire dalle situazioni più colpite dall'evento di ottobre 2018, anche attraverso la prosecuzione degli interventi per la difesa e la salvaguardia delle foreste

INTERVENTI RILEVANTI

Aggiornamento e progressiva realizzazione del Piano degli interventi in materia di sistemazione idraulica e forestale 2019 - 2023.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

Area strategica 6

Per un Trentino di qualità, funzionale, interconnesso al suo interno e con l'esterno

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 6.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP		Ddl bilancio 2020-2022		
		2020	2021	2022
6.1	Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica	255.774	231.413	195.867
6.2	Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati	7.069	2.592	1.522
Totale Area 6		262.843	234.005	197.389

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale.

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2020 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

LE POLITICHE DA ADOTTARE, GLI INTERVENTI RILEVANTI E LE RISORSE FINANZIARIE

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) specifica di seguito gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 con l'indicazione delle Missioni e dei Programmi, declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

6.1 Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022				
Missione	Programma	2020	2021	2022
10 Trasporti e diritto alla mobilità	01 Trasporto ferroviario	24.995	28.040	24.660
	02 Trasporto pubblico locale	95.510	90.625	82.505
	03 Trasporto per vie d'acqua	15	15	15
	05 Viabilità e infrastrutture stradali	134.586	112.733	83.687
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	668	-	5.000
Totale obiettivo 6.1		255.774	231.413	195.867

LE POLITICHE DA ADOTTARE

6.1.1 Rafforzare gli investimenti per la mobilità e le reti infrastrutturali. Si punterà, in particolare a:

- a) garantire elevati standard di qualità e di sicurezza della rete viabilistica e ferroviaria esistente, attraverso:
 - manutenzioni precise e continue dell'infrastruttura viabilistica e ferroviaria, con particolare riguardo al recupero, all'adeguamento e al miglioramento del patrimonio strutturale stradale, ciclopedonale e ferroviario
 - interventi per il miglioramento della sicurezza dei percorsi esistenti della rete viabilistica e della rete ferroviaria, con miglioramenti delle caratteristiche geometriche dei tracciati
 - la riorganizzazione e la razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie, per una manutenzione stradale programmata, anche al fine di ottimizzare l'azione giuridico-amministrativa della struttura, nonché di migliorare l'operatività e sicurezza del personale operaio
- b) migliorare e sviluppare le connessioni interne - tra aree di fondovalle e valli periferiche - ed esterne, che siano sostenibili e sinergiche allo sviluppo della competitività e degli investimenti, in particolare:
 - rafforzare le connessioni fra le grandi reti di trasporto, migliorando l'utilizzo della rete ferroviaria esistente, anche nell'ottica di una mobilità sostenibile, con il potenziamento delle stazioni di connessione di Trento e Rovereto e la revisione del modello di esercizio della Trento Malé, con una velocizzazione generale e semicadenzamento degli orari
 - potenziare la rete viabilistica e la rete ferroviaria (con una rigorosa "selezione" dei nuovi progetti ferroviari), con la realizzazione di nuove in-

- infrastrutture, all'interno e verso l'esterno del territorio provinciale, oltre che con gli interventi di miglioramento della sicurezza già richiamati
- ridurre il traffico di attraversamento dei centri abitati e dei tempi di percorrenza, attraverso varianti e circonvallazioni

INTERVENTI RILEVANTI

Conferma e prosecuzione delle opere già pianificate. In particolare:

- collegamento Loppio-Alto Garda (ivi compreso il funzionale intervento sulla Maza di Arco e il nuovo collegamento Mori - Passo S. - Giovanni);
- svincolo di Campotrentino e viadotto Crozi;
- raddoppio della Valsugana nella tratta Castelnuovo - Grigno (completamento della fase di concertazione e avvio della fase di progettazione).

Realizzazione di nuove opere. In particolare:

- avvio dei lavori della variante di Cles;
- avvio della riprogettazione della variante di Pinzolo.

Messa in sicurezza della viabilità provinciale e manutenzione straordinaria delle infrastrutture (ponti, gallerie, ecc.). In particolare:

- avvio delle progettazioni per la ristrutturazione dei viadotti Tamarisi e Canova e di altre opere minori.

Infrastrutture per il trasporto pubblico:

- avvio della progettazione dell'autostazione di Rovereto;
- attività prodromiche all'attivazione della fermata di Calliano;
- prosecuzione delle attività per la realizzazione del collegamento ferroviario Primolano - Feltre nell'ambito del ring delle Dolomiti che interessa anche le Province limitrofe.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- 6.1.2 Realizzare una ferrovia ad alta capacità nell'ambito del corridoio trans-europeo (reti di trasporto trans-europee; Trans-European Networks-Transport TEN-T) del Brennero, per spostare quote di traffico merci da gomma su rotaia: oltre alla costruzione della Galleria di Base del Brennero, è importante realizzare le tratte d'accesso (circonvallazione di Trento e Rovereto) per garantire un pieno utilizzo dell'alta capacità ferroviaria. Cardine del sistema di trasporto merci regionale è rappresentato dall'Interporto doganale di Trento, che rappresenta lo scalo intermodale per il trasferimento del traffico pesante dalla strada alla rotaia con collegamenti verso la Germania, i porti di Monfalcone e Livorno e altre importanti destinazioni ferroviarie

INTERVENTI RILEVANTI

Piena implementazione del Protocollo d'intesa fra Provincia, Comune di Trento e RFI per la riqualificazione urbana della città di Trento intersecata con la linea ferroviaria Verona - Brennero.

Attivazione di tavoli tecnici di lavoro per ipotesi progettuali relative al lotto prioritario "circonvallazione di Rovereto" e ai lotti funzionali di completamento.

Attivazione del progetto di realizzazione di nuovi binari a 750 mt a cura di Interbrennero ai fini della velocizzazione delle operazioni di carico/scarico.

Mantenimento regime di aiuti al trasporto combinato (nord) e integrato (sud).

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

- 6.1.3 Definire lo scenario relativo alle connessioni tra il territorio trentino e quello veneto, sviluppando ulteriori ipotesi rispetto al documento approvato dal Comitato paritetico nel 2016

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione delle interlocuzioni con RFI SpA, responsabile della progettazione e della realizzazione dell'intervento di elettrificazione del tratto trentino della Ferrovia della Valsugana. L'opera rientra nella più ampia progettualità del collegamento ferroviario "Ring delle dolomiti" che include la proposta di un nuovo collegamento ferroviario tra Grigno e Feltre e quindi di un rafforzamento delle connessioni tra il Primiero, il Trentino e il Veneto. Tale visione rientra a pieno titolo della strategia di mobilità sostenibile e di promozione degli spostamenti su treni elettrici in ottica Giochi Olimpici invernali 2026.

Attivazione della fase di partecipazione pubblica relativa all'ipotesi alternativa del tracciato autostradale di collegamento con la Valle dell'Astico.

Modifica del Piano Urbanistico Provinciale secondo quanto previsto dalla legge provinciale 11 giugno 2019, n. 2 "Misure di semplificazione e potenziamento della competitività", con particolare riguardo alla semplificazione dell'iter procedurale di approvazione dell'Accordo interistituzionale di cui all'articolo 41 delle norme di attuazione del PUP.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 6.1.4 Garantire l'efficienza e la sicurezza del parco mezzi pubblici:
- effettuando una manutenzione precisa e continua dei mezzi relativi sia all'autoservizio che alla ferrovia, anche attraverso innovazioni ad alto contenuto tecnologico, per garantire l'efficienza e la sicurezza del sistema
 - orientandosi verso un mantenimento dell'efficienza energetica e lo sfruttamento delle risorse rinnovabili, sia per gli importanti effetti sulla qualità dell'ecosistema, sia per l'elevata ricaduta sul territorio di tali investimenti

INTERVENTI RILEVANTI

Immatricolazione di 169 bus entro fine 2020.

Attivazione, da parte di Trentino Trasporti s.p.a., di una gara per la fornitura di 26 bus a metano per il servizio urbano di Trento e avvio della sperimentazione di 3 bus ibridi diesel elettrici.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

6.1.5 Promuovere la mobilità sostenibile e alternativa attraverso:

- un maggior utilizzo del trasporto pubblico, con un adeguato cadenzamento delle corse (anche con l'affidamento a ditte private) e lo svolgimento dei servizi più in sicurezza e con mezzi sempre più ecocompatibili
- modalità innovative: car pooling, servizi a chiamata in aree marginali periferiche, incentivi agli spostamenti in bicicletta, bike sharing
- sistemi tariffari innovativi sia in termini di struttura che di devices utilizzabili, nonché forme di sostegno, mediante voucher, ad utenza debole che possa eventualmente essere beneficiaria di accrediti al trasporto con operatori privati ad un costo marginale
- incremento della rete ciclopedonale di interesse provinciale, quale supporto per la mobilità alternativa e cicloturistica

INTERVENTI RILEVANTI

Trasporto pubblico:

- avvio a giugno 2020 del nuovo modello di esercizio semicadenzamento sulla Ferrovia Trento – Malè (FTM);
- avvio cadenzamento orario nel bacino 2 Riva - Rendena Giudicarie e cadenzamento corse nel bacino Piné- Cembra e nella Valle di Ledro;
- potenziamento della mobilità estiva in Val di Fassa.

Ciclopedonalità:

- tratta strategica Trento – Pergine: prosecuzione dei lavori e progettazioni;
- interventi lungo le Valli di Fiemme e Fassa;
- ciclovia del Garda: avvio dei lavori della prima UF (Riva – sottopasso Ponale), appalto della seconda UF (Ponale-Galleria Orione) e proseguimento della progettazione delle ulteriori UF;
- predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica da sottoporre al MIT per il relativo finanziamento.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

6.1.6 Rafforzare, attraverso concertazioni con gli altri soci (mediante la presenza della Provincia nella compagine di Aeroporto Catullo spa attraverso la holding Aerogest), la territorialità dell'aeroporto per la sua valenza turistica e conseguente incoming per la provincia di Trento

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione dei patti parasociali a modifica dello statuto dell'aeroporto Catullo e patto di governance con socio privato in traiettoria di capitale sociale a maggioranza socio privato.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

6.2 Riduzione del gap del Trentino rispetto alla media nazionale ed europea relativamente alla copertura in banda ultralarga per lo sviluppo dei servizi di connettività pubblici e privati

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022						
Missione		Programma		2020	2021	2022
14	Sviluppo economico e competitività	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	7.069	2.592	1.522
Totale obiettivo 6.2				7.069	2.592	1.522

LE POLITICHE DA ADOTTARE

6.2.1 Per lo sviluppo di una strategia per le autostrade digitali, dare maggiore impulso all'attuazione del progetto di infrastrutturazione in banda ultralarga del Trentino, in particolare completando i lavori di infrastrutturazione delle aree bianche e i collegamenti per le infrastrutture scolastiche

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione del progetto con il Ministero, con l'avvio dei lavori nei restanti Comuni previsti, verso il completamento dell'infrastrutturazione in banda ultralarga delle aree "bianche".

Prosecuzione dei collegamenti in banda ultralarga di tutti gli edifici scolastici programmati.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Area strategica 7

Per un Trentino Autonomo, con istituzioni pubbliche accessibili, qualificate e in grado di creare valore per i territori e con i territori

GLI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO DEL PSP E LE RISORSE FINANZIARIE

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli obiettivi di medio e lungo periodo individuati nel Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura e gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 per ciascuno degli obiettivi dell'Area strategica 7.

(in migliaia di euro)

Obiettivi di medio e lungo periodo del PSP		Ddl bilancio 2020-2022		
		2020	2021	2022
7.1	Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive	11.881	10.118	5.391
7.2	Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese	399.027	387.457	381.944
7.3	Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale	421.884	392.400	392.212
Totale Area 7		832.792	789.975	779.547

I dati sono al netto delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato e delle poste di pari entrata e pari uscita che non determinano variazioni delle risorse disponibili, nonché dei fondi di riserva e di altri accantonamenti disposti sul bilancio provinciale

I dati comprendono le rate ricadenti nel 2020 dei contributi in annualità anche decorrenti da esercizi precedenti.

I trasferimenti ai Comuni e alle Comunità sono valorizzati sulla base di quanto definito nel Protocollo di finanza locale. I dati non comprendono quindi i limiti di impegno autorizzati sul bilancio e imputati nel periodo di riferimento in relazione alle tempistiche di erogazione a Cassa del Trentino.

LE POLITICHE DA ADOTTARE, GLI INTERVENTI RILEVANTI E LE RISORSE FINANZIARIE

Per ciascun obiettivo, la presente Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) specifica di seguito gli stanziamenti del disegno di legge del bilancio di previsione 2020-2022 con l'indicazione delle Missioni e dei Programmi, declina le politiche da adottare e gli interventi rilevanti nel triennio.

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

7.1 Rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, valorizzando le peculiarità ambientali, culturali, sociali e produttive

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione	Programma	2020	2021	2022	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 Altri servizi generali	641	631	631	
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.194	2.104	1.885	
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.269	168	-	
14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato	162	140	10	
	04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	55	-	-	
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	50	50	-	
19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	7.010	7.025	2.865	
	02 Cooperazione territoriale	500	-	-	
Totale obiettivo 7.1		11.881	10.118	5.391	

LE POLITICHE DA ADOTTARE

7.1.1 Rafforzare l'autonomia finanziaria, con particolare riferimento all'inserimento nell'ordinamento finanziario statutario di una clausola di neutralità fiscale e mediante emanazione di una specifica norma di attuazione dello Statuto afferente le materie trasversali e i relativi effetti sotto il profilo finanziario, o eventualmente, in via alternativa, inserimento nell'ordinamento finanziario statutario di una disposizione concernente la condivisione dei livelli essenziali delle prestazioni che presentino rilievo finanziario. Inoltre, tutelare l'autonomia finanziaria rispetto a provvedimenti statali potenzialmente lesivi

INTERVENTI RILEVANTI

Definizione di una proposta di norma, da inserire nell'ordinamento finanziario statutario, tale da assicurare la neutralità fiscale dei provvedimenti normativi statali che comportano impatti negativi sul livello delle entrate spettanti alla Provincia.

Analisi dei provvedimenti statali potenzialmente lesivi dell'autonomia finanziaria statutaria.

Ulteriore approfondimento sulla sostenibilità e procedibilità di una specifica norma di attuazione dello Statuto afferente le materie trasversali da

sottoporre alla Commissione dei Dodici.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. AFFARI FINANZIARI

- 7.1.2 Assicurare la certezza e tempestività delle devoluzioni spettanti, in particolare con riferimento alle spettanze arretrate, nonché con riguardo alle accise relative ai combustibili ed ai gettiti afferenti i giochi

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione dei confronti nell'ambito del Tavolo tecnico con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di definire una proposta tecnica di metodologia di quantificazione, anche in via forfettaria, delle spettanze di tributi erariali in materia di accise e giochi e le modalità di erogazione degli arretrati, anche in rate annuali.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. AFFARI FINANZIARI

- 7.1.3 Rafforzare e qualificare le competenze statutarie, tramite nuove norme di attuazione, in particolare in materia di agenzie fiscali, di aggiornamento della disciplina finanziaria, di grandi carnivori, di ambiente e di organizzazione e personale

INTERVENTI RILEVANTI

Rafforzamento delle competenze statutarie mediante la definizione in via prioritaria dello schema di norma di attuazione in materia di organizzazione del personale.

Valutazione dell'opportunità di proseguire con la trattazione della proposta di norma di attuazione relativa alla gestione dei grandi carnivori alla luce della decisione della Consulta n. 215/2019.

Aggiornamento tecnico della disciplina finanziaria relativa allo schema di norma di attuazione relativa alla finanza pubblica regionale e provinciale già depositata alla Commissione dei Dodici.

Approfondimento in ordine agli schemi di norma di attuazione afferenti le Agenzie fiscali in raccordo con la Provincia di Bolzano, fatta salva l'approvazione della norma di attuazione concernente il catasto.

Elaborazione in raccordo con la Provincia di Bolzano di un'ipotesi di norma di attuazione dello Statuto finalizzata a specificare i contenuti relativi al riconoscimento alle Province di competenze legislative e amministrative in campo ambientale.

Prosecuzione della trattazione della norma di attuazione in materia di fasce di rispetto stradale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 7.1.4 Valorizzare le minoranze linguistiche, in particolare razionalizzando e definendo appropriati strumenti di programmazione a carattere socio-economico, qualificando l'attività degli Istituti culturali delle minoranze linguistiche in una visione di diffusione della cultura delle rispettive comunità linguistiche e implementando le competenze del Comun General de Fascia

INTERVENTI RILEVANTI

Analisi della struttura organizzativa e finanziaria degli Istituti culturali delle minoranze linguistiche e predisposizione di proposte di norme di semplificazione dei processi.

Definizione delle competenze provinciali da trasferire al Comun General de Fascia, sulla base dei lavori della Commissione paritetica.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 7.1.5 Rafforzare le relazioni interistituzionali promuovendo una maggior sinergia tra l'Euregio e la Rappresentanza comune di Bruxelles e potenziando il partenariato con gli enti e gli organismi di rilievo europeo e transfrontaliero

INTERVENTI RILEVANTI

Attività di comunicazione unitaria dei tre territori (Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano e Land Tirolo) attraverso la sinergia dei tre uffici stampa ed eventuale suo potenziamento presso la Rappresentanza comune.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 7.1.6 Definire le strategie e potenziare le azioni provinciali in materia di sviluppo sostenibile, al fine di perseguire gli obiettivi definiti nell'Agenda 2030 dell'ONU e quelli stabiliti nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, consentendo così alla popolazione trentina e al territorio di riferimento una crescita responsabile, in grado di conciliare le esigenze della crescita economica con la tutela dell'ambiente, l'inclusione ed il benessere sociale

INTERVENTI RILEVANTI

Approvazione della strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile a seguito di un processo partecipativo.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 7.1.7 Diffondere la cultura della sostenibilità, al fine di renderla elemento distintivo del territorio e di migliorare la vita della popolazione trentina

INTERVENTI RILEVANTI

Avvio di un'azione di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità con il coinvolgimento degli enti locali e del mondo delle imprese, anche attraverso un percorso di formazione, finalizzato alla sottoscrizione di un patto per la sostenibilità.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 7.1.8 Rafforzare il significato identitario del patrimonio di uso civico in una logica di sviluppo e di coesione territoriale dell'intera comunità frazionale

INTERVENTI RILEVANTI

Predisposizione, a seguito dell'attuazione delle norme di semplificazione degli adempimenti amministrativi posti in capo alle ASUC, di una proposta di legge organica che riesca a contemperare le nuove esigenze delle comunità con la natura pubblicistica dei beni gravati da uso civico.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

7.2 Una pubblica amministrazione innovativa, più veloce e che semplifica la relazione con i cittadini e le imprese

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022				
Missione	Programma	2020	2021	2022
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 Organi istituzionali	17.039	17.039	17.039
	02 Segreteria generale	14.284	14.284	14.284
	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	15.049	15.049	15.049
	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	8.975	8.975	8.275
	05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	40.337	33.857	33.211
	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	5	-	-
	08 Statistica e sistemi informativi	38.650	38.204	35.204
	10 Risorse umane	74.548	71.073	71.033
	11 Altri servizi generali	16.156	15.776	14.904
	04 Istruzione e diritto allo studio	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	10.105	10.105
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	19.968	19.968	19.968
07 Turismo	01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.967	1.967	1.967
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	17.237	16.907	16.862
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	28.693	28.693	28.693
	03 Rifiuti	3.349	3.349	3.349
10 Trasporti e diritto alla mobilità	05 Viabilità e infrastrutture stradali	31.018	31.018	31.018
11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	20.169	20.169	20.169
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	12.137	12.137	12.137
14 Sviluppo economico e competitività	01 Industria, PMI e Artigianato	5.356	5.356	5.356
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	12.832	12.832	12.832
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	9.766	9.766	9.766
19 Relazioni internazionali	02 Cooperazione territoriale	1.387	933	723
Totale obiettivo 7.2		399.027	387.457	381.944

LE POLITICHE DA ADOTTARE

7.2.1 Assicurare un forte orientamento della Pubblica amministrazione verso i risultati finali (outcome), supportando i processi decisionali e la coerente allocazione delle risorse finanziarie, tendenzialmente decrescenti, e delle risorse umane e strumentali, in una logica di dinamicità che valorizzi le analisi relative ad un contesto in continua evoluzione e gli elementi emersi dal monitoraggio, dai controlli e dalla valutazione

INTERVENTI RILEVANTI

Analisi e valutazione delle politiche pubbliche a supporto dell'aggiornamento degli interventi pubblici improntati a criteri di efficacia e di efficienza nell'utilizzo delle risorse

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. AFFARI FINANZIARI

DIP. ORGANIZZAZ., PERSONALE E AFFARI GENERALI

7.2.2 Assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa e proseguire nell'azione di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità, in un'ottica di maggiore integrazione e complementarietà anche con i controlli sulla legalità

INTERVENTI RILEVANTI

Aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, in particolare per quanto riguarda la rotazione ordinaria del personale provinciale, e adeguamento della normativa provinciale in materia di pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali dei dirigenti, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 20 del 2019.

Definizione, attraverso percorsi di partecipazione con i portatori di interesse del settore agricolo, di azioni condivise per accrescere il livello di "responsabilità diffusa", preconditione per l'avvio di percorsi di semplificazione sostanziale di procedimenti, processi e attività di controllo amministrativo.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

AVVOCATURA DELLA PROVINCIA

DIP. AFFARI FINANZIARI

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

DIP. ORGANIZZAZ., PERSONALE E AFFARI GENERALI

DIP. PROTEZIONE CIVILE

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 7.2.3 Far leva sull'attitudine dell'ente a render conto (accountability) anche con riferimento al "gruppo amministrazione pubblica" provinciale e promuovere una efficace informazione sui risultati prodotti dalla Provincia, che concorra anche a migliorarne l'immagine e a rafforzare ulteriormente lo spirito aziendale

INTERVENTI RILEVANTI

Predisposizione dei documenti di rendicontazione in una logica di sistema al fine di permettere una lettura chiara ed efficace dei risultati raggiunti

Avvio del progetto pluriennale di revisione del Sistema Informativo degli Indicatori Statistici (SIIS)

Definizione di proposte formative di sensibilizzazione sul rapporto con l'utenza.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. AFFARI FINANZIARI

DIP. ORGANIZZAZ., PERSONALE E AFFARI GENERALI

- 7.2.4 Razionalizzare e riorganizzare le partecipazioni societarie per un assetto più efficace dell'insieme delle partecipazioni provinciali, con riduzione di costi e ridefinizione dei settori d'intervento e la promozione di una maggiore flessibilità nell'organizzazione delle risorse umane complessive

INTERVENTI RILEVANTI

Aggiornamento del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali sulla base dell'esito dei lavori della Commissione tecnica e avvio delle attività necessarie per l'attuazione delle misure previste nel Programma medesimo.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 7.2.5 Semplificare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione attraverso le piattaforme digitali e la logica della presa in carico dei bisogni, al fine di ridurre tempi e oneri informativi e burocratici

INTERVENTI RILEVANTI

Progettazione e realizzazione del punto unico di accesso telematico ai servizi per i cittadini (informazioni, procedimenti, modulistica, servizi on line).

Sviluppo e pubblicazione del nuovo portale istituzionale.

Sperimentazione di presidi integrati di assistenza ai cittadini sul territorio.

Diffusione dei dati relativi alla prima indagine di customer satisfaction con contestuale avvio di una nuova rilevazione.

Prosecuzione del processo di revisione organica del sistema informatico agricolo provinciale (SIAP), al fine di giungere alla completa digitalizzazione dei procedimenti, efficientare e semplificare i processi e favorire la condivisione dei dati tra tutti gli attori.

Miglioramento delle modalità di comunicazione con i cittadini, mediante il Contact Center, per agevolare le pratiche catastali.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

AVVOCATURA DELLA PROVINCIA

DIP. AFFARI FINANZIARI

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

DIP. ORGANIZZAZ., PERSONALE E AFFARI GENERALI

DIP. PROTEZIONE CIVILE

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 7.2.6 Sviluppare un approccio innovativo per favorire un rapporto semplice e snello tra pubblica amministrazione e imprese attraverso le piattaforme digitali

INTERVENTI RILEVANTI

Sperimentazione di nuovi orari di apertura al pubblico delle strutture provinciali, anche a mezzo dell'utilizzo di piattaforme informatiche, per favorire il rapporto cittadino/impresa – amministrazione.

Progettazione e realizzazione di una piattaforma informatica per la condivisione dei dati tra Provincia, imprese ed altri soggetti del sistema agricolo.

Estensione della piattaforma Suap ai procedimenti di competenza provinciale afferenti le imprese, in collaborazione con le strutture interessate e la CCIAA.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

AVVOCATURA DELLA PROVINCIA

DIP. AFFARI FINANZIARI

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

DIP. ARTIGIANATO, COMMERCIO, PROMOZIONE, SPORT E TURISMO

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIP. ISTRUZIONE E CULTURA

DIP. ORGANIZZAZ., PERSONALE E AFFARI GENERALI

DIP. PROTEZIONE CIVILE

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

DIP. SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA E LAVORO

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 7.2.7 Assicurare, nel quadro delle politiche di semplificazione, la prosecuzione del Progetto di Razionalizzazione dei controlli sulle imprese, sia in termini di architettura tecnica sia in termini operativi

INTERVENTI RILEVANTI

Prosecuzione delle azioni previste nel Piano per la razionalizzazione dei controlli sulle imprese, con particolare riferimento alla fase di popolamen-

to del Registro Unico dei Controlli (RUCP), di aggiornamento e di estensione della parte anagrafica, nonché allo studio di fattibilità di un collegamento del RUCP con il fascicolo informatico di C.C.I.A.A. al fine di aumentare l'interoperabilità dei dati.

Prosecuzione della sperimentazione del RUCP in modalità mobile, con la finalità di favorire l'informatizzazione delle attività di controllo sulle imprese. Prosecuzione dell'iter finalizzato all'ottenimento della certificazione UNI ISO 37001 – Certificazione anticorruzione. Elaborazione di un codice etico per gli ispettori.

Prosecuzione del progetto RAC (Rating audit control) finalizzato ad orientare l'attività di vigilanza al fine di ridurla e razionalizzarla, riducendo il peso dei controlli sulle imprese ed aumentando l'attrattività del territorio.

Istituzione del Nucleo centralizzato per l'attività di controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà con la finalità di snellire e velocizzare tali procedure di controllo.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 7.2.8 Adottare standard di accesso e paradigmi orientati all'utenza (cloud first, privacy first, mobile first, once only) per favorire la cittadinanza digitale

INTERVENTI RILEVANTI

Diffusione del sistema SPID (sistema pubblico di identità digitale) anche tramite gli sportelli periferici di assistenza e informazione.

Sperimentazione e progressiva estensione della app IO ITALIA come strumento avanzato di comunicazione con la pubblica amministrazione.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 7.2.9 Orientare gli open data verso un concreto riutilizzo da parte di imprese e pubblica amministrazione, anche attraverso l'adozione di standard di interoperabilità. Favorire la disponibilità di dati attraverso sistemi unici di accesso alle informazioni

INTERVENTI RILEVANTI

Valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e delle basi dati, nonché allineamento del portale istituzionale agli obiettivi nazionali ed europei di interoperabilità e riuso.

Prosecuzione e completamento del progetto Interreg Osiris per l'individuazione di azioni di policy atte a migliorare l'utilizzo dei fondi FESR nell'ambito della valorizzazione dei dati della pubblica amministrazione.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 7.2.10 Sostenere la transizione al digitale con azioni interne alla Pubblica Amministrazione in grado di abilitare nuovi servizi e maggiore efficacia nell'interazione con tutti gli stakeholder, attraverso lo sviluppo delle competenze

digitali dei dipendenti, valorizzando il loro ruolo di protagonisti dell'innovazione, nonché attraverso una la reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi, inserendo nuove professionalità e incentivando la partecipazione attiva dei dipendenti

INTERVENTI RILEVANTI

Individuazione di “soggetti facilitatori” per l'acquisizione, da parte dei dipendenti provinciali, delle necessarie competenze digitali, nonché selezione e costituzione di un team interdipartimentale per il coordinamento e l'attuazione delle azioni di trasformazione digitale e la revisione organizzativa e dei processi.

Completamento dell'estensione a tutta la Provincia e agli altri enti del libro firma digitale.

Completamento progetto RICORDI (Riuso della conservazione dei documenti digitali) e del processo di accreditamento della Provincia quale conservatore.

STRUTTURE COINVOLTE

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

DIP. ORGANIZZAZ., PERSONALE E AFFARI GENERALI

- 7.2.11 Promuovere lo sviluppo organizzativo della Pubblica amministrazione, in ottica di miglioramento continuo delle modalità di lavoro e del servizio offerto alla comunità. Promuovere la diffusione dello smart working, agendo sui processi organizzativi, favorendo la flessibilità e la presenza sul territorio. Aumentare la partecipazione dei dipendenti ed il senso di appartenenza anche attraverso una più fluida comunicazione interna

INTERVENTI RILEVANTI

Implementazione delle forme di lavoro agile, anche a mezzo della creazione di postazioni di lavoro condiviso nelle strutture provinciali.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ORGANIZZAZ., PERSONALE E AFFARI GENERALI

- 7.2.12 Valorizzare i punti di forza dei lavoratori in relazione alla loro età anagrafica attraverso un efficace politica di age management, al fine di aumentare il valore del capitale umano e influire positivamente sull'andamento dell'Amministrazione. Procedere ad un ringiovanimento della Pubblica amministrazione, attraverso l'inserimento di nuovi dipendenti e favorendo uno scambio sinergico di competenze tra le diverse generazioni. Promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dei talenti all'interno dell'amministrazione

INTERVENTI RILEVANTI

Sviluppo delle procedure di inserimento e accompagnamento dei dipendenti provinciali.

Attuazione delle procedure di progressione verticale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. ORGANIZZAZ., PERSONALE E AFFARI GENERALI

- 7.2.13 Proseguire nella programmazione normativa, anche sulla base di una revisione delle vigenti direttive della Giunta provinciale. Aggiornare ed aggiornare le indicazioni metodologiche per la valutazione di impatto della normativa anche in raccordo con il Consiglio provinciale

INTERVENTI RILEVANTI

Prima attuazione delle nuove direttive della Giunta provinciale relative alla programmazione normativa.

Definizione e applicazione della metodologia per il controllo dello stato di attuazione e per la valutazione delle leggi provinciali in attuazione della legge provinciale n. 5 del 2013, a seguito dell'approvazione del Programma di valutazione delle leggi provinciali per la XVI Legislatura.

Prosecuzione dell'iter, in Commissione consiliare e in Aula, del disegno di legge per il miglioramento della qualità normativa a seguito dell'approvazione da parte della Giunta provinciale.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

- 7.2.14 Semplificare, migliorare e rendere più celeri ed efficienti le procedure catastali e tavolari, completando l'iter di digitalizzazione delle stesse

INTERVENTI RILEVANTI

Predisposizione di un regolamento in materia di procedure telematiche catastali al fine di migliorare il rapporto con l'utenza esterna.

Semplificazione dell'invio telematico della domanda tavolare da parte del cittadino utente

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 7.2.15 Semplificare e snellire le procedure di predisposizione, approvazione e gestione dei documenti di pianificazione territoriale, quali, a titolo esemplificativo, i Piani Regolatori Generali, i Piani Parco, i Piani Territoriali di Comunità, attraverso la digitalizzazione di tali documenti, con la creazione contestuale di un sistema di navigazione dei dati che ne semplifichi la fruibilità e l'utilizzo per i cittadini e le imprese

INTERVENTI RILEVANTI

Semplificazione e digitalizzazione delle procedure di gestione e consultazione degli strumenti di pianificazione territoriale, assicurando migliore fruibilità e utilizzo per i cittadini e le imprese.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 7.2.16 Modificare la disciplina provinciale in materia di VIA, nell'ottica della semplificazione per i cittadini, al fine di consentire una tutela unitaria e non frazionata del bene ambiente

INTERVENTI RILEVANTI

Prima attuazione della nuova normativa di modifica della legge sulla VIA e predisposizione del relativo regolamento di attuazione, attraverso cui i cittadini avranno un unico interlocutore con cui confrontarsi per realizzare le opere da sottoporre a VIA.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA E COOPERAZIONE

- 7.2.17 Ridurre gli oneri informativi e burocratici per le imprese agricole attraverso ulteriori investimenti sulla informatizzazione e digitalizzazione, sull'interoperabilità tra le banche dati e sulla standardizzazione della modulistica, razionalizzare i controlli amministrativi e potenziare i servizi di assistenza e presidio fisico sul territorio, per raccogliere e rispondere ai bisogni dei cittadini secondo la logica della "presa in carico"

INTERVENTI RILEVANTI

Implementazione del progetto per una nuova banca dati geografica e la gestione dell'uso del suolo, per favorire l'interoperabilità dei dati geografici.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. AGRICOLTURA, FORESTE E DIFESA DEL SUOLO

- 7.2.18 Razionalizzare la gestione del patrimonio immobiliare provinciale, puntando in particolare a valorizzare gli edifici pubblici, mediante:
- accordi con gli Enti territoriali per un migliore uso degli edifici esistenti sul rispettivo territorio
 - accordi con lo Stato, coinvolgendo anche gli Enti territoriali per riutilizzare e/o valorizzare gli immobili presenti sul territorio provinciale
 - accordi di partenariato pubblico/privato per il riutilizzo, con specifiche destinazioni d'uso, di immobili non più destinati a fini istituzionali - inserimento degli immobili non più utilizzati a fini istituzionali nelle procedure di gara
 - cessione degli immobili non più utilizzati a fini istituzionali ad una società di gestione del risparmio (SGR) in cambio della realizzazione di opere pubbliche

INTERVENTI RILEVANTI

Accordi con Enti territoriali e con lo Stato:

- prosecuzione, con alcuni Comuni, delle fasi preliminari per le permuta di immobili;
- prosecuzione della progettazione della nuova palazzina per la guardia di Finanza in via Romagnosi in attuazione dell'APQ con lo Stato.

Accordi di partenariato per l'utilizzo di immobili: ex hotel Panorama - Sardinia; ex Scuola della montagna - Passo del Tonale - Vermiglio, ex Villa Rosa Pergine.

Riorganizzazione delle sedi periferiche PAT: prosecuzione dell'analisi degli spazi di lavoro e del personale delle strutture periferiche e studio di nuove proposte organizzative, volto ad un accorpamento delle attività in un unico

immobile, al fine di favorire l'utenza esterna e conseguentemente ridurre le spese di locazione e le spese di gestione.

STRUTTURA COINVOLTA

DIP. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

OBIETTIVO DI MEDIO-LUNGO PERIODO

7.3 Un governo multilivello per il presidio del territorio e come leva per lo sviluppo locale

RISORSE FINANZIARIE

(in migliaia di euro)

Ddl bilancio 2020-2022					
Missione		Programma	2020	2021	2022
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	200	-	-
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	421.684	392.400	392.212
Totale obiettivo 7.3			421.884	392.400	392.212

LE POLITICHE DA ADOTTARE

7.3.1 Recuperare il ruolo istituzionale del Comune come soggetto di erogazione dei servizi di base ai cittadini e di presidio, territoriale e sociale, anche attraverso l'individuazione di un indicatore sintetico del grado di sviluppo. Definire le modalità di gestione dei servizi di area vasta di valenza territoriale. Eliminare l'obbligo di gestione dei servizi in forma associata e valutazione dell'introduzione di forme di incentivazione. Valorizzare il ruolo degli amministratori locali nella costruzione dello sviluppo del proprio territorio, promuovendo sia l'utilizzo di metodologie di partecipazione condivisa sia la diffusione di politiche innovative di sviluppo

INTERVENTI RILEVANTI

Soppressione dell'obbligo di gestione associata garantendo, nel contempo, la prosecuzione delle convenzioni già stipulate.

Nuova disciplina per le assunzioni e la copertura delle sedi segretarili nelle comunità.

Prosecuzione del corso Academy per la formazione e la valorizzazione dei giovani amministratori locali del Trentino.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA

7.3.2 Valorizzare la leva fiscale locale quale strumento per lo sviluppo del territorio. Attualizzare il modello di perequazione assumendo quale elemento essenziale il livello di entrata di parte corrente dei comuni

INTERVENTI RILEVANTI

Proroga della disciplina provinciale vigente in materia di agevolazioni ed esenzioni IMIS.

Revisione del modello di riparto dei finanziamenti ai Comuni per la gestione delle attività e dei servizi che tenga conto anche della capacità dei Comuni stessi di generare entrate proprie.

STRUTTURA COINVOLTA

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA